Anno XLVIII

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 14 del 4 Aprile 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.02.2018, n. 13

Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) - Nomina componenti esterni. 6

DECRETO 14.03.2018, n. 14

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 91 del 02.08.2010 - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario – Incarico – Scadenza - Ulteriore proroga.- 8

DECRETO 14.03.2018, n. 15

Commissione medico locale presso l'Unità Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti per gli accertamenti dell'idoneità alla guida di veicoli, ai sensi dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. – Modifica ed integrazione. 8

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETO 08.02.2018, n. 3

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292103. 10

DECRETO 08.02.2018, n. 4

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'AQuila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292102. 13

DECRETO 08.02.2018, n. 5

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292101. 16

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 824

Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2018. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 – Approvazione Programma

operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale. 19

DELIBERAZIONE 09.02.2018, n. 60

POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamenti diretti ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. dei servizi di Assistenza Tecnica a valere sull'Asse VIII del POR FESR Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni e a valere sull'Asse V del POR FSE Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni, di cui alla D.G.R. 416/2016. Approvazione nuovi schemi di convenzione. 62

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 93

Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) Servizi s.p.a. 114

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 100

D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xilella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana". Approvazione del "Piano di emergenza per la gestione del batterio Xilella fastidiosa nella Regione Abruzzo" e del "Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et Raju) in Abruzzo.....138

DELIBERAZIONE 02.03.2018, n. 128

PAR-FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo- Linea di Azione IV.2.2.a – Intervento 1: "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - Via verde della costa dei Trabocchi" – approvazione schema di concessione – provincia di Chieti – CUP D91B13000490002. Approvazione nuovo schema di concessione. 157

DELIBERAZIONE 02.03.2018, n. 135

Promozione Legge sui reati agroalimentari e altre iniziative a tutela dell'agroalimentare e della salute. 161

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPC026/72

D.Lgs del 03.04.2006 n.152, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Rinnovo autorizzazione regionale n. DN3/34 del 20.03.2007 inerente l'esercizio delle attività di un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso. Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. Sede Legale: C.da Galliano n. 6 – 65014 Loreto Aprutino (PE) - P.I. 0185930682 Sede Operativa: C.da Galliano n. 6 – 65014 Loreto Aprutino (PE) Coordinate geografiche: N. 42° 26' 04.775" E 13°59' 00.960". Operazioni: R13-D15.....168

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 16.03.2018, n. DPF017/14

Associazione di Volontariato Croce Verde Abruzzo ONLUS con sede legale a Montesilvano (PE) – Autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Sanitario al di fuori del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 – Immissione in esercizio di altro automezzo. 176

DETERMINAZIONE 19.03.2018, n. DPF017/15

Cooperativa Sociale "Croce Italia" con sede a San Giovanni Teatino (CH) – Autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Sanitario nell'ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118. 179

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPG010/29

PO FSE Abruzzo - 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Edizione 2017 – Scorrimento graduatoria di merito. 185

ATTI DELLO STATO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'ABRUZZO

Ordinanza 29.01.2018, n. 50. 189

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CASOLI

Modifica dell'Autorizzazione del 21.07.2016, n. 1. in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l per la coltivazione di una cava di ghiaie sabbiose in località Vicenne nel Comune di Casoli(CH). 195

COMUNE DI CASTEL DI IERI

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2016. 203

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di deposito di adozione della Variante Parziale al P.R.G. 204

COMUNE DI CHIETI

Avviso 14.03.2018, prot. n. 17308. Approvazione Varianti Urbanistiche al P.R.G. 205

Approvazione e Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. Bando 2015. 206

COMUNE DI LORETO APRUTINO

Deliberazione del Consiglio Comunale 15.02.2018, n. 2. 216

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Teramo 220

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Torricella. 221

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.02.2018, n. 13
Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) - Nomina componenti esterni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, parte II, così come modificato dal D. Lgs n. 4 del 16.01.2008, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 7 comma 6;

VISTO il comma 6 dell'art. 46 della L.R. n. 11/1999 che delega la Giunta Regionale per l'approvazione di "… specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di VIA…";

RICHIAMATE le precedenti Delibere di Giunta Regionale con le quali sono stati fissati i criteri ed indirizzi necessari per semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di verifica di impatto ambientale, verifica di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ed in particolare la D.G.R. n. 119 del 22.03.2002 recante "L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 – "Approvazione dei Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" nel testo modificato con successive D.G.R n. 241 del 13.05.2002, n. 757 del 10.08.2002 e n. 209 del 17.03.2009;

VISTA da ultimo la Delibera di Giunta Regionale n. 606 del 26.09.2014 avente ad oggetto: "Art.7, comma 6, del D.Lgs.n.152 del 3.04.2006 e ss.mm.ii. – Individuazione di membri esterni del CCR-VIA: modifiche all'Allegato della D.G.R.n.317 del 26.04.2010 e ritiro proposta al Consiglio regionale di cui alla D.G.R.n.551/C del 5.09.2014" con la quale si è sostituito l'art. 5, comma 2 ultima alinea, dell'Allegato della D.G.R.n.317 del 26.04.2010 nel senso di prevedere la nomina dei n. 3 (tre) esperti in materia ambientale "con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previo avviso pubblico per l'acquisizione dei relativi curricula";

VISTO il DPGR n. 26 del 9 maggio 2017 con il quale è stato stabilire di emanare un "Avviso pubblico per l'acquisizione di curricula da utilizzare per la nomina dei componenti del Comitato di Coordinamento Regionale per Valutazione di Impatto Ambientale" (CCR-VIA), in conformità a quanto già disposto con DGR 606/2014" al fine di reintegrare il componente dimissionario, Dott. Francesco Paolo Pinchera;

DATO ATTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 59 del 17 maggio 2017 nonché sul sito internet regionale con scadenza per la presentazione delle istanze per il giorno 31 maggio 2017;

VISTO il DPGR n. 35 del 12.06.2017 con il quale, al fine di consentire la partecipazione ad una platea più ampia di aspiranti all'incarico, è stato stabilito di riaprire i termini di pubblicazione con l'emanazione di un nuovo Avviso;

DATO ATTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 71 del 19 giugno 2017 nonché sul sito internet regionale con scadenza per la presentazione delle istanze per il giorno 30 giugno 2017;

DATO ATTO delle istanze pervenute all'esito di quanto sopra, in relazione alle quali è stata effettuata la verifica dei requisiti formali e sostanziali;

DATO ATTO che all'esito di quanto sopra con DPGR 44 del 21 luglio 2017 sono stati i nominati l'avv. Marco Pellegrini e l'ing. Roberto Brandi, in luogo dei precedenti componenti dimissionari e confermato il dott. Paolo Pinchera;

VISTA la nota acquisita in atti al prot 0024612 del 29.01.2018 con la quale il Dott. Francesco

Paolo Pinchera ha comunicato le proprie dimissioni;

DATO ATTO che con il citato DPGR n. 26 del 9 maggio 2017 è stato stabilito che i curricula acquisiti all'esito dell'Avviso pubblico potranno essere valutati per l'eventuale sostituzione di altri componenti del suddetto CCR-VIA;

DATO ATTO che è pertanto necessario sostituire n, 1 (uno) componente dimissionario del CCR-VIA;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle domande pervenute e positivamente verificate, con nota prot 0052988 del 22.02.2018 è stato indicato il Dr. Massimo Colonna, in sostituzione del componente dimissionario del CCR-VIA in quanto in possesso dei requisiti di esperienza in materia ambientale previsti dall'avviso pubblico di selezione;

VISTO il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà prodotte ai sensi art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 da parte dell'ing. Roberto Brandi e dell'avv. Marco Pellegrini, già acquisite agli atti, in riferimento all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità per l'attribuzione dei presenti incarichi;

STABILITO che:

a. gli esperti nominati di cui al presente provvedimento sono tenuti a partecipare alle riunioni del CCR-VIA ed, in particolare, a garantire la presenza a tutte le votazioni, dichiarando eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi nell'espletamento dell'incarico; nel caso di reiterate assenze non giustificate è fatta salva la possibilità di procedere alla revoca del relativo incarico;
b. l'attività di membro del CCR-VIA è svolta in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e/o subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo. Il rapporto nascente dall'incarico non costituisce, pertanto, rapporto di pubblico impiego e a tal fine, nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dall'esperto incaricato;
c. in caso di infortunio occorso per qualsiasi causa all'esperto incaricato non potrà essere avanzata pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo;
d. il compenso spettante ai componenti esterni è determinato a norma della L.R. n. 15/88;
e. le nomine hanno decorrenza dalla data di emanazione del presente provvedimento e cesseranno al termine della legislatura;

RITENUTO di confermare l'avv. Marco Pellegrini e l'ing. Roberto Brandi, già nominati con DPGR n. DPGR 44 del 21 luglio 2017, quale membri del CCR-VIA;

DATO ATTO che il Direttore Generale della Regione, in qualità di Presidente del CCR-VIA, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Per tutto quanto sopra esposto e di seguito integralmente richiamato,

DECRETA

1. **di nominare**, quale componente esterno del CCR-VIA, il Dr. Massimo Colonna;
2. **di stabilire**, che:
   a. l'esperto nominato di cui al presente provvedimento è tenuto a partecipare alle riunioni del CCR-VIA ed, in particolare, a garantire la presenza a tutte le votazioni, dichiarando eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi nell'espletamento dell'incarico; nel caso di reiterate assenze non giustificate è fatta salva la possibilità di procedere alla revoca del relativo incarico;
   b. l'attività di membro del CCR-VIA è svolta in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e/o subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo. Il rapporto

nascente dall'incarico non costituisce, pertanto, rapporto di pubblico impiego e a tal fine, nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dall'esperto incaricato;

c. in caso di infortunio occorso per qualsiasi causa all'esperto incaricato non potrà essere avanzata pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo

d. il compenso spettante al componente esterno è determinato a norma della L.R. n. 15/88;

e. la nomine hanno decorrenza dalla data di emanazione del presente provvedimento e cesserà al termine della legislatura;

3. **di dare atto** che, a seguito della nomina disposta con il presente atto, il CCR-VIA è composto come segue:
   - ing. Roberto Brandi,
   - avv. Marco Pellegrini,
   - dott. Massimo Colonna;
4. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato al Dott. Massimo Colonna;
5. **di disporre** altresì, che il presente Decreto sia restituito al Servizio Valutazione Ambientale per quanto di competenza;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 14.03.2018, n. 14

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - D.P.G.R. n. 91 del 02.08.2010 - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario – Incarico – Scadenza - Ulteriore proroga.-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa,

- **di confermare** l'incarico fino al 31.03.2020 al dott. Paolo Pizzone, per la definizione dei rapporti successori da disciplinare mediante decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta del Commissario straordinario;
- **di confermare** altresì che per l'incarico di Commissario straordinario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che sono a carico della liquidazione della Comunità Montana;
- **di incaricare** il Servizio Riforme Istituzionali, Enti Locali, Governance Locale, Competitività Territoriale del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, della notifica del presente provvedimento al Commissario straordinario dott. Paolo Pizzone nonché della comunicazione ai Dipartimenti della Giunta Regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro;
- **di trasmettere**, a cura della Dipartimento della Presidenza, il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la pubblicazione per estratto.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 14.03.2018, n. 15

Commissione medico locale presso l'Unità Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti per gli accertamenti dell'idoneità alla guida di veicoli, ai sensi dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. – Modifica ed integrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 119 del D. Lgs. 30.04.1992, n° 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;

VISTO l'articolo 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;

RICHIAMATI, in particolare, i commi 1,2 e 3 del predetto art. 330, che dispongono:
"Le commissioni mediche locali sono costituite con provvedimento del presidente della regione o delle province autonome di Trento e di Bolzano, presso i servizi dell'Azienda sanitaria locale, che svolgono funzioni in materia medico-legale.
La commissione è composta da un presidente, due membri effettivi e almeno due supplenti, individuati tra i medici delle amministrazioni e corpi di cui all'articolo 119, comma 2, del codice, tutti in attività di servizio, designati dalle amministrazioni competenti. I membri partecipanti alle sedute della commissione, effettivi o supplenti, devono appartenere ad amministrazioni diverse.
Il presidente della commissione medica locale è nominato, con provvedimento del presidente della regione o delle province autonome di Trento e di Bolzano, nella persona responsabile dei servizi di cui al comma 1."

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 del 23.05.2014, così come modificato ed integrato con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 23.05.2016, con il quale si è provveduto a costituire, presso l'Azienda USL di Lanciano-Vasto-Chieti e per l'ambito territoriale della Provincia di Chieti, la Commissione medico locale per gli accertamenti dell'idoneità alla guida dei veicoli, ai sensi dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii. così costituita:

- Presidente:
  Dott. Pietro Falco, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Legale presso la Azienda Unità Sanitaria Locale Lanciano – Vasto – Chieti;
- Membri effettivi:
  Dott.ssa Anna Maria Berardinelli, Dirigente Medico dell'Azienda USL Lanciano – Vasto – Chieti;
  Dott.ssa Maddalena Martelli, Medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato;
- Membri supplenti:
  Dott. Raffaele Ciccarese, Dott. Riccardo Di tanna, Dott. Domenico Fontana, Dott. Vincenzo Paolucci, Dott. Francesco Parente, Dott. Marco Piattelli, Dott.ssa Rosa Anna Sirano, Dott. Pasquale Scardapane, Dott. Lucio Trivilino, Dott. Lucio Tupone, medici dell'Azienda USL Lanciano – Vasto – Chieti;
  Dott. Antonio Castrataro, medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato;
  Ufficiale Medico Cap. CC Rtl. Me. Emilio Di Genova, in servizio presso la Legione Carabinieri Abruzzo di Chieti;
  Ten. Col. Sa.me. Ciro Montemitro, in servizio presso il Centro di Selezione VFPI di Roma;
  Ten. Col. Sa.me. Mario Valentino, in servizio presso il Centro Selezione Nazionale E.I.

VISTA la nota prot. n. 5951U18 del 05.02.2018 con la quale la USL di Lanciano Vasto Chieti comunica di procedere alla sostituzione del Ten. Col. Sa.me. Mario Valentino con il Ten. Col. Sa.me. Massimiliano Mascitelli ed il Ten. Col. Sa.me. Raimondo Peschi designati dallo Stato Maggiore della Difesa con nota del 15.12.2017;

RITENUTO pertanto, di modificare la Commissione medico locale, in conformità al disposto normativo e sulla scorta delle designazioni effettuate dalla competente Azienda USL nella nota innanzi richiamata;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 dell'art. 330 del D.P.R. 495/1992, che stabiliscono obbligo e modalità di integrazione della Commissione nel caso in cui l'accertamento dei requisiti fisici e psichici sia richiesto da mutilati e minorati fisici per minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale, o da soggetti affetti da diabete o da problematiche cliniche alcol-correlate, e che la commissione può avvalersi di singoli

consulenti oppure di istituti medici specialistici appartenenti a strutture pubbliche, con onere a carico del soggetto esaminato;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente decreto ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- **di modificare**, così come indicato in narrativa, la Commissione medico locale costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 del 23.05.2014, così come modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 23.05.2016, presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale Lanciano – Vasto – Chieti e per l'ambito territoriale della Provincia di Chieti, per gli accertamenti dell'idoneità alla guida di veicoli, ai sensi dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 68;
- **di stabilire**, per l'effetto, che la composizione della Commissione di cui al precedente punto è la seguente:
  - Presidente:
    Dott. Pietro Falco, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Legale presso la Azienda Unità Sanitaria Locale Lanciano – Vasto – Chieti;
  - Membri effettivi:
    Dott.ssa Anna Maria Berardinelli, Dirigente Medico dell'Azienda USL Lanciano – Vasto – Chieti;
    Dott.ssa Maddalena Martelli, Medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato;
  - Membri supplenti:
    Dott. Raffaele Ciccarese, Dott. Riccardo Di Tanna, Dott. Domenico Fontana, Dott. Vincenzo Paolucci, Dott. Francesco Parente, Dott. Marco Piattelli, Dott.ssa Rosa Anna Sirano, Dott. Pasquale Scardapane, Dott. Lucio Trivilino, Dott. Lucio Tupone, medici dell'Azienda USL Lanciano – Vasto – Chieti;
    Dott. Antonio Castrataro, medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato;
    Ufficiale Medico Cap. CC Rtl. Me. Emilio Di Genova, in servizio presso la Legione Carabinieri Abruzzo di Chieti;
    Ten. Col. Sa.me. Ciro Montemitro, in servizio presso il Centro di Selezione VFPI di Roma;
    Ten. Col. Sa.me. Massimiliano Mascitelli, in servizio presso il Comando Sanità e Veterinaria dell'Esercito;
    Ten. Col. Sa.me. Raimondo Peschi, in servizio presso il 9° Reggimento Alpini dell'Aquila.
- **di precisare**, relativamente alle fattispecie in cui la norma prescrive l'obbligo o la facoltà di integrazione della Commissione, che l'individuazione dei Componenti aggiuntivi è effettuata dal Presidente in conformità alle disposizioni normative vigenti;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Azienda Unità Sanitaria locale di Lanciano Vasto Chieti.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETO 08.02.2018, n. 3

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292103.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui sono stati previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che con D.L. 24 giugno 2014, n 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che l'art. 10 del citato D.L. 91/2014 dispone al comma 5 che il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. 7 del 19/12/2014, l'ing. Mauro Lepidi è stato nominato Responsabile del procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento, con prot. n. RA/97781 del 14.04.2015 e n. RA/97803 del 14.04.2015, ha provveduto a comunicare agli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in parola, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità, nonché che la documentazione relativa al progetto in parola, era depositata presso il Servizio del Genio Civile della Regione Abruzzo, Ufficio di L'Aquila – Via Salaria Antica Est 27/F – L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 6 del 28 maggio 2015 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato l'opera di che trattasi, disponendo tra l'altro:

- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001;
- di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2014, l'approvazione del progetto costituisce variante urbanistica con conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2004 , che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni due e mesi sei dalla data di efficacia del presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001 e art. 13 c. 3 della L.R. 7/2010 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indicando inoltre le particelle e relative superfici da espropriare a fronte di una cumulativa indennità di espropriazione e di occupazione offerta quale indennità provvisoria, con:

- nota n. RA/158893 del 16.06.2015, di richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, dell'allegato AVVISO, giusta referta di avvenuta pubblicazione da parte del Comune in data 09/07/2015, con numero di registrazione e repertorio 201516820 del 17/06/2015;
- nota Raccomandata A/R n. RA/204465 del 04.08.2015;

CONSIDERATO che la ditta catastale nella sua interezza è così formata:

Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 propr. 1/8

Catonica Maria nata a L'Aquila il 22.10.1928 propr. 4/8

Catonica Pietro nato a L'Aquila il 11.02.1957 propr. 1/8
Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 propr. 1/8
Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 propr. 1/8
e che i comproprietari Catonica Maria per 4/8 pari ad € 544,20 e Catonica Pietro per 1/8 pari ad € 136,05 sono stati indennizzati, in quanto concordatari, giusta provvedimento la VTS (verifica titolo di spesa) del 29.04.2016, in atti;

VISTO il Decreto n. 19 del 13.10.2016 e la VTS (verifica titolo di spesa) del 05.12.2016 in atti, con i quali il Commissario Straordinario delegato ha disposto di attivare ed eseguire la procedura per la costituzione dei depositi, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio Depositi Definitivi, a favore di ciascuna delle Ditte catastali non concordatarie per l'importo complessivo di € 6.142,07;

CONSIDERATO che, a tutela dei diritti di terzi, il citato Decreto n. 19 del 13.10.2016 con il quale è stato disposto di attivare la procedura per la costituzione dei depositi delle indennità, è stato pubblicato per estratto sul BURA ordinario della Regione Abruzzo n. 47 del 30.11.2016 e non sono pervenute opposizioni contro l'indennità di esproprio stesse;

ACCERTATO che sono pervenute a questo Servizio le istanze di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti), acquisite in uno al protocollo dell'Ente in data 22.01.2018 al n. 016450/18, da parte dei proprietari:

- Sig.ra Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila – Coppito, Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
- Sig.ra Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;
- Sig. Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

CONSIDERATO che con le suddette istanze di svincolo, i suddetti interessati hanno dichiarato la piena e libera proprietà dei beni, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e che non è stato attivato contenzioso giurisdizionale;

VISTA la visura di ispezione ipotecaria eseguita il 15.01.2018, in atti;
VISTA la comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. 1292103 dell'importo di € 235,50, rilasciata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 187 di proprietà della Ditta Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari;

DATO ATTO come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 187 del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma di cui sopra, in favore dei Sig.ri Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari, come sopra individuati;

ACCERTATA in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTO il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

DATO ATTO della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore di:
   - Sig.ra Catonica Sofia, comproprietaria, nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila (Coppito), Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
   - Sig.ra Catonica Anna, comproprietaria, nata a L'Aquila il

26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;

- Sig. Catonica Ugo, comproprietario, nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

della somma riportata nel deposito definitivo che segue:

- deposito n. 1292103, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 187 dell'importo di € 235,50, la cui quota spettante per comproprietario è pari ad € 78,50;

2. **di dare atto che** al pagamento diretto della somma depositata provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio Depositi definitivi, liquidando in favore dei comproprietari sopra individuati, Catonica Sofia, Catonica Anna e Catonica Ugo, la somma di € 78,50 cadauno;
3. **di dare atto** inoltre che tale operazione non comporta nessun onere per l'Ente/Commissario e viene eseguita ai sensi dell'art. 26 comma 5 e 6 del D.P.R. 327/2001;
4. **la ragioneria territoriale** dello Stato è esonerata da ogni qualsivoglia responsabilità relativa al pagamento di dette indennità;
5. **di dare atto** che come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 187 del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **il presente decreto** sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
7. **di pubblicare** la presente, ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 207/2010 e ai sensi del D.lgs 33/2013, sul profilo del committente sezione Trasparenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 08.02.2018, n. 4

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'AQuila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292102.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui sono stati previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che con D.L. 24 giugno 2014, n 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che l'art. 10 del citato D.L. 91/2014 dispone al comma 5 che il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di

cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. 7 del 19/12/2014, l'ing. Mauro Lepidi è stato nominato Responsabile del procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento, con prot. n. RA/97781 del 14.04.2015 e n. RA/97803 del 14.04.2015, ha provveduto a comunicare agli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in parola, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità, nonché che la documentazione relativa al progetto in parola, era depositata presso il Servizio del Genio Civile della Regione Abruzzo, Ufficio di L'Aquila – Via Salaria Antica Est 27/F – L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 6 del 28 maggio 2015 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato l'opera di che trattasi, disponendo tra l'altro:

- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001;
- di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2014, l'approvazione del progetto costituisce variante urbanistica con conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2004 , che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni due e mesi sei dalla data di efficacia del presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001 e art. 13 c. 3 della L.R. 7/2010 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indicando inoltre le particelle e relative superfici da espropriare a fronte di una cumulativa indennità di espropriazione e di occupazione offerta quale indennità provvisoria, con:

- nota n. RA/158893 del 16.06.2015, di richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, dell'allegato AVVISO, giusta referta di avvenuta pubblicazione da parte del Comune in data 09/07/2015, con numero di registrazione e repertorio 201516820 del 17/06/2015;
- nota Raccomandata A/R n. RA/204465 del 04.08.2015;

CONSIDERATO che la ditta catastale nella sua interezza è così formata:
Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 propr. 1/8
Catonica Maria nata a L'Aquila il 22.10.1928 propr. 4/8
Catonica Pietro nato a L'Aquila il 11.02.1957 propr. 1/8
Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 propr. 1/8
Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 propr. 1/8
e che i comproprietari Catonica Maria per 4/8 pari ad € 544,20 e Catonica Pietro per 1/8 pari ad € 136,05 sono stati indennizzati, in quanto concordatari, giusta provvedimento la VTS (verifica titolo di spesa) del 29.04.2016, in atti;

VISTO il Decreto n. 19 del 13.10.2016 e la VTS (verifica titolo di spesa) del 05.12.2016 in atti, con i quali il Commissario Straordinario delegato ha disposto di attivare ed eseguire la procedura per la costituzione dei depositi, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio Depositi Definitivi, a favore di ciascuna delle Ditte catastali non concordatarie per l'importo complessivo di € 6.142,07;

CONSIDERATO che, a tutela dei diritti di terzi, il citato Decreto n. 19 del 13.10.2016 con il quale è stato disposto di attivare la procedura per la costituzione dei depositi delle indennità, è stato pubblicato per estratto sul BURA ordinario della Regione Abruzzo n. 47 del 30.11.2016 e non sono pervenute opposizioni contro l'indennità di esproprio stesse;

ACCERTATO che sono pervenute a questo Servizio le istanze di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti), acquisite in uno al protocollo dell'Ente in data 22.01.2018 al n. 016450/18, da parte dei proprietari:

- Sig.ra Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila – Coppito, Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
- Sig.ra Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;
- Sig. Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

CONSIDERATO che con le suddette istanze di svincolo, i suddetti interessati hanno dichiarato la piena e libera proprietà dei beni, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e che non è stato attivato contenzioso giurisdizionale;

VISTA la visura di ispezione ipotecaria eseguita il 15.01.2018, in atti;

VISTA la comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. 1292102 dell'importo di € 92,43, rilasciata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 391 di proprietà della Ditta Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari;

DATO ATTO come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1511 (ex 391) del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma di cui sopra, in favore dei Sig.ri Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari, come sopra individuati;

ACCERTATA in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTO il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;
DATO ATTO della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore di:
   - Sig.ra Catonica Sofia, comproprietaria, nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila (Coppito), Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
   - Sig.ra Catonica Anna, comproprietaria, nata a L'Aquila il 26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;
   - Sig. Catonica Ugo, comproprietario, nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

   della somma riportata nel deposito definitivo che segue:
   - deposito n. 1292102, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 391 dell'importo di € 92,43, la cui quota spettante per comproprietario è pari ad € 30,81;
2. **di dare atto** che al pagamento diretto della somma depositata provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio Depositi definitivi, liquidando in favore dei comproprietari sopra individuati, Catonica Sofia, Catonica Anna e Catonica Ugo, la somma di € 30,81 cadauno;
3. **di dare atto** inoltre che tale operazione non comporta nessun onere per l'Ente/Commissario e viene eseguita ai sensi dell'art. 26 comma 5 e 6 del D.P.R. 327/2001;

4. **la ragioneria territoriale** dello Stato è esonerata da ogni qualsivoglia responsabilità relativa al pagamento di dette indennità;
5. **di dare atto** che come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1511 (ex 391) del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **il presente decreto** sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
7. **di pubblicare** la presente, ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 207/2010 e ai sensi del D.lgs 33/2013, sul profilo del committente sezione Trasparenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 08.02.2018, n. 5

Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001). Intervento di "Opere per la Sicurezza Idraulica e la Riqualificazione Ambientale del Torrente Raio e del Fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno - 1° Lotto – Zona Industriale di Pile (AQ)", beni siti nel Comune di L'Aquila. Decreto di svincolo dell'indennità depositata a favore della Ditta Catonica non concordataria - deposito definitivo n. 1292101.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui sono stati previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che con D.L. 24 giugno 2014, n 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che l'art. 10 del citato D.L. 91/2014 dispone al comma 5 che il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. 7 del 19/12/2014, l'ing. Mauro Lepidi è stato nominato Responsabile del procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento, con prot. n. RA/97781 del 14.04.2015 e n. RA/97803 del 14.04.2015, ha provveduto a comunicare agli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in parola, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità, nonché che la documentazione relativa al progetto in parola, era depositata presso il Servizio del Genio

Civile della Regione Abruzzo, Ufficio di L'Aquila – Via Salaria Antica Est 27/F – L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 6 del 28 maggio 2015 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato l'opera di che trattasi, disponendo tra l'altro:

- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001;
- di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2014, l'approvazione del progetto costituisce variante urbanistica con conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2004 , che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni due e mesi sei dalla data di efficacia del presente atto;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001 e art. 13 c. 3 della L.R. 7/2010 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, indicando inoltre le particelle e relative superfici da espropriare a fronte di una cumulativa indennità di espropriazione e di occupazione offerta quale indennità provvisoria, con:

- nota n. RA/158893 del 16.06.2015, di richiesta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, dell'allegato AVVISO, giusta referta di avvenuta pubblicazione da parte del Comune in data 09/07/2015, con numero di registrazione e repertorio 201516820 del 17/06/2015;
- nota Raccomandata A/R n. RA/204465 del 04.08.2015;

CONSIDERATO che la ditta catastale nella sua interezza è così formata:
Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 propr. 1/8
Catonica Maria nata a L'Aquila il 22.10.1928 propr. 4/8
Catonica Pietro nato a L'Aquila il 11.02.1957 propr. 1/8
Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 propr. 1/8
Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 propr. 1/8
e che i comproprietari Catonica Maria per 4/8 pari ad € 544,20 e Catonica Pietro per 1/8 pari ad € 136,05 sono stati indennizzati, in quanto concordatari, giusta provvedimento la VTS (verifica titolo di spesa) del 29.04.2016, in atti;

VISTO il Decreto n. 19 del 13.10.2016 e la VTS (verifica titolo di spesa) del 05.12.2016 in atti, con i quali il Commissario Straordinario delegato ha disposto di attivare ed eseguire la procedura per la costituzione dei depositi, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio Depositi Definitivi, a favore di ciascuna delle Ditte catastali non concordatarie per l'importo complessivo di € 6.142,07;

CONSIDERATO che, a tutela dei diritti di terzi, il citato Decreto n. 19 del 13.10.2016 con il quale è stato disposto di attivare la procedura per la costituzione dei depositi delle indennità, è stato pubblicato per estratto sul BURA ordinario della Regione Abruzzo n. 47 del 30.11.2016 e non sono pervenute opposizioni contro l'indennità di esproprio stesse;

ACCERTATO che sono pervenute a questo Servizio le istanze di autorizzazione al pagamento (svincolo) delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti), acquisite in uno al protocollo dell'Ente in data 22.01.2018 al n. 016450/18, da parte dei proprietari:

- Sig.ra Catonica Sofia nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila – Coppito, Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
- Sig.ra Catonica Anna nata a L'Aquila il 26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;
- Sig. Catonica Ugo nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

CONSIDERATO che con le suddette istanze di svincolo, i suddetti interessati hanno dichiarato la piena e libera proprietà dei beni, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi e che non è stato attivato contenzioso giurisdizionale;

VISTA la visura di ispezione ipotecaria eseguita il 15.01.2018, in atti;

VISTA la comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. 1292101 dell'importo di € 80,22, rilasciata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 390 di proprietà della Ditta Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari;

DATO ATTO come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1508 (ex 390) del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo della somma di cui sopra, in favore dei Sig.ri Catonica Sofia, Anna e Ugo comproprietari, come sopra individuati;

ACCERTATA in relazione alla predetta disposizione la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VISTO il D Lg.vo 30.06.2003, n. 196;

DATO ATTO della regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento e conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. **di autorizzare**, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore di:
   - Sig.ra Catonica Sofia, comproprietaria, nata a L'Aquila il 30.10.1954 e residente a L'Aquila (Coppito), Via della Madonnella – C. F. CTNSFO54R70A345Q;
   - Sig.ra Catonica Anna, comproprietaria, nata a L'Aquila il 26.06.1962 e residente a L'Aquila in Via delle Svolte – C.F. CTNNNA62H66A345A;
   - Sig. Catonica Ugo, comproprietario, nato a L'Aquila il 08.12.1963 e residente a Vignola (MO) in Via Gramsci – C. F. CTNGUO63T08A345Z;

   della somma riportata nel deposito definitivo che segue:
   - deposito n. 1292101, riguardante l'area distinta in Catasto Terreni del Comune di L'Aquila al foglio 77 p.lla 390 dell'importo di € 80,22, la cui quota spettante per comproprietario è pari ad € 26,74;
2. **di dare atto** che al pagamento diretto della somma depositata provvederà il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio Depositi definitivi, liquidando in favore dei comproprietari sopra individuati, Catonica Sofia, Catonica Anna e Catonica Ugo, la somma di € 26,74 cadauno;
3. **di dare atto** inoltre che tale operazione non comporta nessun onere per l'Ente/Commissario e viene eseguita ai sensi dell'art. 26 comma 5 e 6 del D.P.R. 327/2001;
4. **la ragioneria territoriale** dello Stato è esonerata da ogni qualsivoglia responsabilità relativa al pagamento di dette indennità;
5. **di dare atto** che come precisato nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 22/03/2016 in atti di questa Struttura, che la particella n. 1508 (ex 390) del foglio 77, censita nel Catasto terreni del Comune di L'Aquila è ricadente in Zona art. 5-ZA1 Conservazione totale ecc. e che pertanto l'indennità di esproprio in questione ad essa riferita, non è soggetta al regime fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;
6. **il presente decreto** sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
7. **di pubblicare** la presente, ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 207/2010 e ai sensi del D.lgs 33/2013, sul profilo del committente sezione Trasparenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 824
Interventi di credito agrario a breve termine - anno 2018. Concessione di contributi in regime "de minimis" ai sensi dei Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 – Approvazione Programma operativo di cui alla Legge Regionale n. 53/97, art. 17 e determinazione del tasso di concorso regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 53 la quale all'art. 17 stabilisce che "La Giunta regionale può finanziare programmi ed interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare e agroindustriale …….. purché compatibili con le normative comunitarie vigenti", mentre all'art. 19 dispone che "Per il finanziamento degli interventi previsti dalla presente legge, la Giunta Regionale, secondo le esigenze del settore agricolo e le disponibilità di bilancio, provvede mediante la sua predisposizione di programmi operativi che individuano le tipologie tecniche, i beneficiari, i tassi di contribuzione, l'ammontare degli stanziamenti nonché le modalità e le priorità per la concessione dei contributi. ……..";

PRESO ATTO delle difficoltà che incontrano le imprese agricole causate dallo sfavorevole andamento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli a cui si accompagna un forte incremento dei costi di produzione e, quindi, la necessità di disporre di un prestito per l'acquisto di quanto necessario per la conduzione dell'Azienda per evitare il ricorso al credito ordinario che determinerebbe un aumento di costi di produzione;

RITENUTO opportuno, alla luce della grave crisi economica che continua ad interessare tutti i settori produttivi non risparmiando neppure il comparto agricolo, intervenire nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti;

VISTO che il Reg. (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (produzione dei prodotti agricoli), prevede espressamente:
- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di € 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

VISTO che il Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del citato trattato, prevede espressamente:
- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l' obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di € 200.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

PRESO ATTO, inoltre, che:
- gli aiuti in regime "de minimis" possono essere concessi qualora siano "trasparenti" e cioè sia possibile determinarne in precedenza l'importo preciso senza necessità di effettuare un'analisi del rischio , ma sono

comunque esclusi gli aiuti ad imprese in difficoltà;
- l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati dai produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

RITENUTO, pertanto, di procedere, con urgenza e indifferibilità, all'approvazione del "Programma Operativo", di cui all'Allegato 1), per l'anno 2018, la cui attuazione è fino al 31/12/2018;

VISTO il "Programma Operativo", All. 1), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 6 facciate, nel quale vengono definiti gli obiettivi specifici, gli organismi di garanzia beneficiari, le imprese che possono beneficiare dell'aiuto, le spese ammissibili, la durata massima del prestito, entità e limiti dell'aiuto regionale, presentazione delle domande, istruttoria delle domande, rendicontazione, obblighi e limitazioni;

VISTO l'All. 2), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dal Fac-Simile di domanda relativo alle Aziende di Produzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, composto da n. 5 facciate, la dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e lo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;

VISTO l'All. 3) allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dal il Fac-Simile di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, composto da n. 5 facciate, la dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e lo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;

VISTA la L.R. n. 49 del 25/08/78 che, all'art 3, prevede che la Giunta Regionale, con propria deliberazione, debba stabilire le quote di concorso regionale per le operazioni di credito agrario poste in essere dalla legge n. 364 del 1970 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di stabilire la quota di concorso regionale, per le operazioni di credito agrario di conduzione relativamente all'anno 2018, nella misura massima dell'1,00%;

CONSIDERATO che comunque il tasso a carico dei beneficiari, ai sensi del D.P.C.M. del 29/11/85, intitolato modificazioni al D.P.C.M. del 02/04/1982 recante norme di indirizzo e di coordinamento per la determinazione dei tassi minimi agevolati annui da praticare nelle operazioni di credito agrario, non può in nessun caso essere inferiore al 40% di quello di riferimento;

RITENUTO di destinare €. 300.000,00 (Euro trecentomila/00) di risorse finanziarie che trova capienza nel capitolo 102421, UPB 0702003 SIOPE 2323, del Bilancio di Previsione 2017, per l'intervento straordinario regionale per aiuti in " de minimis";

UDITO il Componente la Giunta preposto al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca che ne propone l'approvazione;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca anche nella qualità di Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

VISTA la L. R. 77/99 e s. m. e i.;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** il "Programma Operativo", di cui all'Allegato 1), per l'anno 2018, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 6 facciate, nel quale vengono definiti gli obiettivi specifici, gli organismi di garanzia beneficiari, le imprese che possono beneficiare

dell'aiuto, le spese ammissibili, la durata massima del prestito, entità e limiti dell'aiuto regionale, presentazione delle domande, istruttoria delle domande, rendicontazione, obblighi e limitazioni, la cui attuazione è fino al 31/12/2018;

- **di approvare** l'All. 2, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dal Fac-Simile di domanda relativo alle Aziende di produzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, composto da n. 5 facciate, la dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e lo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;
- **di approvare** l'All. 3) allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dal il Fac-Simile di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, composto da n. 5 facciate, la dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e lo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;
- **di stabilire** la quota di concorso regionale, per le operazioni di credito agrario di conduzione relativamente all'anno 2018, nella misura massima dell'1,00%;
- **di dare atto** che comunque il tasso a carico dei beneficiari, ai sensi del D.P.C.M. del 29/11/85, intitolato modificazioni al D.P.C.M. del 02/04/1982 recante norme di indirizzo e di coordinamento per la determinazione dei tassi minimi agevolati annui da praticare nelle operazioni di credito agrario, non può in nessun caso essere inferiore al 40% di quello di riferimento;
- **di destinare** € 300.000,00 (Euro trecentomila/00) di risorse finanziarie che trova capienza nel capitolo 102421, UPB 0702003 SIOPE 2323, del Bilancio di Previsione 2017, per l'intervento straordinario regionale per aiuti in "de minimis";
- **di demandare** al Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali l'attuazione di quanto deliberato autorizzandolo, sulla base degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale, a porre in essere ogni ulteriore disposizione utile a favorire l'attuazione di quanto deliberato;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Allegati:

- All. 1) "Programma Operativo" composto da n. 6 facciate;
- All. 2) Fac-simile di domanda relativo alle Aziende di produzione composta da n. 5 facciate, dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate;
- All. 3) Fac-simile di domanda relativo alle Società Agricole di trasformazione e commercializzazione, composto da n. 5 facciate, la dichiarazione sostitutiva di certificazione per la concessione degli aiuti in "de minimis" e lo schema istruzioni per le imprese, per un totale di 17 facciate.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla delib. 22 DIC. 2017
berazione n. 824 del .....
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

ALLEGATO 1)

PRESTITO DI CONDUZIONE ANNO 2018

PROGRAMMA OPERATIVO E PROCEDURE PER L'ACCESSO AL PRESTITO DI CONDUZIONE A TASSO AGEVOLATO IN REGIME DI "DE MINIMIS". INTERVENTI DI CREDITO AGRARIO A BREVE TERMINE – Reg.(UE) n. 1408/2013 e Reg. (UE) n. 1407/2013 e Legge Regionale 53/1997, art. 17.

1. OBIETTIVI

La Regione Abruzzo alla luce della grave crisi economica che sta interessando tutti i settori produttivi, non risparmiando neppure il comparto agricolo, intende intervenire nella concessione di contributi, in regime di "*de minimis*", in conto interessi, sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

I prestiti sono assistiti dal concorso regionale sul pagamento degli interessi per un periodo massimo di 12 mesi e comunque fino al 31/12/2018.

L'intervento economico regionale serve a migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione, sotto forma di concorso interessi, ed è a favore delle imprese agricole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli e delle imprese agricole attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

2. AZIENDE BENEFICIARIE

Alle **imprese agricole**, costituite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, è concesso un contributo, in conto interessi, su prestiti contratti con le Banche convenzionate. Il contributo è calcolato sulla base dell'analisi dei costi delle varie tipologie aziendali sentite, comunque, le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative.

Possono usufruire dell'aiuto "*de minimis*" le imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che:

- sono attive nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, con un limite massimo di contributo pari ad €. 15.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali (nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti) ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013;
- sono attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, con un limite massimo di contributo pari ad €. 200.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali (nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti) ai sensi del Reg. UE 1407/2013.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, concessi a norma del presente regime per le attività nel settore della

produzione agricola, possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per gli altri settori o attività a concorrenza del massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, a condizione che venga garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minims*" concessi conformemente al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Reg. n. 1408/2013, art. 1, comma 2).

Possono beneficiare dell'aiuto:

- le imprese agricole operative nella Regione Abruzzo per i terreni che ricadono nel territorio abruzzese, condotte da imprenditori singoli o associati, in possesso di partita IVA e dell'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera competente e del fascicolo aziendale appositamente costituito; tali imprese devono avere sede operativa nella Regione Abruzzo al momento della richiesta di liquidazione e pagamento presentate alle Banche;
- le società agricole.

Nella concessione di aiuto in "*de minimis*" ogni impresa va informata per iscritto:

- dell'importo potenziale concesso espresso in equivalente sovvenzione lorda e del fatto che si configura in un aiuto in de minimis, facendo esplicito riferimento e citandone il titolo e gli estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea;
- che qualora l'importo concesso superi il massimale, l'impresa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento, nemmeno per la parte al di sotto del massimale, e deve, quindi, restituire l'importo dell'aiuto concesso.

L'impresa interessata all'aiuto deve dichiarare, per iscritto, ogni altra forma di aiuto in regime di "*de minimis*" percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti e che l'aiuto che ha percepito non supera l'importo del massimale sopra indicato.

Il rispetto del massimale viene verificato sommando tutte le agevolazioni ottenute dal beneficiario in regime "*de minimis*" nel periodo considerato.

Gli aiuti in "*de minimis*" non possono essere cumulati con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se, tale cumulo, dà luogo a un'intensità di aiuto superiore a quella stabilita per le specifiche circostanze di ogni caso dalla normativa comunitaria.

Le informazioni relative alla concessione degli aiuti "*de minimis*", devono essere registrate sul Registro Nazionale Aiuti e sull'apposita sezione del SIAN e rimanere pubblicati per un periodo di dieci anni dalla stessa data di concessione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di prestito devono essere presentate **entro il 31 marzo 2018** dagli operatori agricoli direttamente, o tramite i **COFIDI** di cui il richiedente è socio, alle banche convenzionate le quali devono far pervenire, entro 3 giorni, le richieste di importo superiore a **€ 25.000,00** per azienda singola al competente Servizio Territoriale per l'Agricoltura (S.T.A.)/ex S.I.P.A., per acquisire il nulla-osta del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Le Banche devono inoltrare al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, per l'acquisizione del nulla–osta, le sole richieste di importo superiore a **€ 80.000,00** riguardanti le Società Agricole Cooperative di trasformazione e commercializzazione e sarà lo stesso Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali a curarne

l'istruttoria acquisendo, preliminarmente, la "*Visura aiuti de minimis*" e la "*Visura Deggendorf*" estratte dal Registro Nazionale Aiuti (RNA). Tutte le altre richieste superiori a **€ 80.000,00** devono essere inviate agli S.T.A. competenti per territorio.

Gli S.T.A. devono far pervenire al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, il verbale di accertamento con allegate la "*Visura aiuti de minimis*" e la "*Visura Deggendorf*" estratte dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta della banca, per il rilascio del relativo nulla-osta.

Le Banche possono autonomamente effettuare, senza il preventivo nulla-osta, le erogazioni fino a **€ 25.000,00** per le Aziende Singole e fino a **€ 80.000,00** per le Società Agricole di trasformazione e commercializzazione ed effettuare le erogazioni per importi superiori entro i limiti fissati dal nulla-osta del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Nel caso dei prestiti di conduzione erogati autonomamente dalle Banche, esse, nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, devono prima acquisire la "*Visura aiuti de minimis*" e la "*Visura Deggendorf*" dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) e solo all'esito positivo di queste procedere all'erogazione del prestito di conduzione a tasso agevolato.

4. OBBLIGHI PER LE SOCIETA' AGRICOLE

Alle Società di trasformazione, conservazione, lavorazione e commercializzazione è concesso un contributo, in conto interessi, su prestiti contratti con le Banche convenzionate. Il contributo è calcolato sulla base del parametro dell'entità del prodotto conferito e lavorato. Dette Società possono presentare domanda per un prestito agevolato di conduzione per l'anno 2018 e sono obbligate a produrre:

4a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Presidente del Consiglio di Amministrazione in cui, nel riportare l'ammontare del prodotto trasformato nell'anno precedente, si dichiari che la Cooperativa è vigente;

4b) copia del Certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività riferita all'agricoltura SOLO IN CASI DI AVVENUTA VARIAZIONE O DI NUOVA ATTRIBUZIONE;

4c) per i terreni in fitto nella dichiarazione di cui al punto 4a), devono essere dichiarati:
- il nome del proprietario;
- l'avvenuta comunicazione al proprietario che per i terreni interessati è stata inoltrata domanda per il prestito di conduzione;
- in caso di tartufaia (di cui alla L.R. 22/88 art. 7 e successive modifiche ed integrazioni), l'interessato deve documentare l'esistenza della stessa a mezzo di attestazioni.

5. OBBLIGHI PER LE IMPRESE SINGOLE.

Le imprese agricole singole possono presentare domanda per un prestito agevolato di conduzione per l'anno 2018 e sono obbligate a produrre:

5a) copia del Certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività riferita all'agricoltura SOLO IN CASI DI AVVENUTA VARIAZIONE O DI NUOVA ATTRIBUZIONE;

5b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara:

1) l'ammontare del prestito avuto l'anno precedente al netto degli interessi;
2) l'ammontare imponibile delle spese riconoscibili sostenute;
3) per i terreni in fitto (vedasi punto 4c) con riferimento alla dichiarazione 5b);
4) ripartizione culturale dell'azienda e carico bestiame;
5) composizione del nucleo familiare;
6) che nessun altro componente il nucleo familiare ha richiesto o richiederà per gli stessi terreni prestito di conduzione agevolato.

Sono beneficiari gli imprenditori agricoli a condizione che il reddito imponibile fiscale extragricolo è inferiore a € 30.000,00.

6. PRECISAZIONI

6.1 Le domande che prevedono la concessione del prestito di importo uguale a quello dell'anno precedente o di importo diverso, se variato a causa della revisione dei parametri, possono essere corredate invece che della documentazione di cui al punto 5) da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui è dichiarato che non sono mutate le condizioni soggettive (qualifica) né oggettive (superfici, ripartizioni colturali, UBA allevate) che avevano determinato sia la concessione che l'importo del prestito.
Va comunque riportata la dichiarazione per i terreni in fitto bonario.

6.2 L'importo risultante dai punti 4a) o 5b) 2) della dichiarazione non deve essere inferiore all'75% della somma concessa a prestito nell'anno precedente. Ove tale importo risultasse inferiore alla percentuale suddetta, il nuovo prestito sarà ridotto in proporzione.

6.3 Non ha diritto al nuovo prestito la ditta che giustifichi una spesa inferiore al 50% dell'importo del prestito dell'anno precedente.

6.4 Nel caso che la richiesta di prestito viene avanzata da un soggetto diverso da quello che ne ha beneficiato nell'anno precedente, se tale nuovo soggetto è estraneo al nucleo familiare del beneficiario precedente, non è tenuto a dichiarare le spese sostenute, in quanto si configura come prima ditta beneficiaria del prestito di conduzione, altrimenti è tenuto a dichiarare le spese sostenute nell'anno precedente.

6.5 Il beneficiario che non ha usufruito del prestito nell'anno precedente deve comunque giustificare la spesa nei termini sopra riportati.

6.6 Le spese riconoscibili sono quelle oggetto di reale esborso di danaro e sostenute per la necessità di conduzione aziendale e in particolare: spese per la provvista di mezzi tecnici (fertilizzanti, mangimi, sementi, antiparassitari, piantine di colture erbacee, ecc.), per la coltivazione dei fondi, per l'attività zootecnica espletata, oppure per l'attività di agriturismo e idrocoltura (mano d'opera extra aziendale, noli, premi di assicurazione, manutenzione, spese di energia per forza motrice, carburanti, lubrificanti, contributi consortili, INPS, ecc.), per dotare le aziende associate in cooperativa ed in altra forma che gestiscono impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti conferiti dai soci, dei mezzi occorrenti per la propria gestione (acquisto materie prime occorrenti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti, noli, premi di assicurazione, salari, stipendi, spese di energia elettrica per forza motrice e simili). Non rientrano tra le spese riconoscibili quelle sostenute per miglioramento aziendale (es. acquisto di attrezzature, bestiame e piantine per coltivazioni arboree, ecc.) né le rate di mutuo, né i prodotti forniti dalle Cooperative o Associazioni e conguagliati in sede di liquidazione del prodotto conferito;
Possono essere prese in considerazione le fatture con il pagamento differito a condizione che esso ricada nell'anno interessato.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Le Banche convenzionate devono:

a) Erogare l'importo risultante dal nulla-osta o dalla istruttoria da esse compiuta nei limiti della loro autonomia;

b) Perfezionare le pratiche ENTRO UN MESE DAL NULLA-OSTA REGIONALE. Anche le richieste che ricadono nell'autonomia delle Banche convenzionate devono essere perfezionate ENTRO UN MESE DALLA RICEZIONE DELLA DOMANDA da parte dell'operatore agricolo.
Le Banche, al fine di accelerare la erogazione, devono provvedere ad acquisire, dagli Organi Statutari, l'autorizzazione necessaria entro il periodo di tempo che intercorre dall'invio agli S.T.A. della domanda alla ricezione del relativo nulla-osta.
Nel caso in cui la Banca non è disposta, per qualsiasi motivo, alla concessione del prestito, deve dare comunicazione scritta all'interessato e motivandola anche al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali entro 10 gg. dalla ricezione del nulla-osta;

c) Agevolare in qualsiasi momento, al pari dei beneficiari, le verifiche che potranno essere disposte con funzionari regionali;

d) Effettuare il calcolo degli interessi tenendo presente l'anno commerciale (gg. 360);

e) Comprendere nella cambiale agraria, o in qualsiasi altre forme di concessione, a condizione che non vi siano rispetto alla cambiale agraria spese aggiuntive a carico del beneficiario, alla scadenza, la quota capitale e la quota interessi;

f) Suddividere, se richiesto, l'importo autorizzato dal nulla osta senza superare la somma prevista dal nulla osta stesso, in più cambiali agrarie o in qualsiasi altre forme di concessione, a condizione che non vi siano, rispetto alla cambiale agraria, spese aggiuntive a carico del beneficiario, da porre in essere al momento della effettiva necessità di liquidità.
Se da un qualsiasi controllo dovessero emergere delle irregolarità tali da rettificare in diminuzione il prestito concesso, la liquidazione del rendiconto sarà ridotto di conseguenza.
Nel caso che la liquidazione fosse stata effettuata, la Banca deve restituire il maggior importo avuto.

7.2 LE BANCHE POSSONO, IN ATTESA DI DISPOSIZIONI REGIONALI SULL'AMMONTARE DELL'INTERVENTO IN C/INTERESSI, RICEVERE LE RICHIESTE DI PRESTITO DA PARTE DEGLI OPERATORI RURALI, ATTIVARE L'ISTITUTO DELL'ISTRUTTORIA ED EROGARE AD UN TASSO NON SUPERIORE A QUELLO DI RIFERIMENTO, RIACCREDITANDO SUCCESSIVAMENTE ALL'INTERESSATO L'AMMONTARE DI INTERVENTO RICONOSCIUTO. A TALI OPERAZIONI VIENE RICONOSCIUTO IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI CHE, IN PRESENZA DI NULLA-OSTA, VERRÀ CALCOLATO SULLA SOMMA IN ESSO CONTENUTA.

7.3 Le Banche per la concessione dei prestiti di conduzione devono attenersi agli art. 6 punto 1) lett. c) e 7 punto 2) della convenzione per l'inoltro, rispettivamente, dei dati progressivi delle operazioni effettuati e dei rendiconti. Le rendicontazioni inviate prima del termine di cui al citato art. 7 saranno oggetto di immediata liquidazione mentre quelle pervenute dopo possono non essere liquidate.
Le rendicontazioni devono essere inoltrate alla Regione Abruzzo tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e contenere oltre agli elaborati in formato cartaceo anche le Tabelle in formate excel interamente compilate utilizzando il modello trasmesso e/o pubblicato dalla Regione sulla pertinente sezione del proprio Sito internet istituzionale.

In allegato alla rendicontazione, per ogni ditta, le Banche devono far pervenire la "*Visura aiuti de minimis*" e la "*Visura Deggendorf*" estratti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA).

7.4 I prestiti in parola sono assistiti da garanzia sussidiaria rilasciata dalla Società Gestione Fondi per l'Agro-Alimentare SRL (ex F.I.G.) di cui all'art. 1 comma 512 della legge 311/04 e Decreto MIPAF di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/02/2006. Pertanto dovrà operarsi, in sede di somministrazione dei prestiti, la ritenuta dello 0,30% a favore della predetta Società da calcolarsi sull'importo del prestito concesso.

7.5 All'infuori della suddetta ritenuta e del bollo sulle eventuali cambiali agrarie nessun altro onere potrà essere posto a carico della ditta beneficiaria sia relativo alle spese postali, telefoniche, di istruttoria, ecc., sia per imposte, tasse, diritti di visura, spese di amministrazione ed altro.

8. CONTROLLI

Gli S.T.A. direttamente e/o tramite le UTA devono, ai sensi della L.R. 6/96 e D.G.R. n. 4272 del 28.11.96 provvedere ai controlli. Le eventuali irregolarità rinvenute dai controlli vanno comunicate al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali per il seguito di competenze.

Ai sensi dalla D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia) per importi di contributo superiori a €. 150.000,00 gli S.T.A., **per quanto di loro competenza,** ed il **Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali,** incaricati delle istruttorie e della redazione del parere tecnico, devono provvedere a richiedere la certificazione necessaria.

Le Banche possono inoltrare agli S.T.A., per quanto di loro competenza, e al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali la richiesta di prestito solo se la documentazione è completa in ogni sua parte.

Ai fini del rispetto della c.d. *Condizionalità ex ante Aiuti di Stato* si evidenzia la necessità di inserire fra i meccanismi di controllo e monitoraggio previsti, **l'obbligo di** provvedere, nel rispetto della DGR n. 538/2014, a **registrare tutte le informazioni** riguardanti l'applicazione dei regolamenti europei "de minimis" ed in particolare del Reg. (UE) n. 1407/2013 sul Registro Nazionale del Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012. In tal senso si evidenzia altresì che, in base alle ultime modifiche introdotte al citato arti. 52 della L. 234/2012, l'eventuale inadempimento a tali obblighi "*(...) comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti. (...)*".

Il Dirigente del Servizio
Vacante

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Antonio Di Paolo)

Pescara.

ALLEGATO 2)

Mod. 01 - Reg. (UE) 1408/2013

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 824 del 22 DIC. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

PRESTITI DI CONDUZIONE (alla Produzione)

La domanda deve essere presentata alla Banca esercente il credito agrario che opera nel particolare settore ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del .....

La Banca inoltrerà la richiesta di nulla-osta allo STA competente se l'importo del prestito è superiore a € 25.000,00.

Alla Banca .....

.....

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN C/INTERESSI

in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013

Il Sottoscritto ..... Codice Fiscale .....

Data di nascita ..... Comune di nascita ..... Prov. .....

Domicilio (Via e numero civico) ..... Tel. ..... Fax .....

P.E.C. .....

Comune ..... Prov. ..... C.A.P. .....

in qualità di legale rappresentante della ditta: .....

Codice Fiscale	Partita IVA (*) .....
N. Registro Imprese (*)	

Denominazione e Ragione Sociale .....

Sede Legale (Via e n. civico) ..... Tel. ..... Fax .....

P.E.C. .....

Comune ..... C.A.P. ..... Prov. .....

(*) - da compilare in ogni caso.

CHIEDE

ai termini delle vigenti disposizioni Regionali, di ottenere il contributo negli interessi per la concessione di un prestito di conduzione a tasso agevolato ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del ..... dell'importo di € ..... con scadenza al 31/12/2018 in regime de minimis.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli Artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (G.U.U.E. 24.12.2013, n. L 352/9);

- qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita;

- l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non può superare 15.000,00 EURO (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi fiscali. Se per una misura di aiuto l'importo complessivo dell'aiuto concesso supera il massimale questo non può beneficiare dell'esenzione prevista, neppure per la frazione che non supera detto massimale. Gli aiuti concessi sono aiuti trasparenti se l'equivalente sovvenzione lorda è calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della loro concessione (interessi calcolati in base al prestito autorizzato e la durata dello stesso per un massimo di 12 mesi);

- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo;

- ai sensi del D.Lgs. N. 196/2003 (Testo unico sulla privacy) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

QUADRO A)

Descrizione degli acquisti e delle spese relative all'anno precedente e/o, a richiesta, alla media dell'ultimo triennio	Spesa preventivata in €
I dati sotto riportati si riferiscono a: anno precedente o media dell'ultimo triennio (cancellare la voce che non interessa)	
a)	
.....	
.....	.....
b)	
.....	
.....	.....
c)	
.....	
.....	.....
1) Totale anno precedente ⟶	.....
2) Prestito concesso anno precedente ⟶	.....
% ..... (1 : 2) ⟶	.....

QUADRO B)

Voce Parametrata	Superfice coltivata per Ha (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
ORDINAMENTI CEREALICOLI		€ 547,50	€ 0,00
COLTURE FORAGGERE:			
(per il primo anno)		€ 414,17	€ 0,00
(per il secondo/terzo/quarto anno)		€ 125,00	€ 0,00
SEMINATIVI SET-ASIDE		€ 130,00	€ 0,00
COLTURE ORTICOLE INDUSTRIALI: (esclusa la barbabietola)			
Colture orticole di pieno campo (insalate, cavolfiore, finocchio, carote, sedano, patata, ecc.)		€ 1.800,00	€ 0,00
Colture orticole di pieno campo: radicchio		€ 2.500,00	€ 0,00
FRUTTETI		€ 1.395,00	€ 0,00
VIGNETI		€ 2.158,00	€ 0,00
OLIVETI		€ 2.391,00	€ 0,00
MANUTENZIONE E CURE COLTURALI DEL BOSCO		€ 500,00	€ 0,00
SERRE (fiori, funghi, ortaggi) e IDROCOLTURA (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
VIVAI SPECIALIZZATI PER PIANTINE PREGERMOGLIATE DI ESSENZE ORTICOLE E PIANTE ORNAMENTALI E DI PIANTE ARBOREE (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
COLTURE INDUSTRIALI:			
Barbabietola da Zucchero e Tartufaie		€ 1.137,00	€ 0,00
Tabacco		€ 1.740,00	€ 0,00
PIANTE OFFICINALI		€ 982,00	€ 0,00

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:

€ 350,00 per U.B.A. (Unità Bestiame Adulto) secondo la seguente tabella di riferimento:

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:	N. Capi (1)	Coff. Trasf. UBA (2)	€ 350 per UBA (3)	Ammontare (1 x 2 x 3)
Vacche da latte		1,00	350,00	0,00
Altre vacche		0,80	350,00	0,00
Vitelli da ingrasso		0,60	350,00	0,00
Avicunicoli ed altri allevamenti minori (piccioni, conigli, lepri ecc.) x 100 capi		1,30	350,00	0,00
Scrofe		0,40	350,00	0,00
Lattonzoli (per 100 capi)		1,70	350,00	0,00
Suini da ingrasso oltre 90 Kg.		0,35	350,00	0,00
Pecore, capre		0,30	350,00	0,00
Equini		0,60	350,00	0,00
Animali da pelliccia (riproduttori)		0,25	350,00	0,00
Allevamenti elicicoli (per 5.000 lumache)		1,30	350,00	0,00
Selvatici ungulati (cinghiali, daino, cervo ...)		0,30	350,00	0,00
Struzzi		0,60	350,00	0,00
Quaglie x 100 capi		1,00	350,00	0,00

Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
ACQUACOLTURA		€ 34,00	€ 0,00
MIELE		€ 75,00	€ 0,00

AZIENDE AGRITURISTICHE IN POSSESSO DI REGOLARE ATTESTATO IN CORSO DI VALIDITA':
Maggiorazione del 20% dei parametri utilizzati per l'attività agricola.
Per la determinazione del tetto massimo a favore degli allevamenti si dovrà tener conto del ciclo di reintegrazione del capitale. Es.: avicunicoli per 4 mesi, suini lattonzoli per 6 mesi, ecc..

SOCIETA' AGRICOLE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE.

Per le Società agricole di trasformazione e commercializzazione, l'importo del prestito è rapportato alla entità del prodotto conferito e lavorato con assoluta esclusione di voci riconducibili a spese di produzione, compresa la raccolta, in quanto rientranti nei parametri Ha/coltura:

IMPIANTI ENOLOGICI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di uva)		€ 10,00	0,00
b) Stabilizzazione	(per Hl di vino)		€ 4,50	0,00
c) Invecchiamento	(per Hl di vino)		€ 9,00	0,00
d) Spumantizzazione (*)	(per bottiglia)		€ 6,00	0,00
e) Imbottigliamento (*)	(per bottiglia)		€ 1,50	0,00

(*) anche imprenditori agricoli a titolo principale che detengano i requisiti di cui alla L.R. 46/86
I terreni da cui derivano le uve vinificate per la produzione di spumanti devono essere in proprietà o gestiti in affitto con contratti registrati, ai sensi della Legge 203/82, con decorrenza all'inizio della campagna agraria.

IMPIANTI OLEARI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di olive)		€ 10,00	0,00
b) Trasformazione e confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 35,00	0,00
c) Solo confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 25,00	0,00
d) Imbottigliamento	(per bottiglia)		€ 3,50	0,00

IMPIANTI ORTOFRUTTICOLI	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Stoccaggio, lavorazione e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00
b) Confezionamento prodotto fresco per mercato (per Q.le di prodotto fresco)		€ 5,00	0,00
c) Trasformazione, confezionamento e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00

IMPIANTI LATTIERO - CASEARI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Latte trasformato in latticini e formaggi	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00
b) Latte alimentare	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00

IMPIANTI SPECIALI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Allo stato fresco	(per Q.le di carne)		€ 3,65	0,00
b) Lavorata ed insaccata	(per Q.le di carne)		€ 11,00	0,00

Voce Parametrata		Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
MIELE	*(prodotto fresco)*		€ 50,00	0,00
TABACCO	*(prodotto fresco e lavorato)*		€ 30,00	0,00
MANGIMIFICI	*(prodotto lavorato)*		€ 6,00	0,00
ZUCCHERIFICI	*(prodotto da trasformare)*		€ 5,00	0,00
DISTILLERIA	*(prodotto lavorato)*		€ 2,00	0,00

La presente richiesta si compone di n. 5 facciate.

Data .....

Il Richiedente

.....

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
			Piccola impresa ☐		
			Media impresa ☐		
			Grande impresa ☐		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2018	Es: *DGR n. … del* ……	n. …. del ……

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* **di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013** della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**allegato II:**

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *«de minimis»*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E sono considerate <u>SEZIONI FACOLTATIVE</u>. La struttura regionale concedente potrà inserirle nello schema della dichiarazione de minimis se lo ritiene necessario. Tali sezioni possono essere utili, in particolare, per agevolare i controlli in caso di impiego dei fondi strutturali.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.**

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. …/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II

Schema dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ……. in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)**.

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2018	Es: *DGR n. …. del* ……	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II

DICHIARA

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[1]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[2]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

---

[1] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[2] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI
(Allegato I allo schema di *modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)*

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del trasferimento di un ramo d'azienda, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo

Infine ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezione C, D ed E solo se esse sono presenti nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:
- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Schema nota esplicativa per le strutture regionali concedenti

I moduli di dichiarazione *«de minimis»* proposti sono stati elaborati sulla base di quanto previsto dal regolamento 1407/2013. Essi potranno essere utilizzati, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti *«de minimis»* specifici per i settori agricoltura e pesca. In particolare, il ***Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*** potrebbe essere utilizzato, con i necessari adeguamenti, per l'applicazione del Reg. n. 360/2012 *«de minimis»* (SIEG).

Al Modulo è allegato lo schema relativo alle "istruzioni alla compilazione", rivolto alle imprese che presentano la domanda per aiuti de minimis (Allegato I).

Il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis deve essere presentato al momento della domanda di finanziamento. I contenuti dello stesso dovrebbero essere confermati o modificati al momento della concessione dell'aiuto per verificare se sono intervenuti eventuali cambiamenti, e comunque aggiornati in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A "natura dell'impresa" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis) si evidenzia che qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica, come definita all'art. 2(2) del regolamento 1407/2013, la stessa dovrà allegare anche il *Modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II*.

Per la Sezione B "Rispetto del massimale" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Per verificare il rispetto della soglia, l'aiuto de minimis deve essere sommato a tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa nell'esercizio finanziario di riferimento e nei due precedenti.
Con riferimento alle vicende societarie di scissione è necessario tenere conto degli aiuti attribuiti o assegnati all'impresa richiedente. In merito alle vicende societarie di fusione/acquisizione (di aziende nella loro interezza) è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.
In caso di trasferimento di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto *de minimis*, la struttura regionale concedente applicherà il principio generale cui il Regolamento s'ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso.

Ai fini della individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l'impresa richiedente potrà dichiarare anche l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all'importo *de minimis* "di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi" dovrà essere riportata solo nei bandi "misti" che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi "settoriali" che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà non essere riportata nel modulo di che trattasi.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente legate ai contenuti dell'avviso/bando. Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) dovranno essere rese coerenti con il contenuto del modulo.

La struttura regionale concedente valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C "settori in cui opera l'impresa": " (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

E' utile specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:
1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo *«de minimis»* non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.
Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

La struttura regionale concedente può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e
1) esplicitare il divieto di cumulo degli stessi con altri aiuti di Stato.
A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4) che così dispone: "*Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario*". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando. Tale fattispecie ricorrerebbe anche qualora la struttura regionale concedente non individuasse i costi ammissibili nell'avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) consentire le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti d regolamento.
In questo caso il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché la struttura regionale concedente possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

Se è prevista la concessione degli aiuti *«de minimis»* sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso/bando dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:
- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-

Solo in questo caso il Modulo di che trattasi dovrebbe contenere anche la sezione E

ALLEGATO 3)

Mod. 01 - Reg. (UE) 1407/2013

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 824 del 22 DIC. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

PRESTITI DI CONDUZIONE (alla Trasformazione e Commercializzazione)

La domanda deve essere presentata alla Banca esercente il credito agrario che opera nel particolare settore ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del .....

La Banca inoltrerà la richiesta di nulla-osta al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali se l'importo del prestito è superiore a € 80.000,00 e riguarda le Società Cooperative.

Alla Banca .....

.....

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO IN C/INTERESSI

in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013

Il Sottoscritto ..... Codice Fiscale .....

Data di nascita ..... Comune di nascita ..... Prov. .....

Domicilio (Via e numero civico) ..... Tel. ..... Fax .....

P.E.C. .....

Comune ..... Prov. ..... C.A.P. .....

in qualità di legale rappresentante della ditta: .....

Codice Fiscale ..... Partita IVA (*) .....

N. Registro Imprese (*) .....

Denominazione e Ragione Sociale .....

Sede Legale (Via e n. civico) ..... Tel. ..... Fax .....

P.E.C. .....

Comune ..... C.A.P. ..... Prov. .....

(*) - da compilare in ogni caso.

Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

CHIEDE

ai termini delle vigenti disposizioni Regionali, di ottenere il contributo negli interessi per la concessione di un prestito di conduzione a tasso agevolato ai sensi della L.R. 53/97 art. 17 - Deliberazione della G.R. n. ... del ..... dell'importo di € ..... con scadenza al 31/12/2018 in regime de minimis.

INFORMATO CHE

- le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli Artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore (G.U.U.E. 24.12.2013, n. L 352/1);

- qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita;

- l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa non può superare 200.000,00 EURO (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi fiscali. Se per una misura di aiuto l'importo complessivo dell'aiuto concesso supera il massimale questo non può beneficiare dell'esenzione prevista, neppure per la frazione che non supera detto massimale. Gli aiuti concessi sono aiuti trasparenti se l'equivalente sovvenzione lorda è calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della loro concessione (interessi calcolati in base al prestito autorizzato e la durata dello stesso per un massimo di 12 mesi);

- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo;

- ai sensi del D.Lgs. N. 196/2003 (Testo unico sulla privacy) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

QUADRO A)

Descrizione degli acquisti e delle spese relative all'anno precedente e/o, a richiesta, alla media dell'ultimo triennio	Spesa preventivata in €
I dati sotto riportati si riferiscono a: anno precedente o media dell'ultimo triennio (cancellare la voce che non interessa)	
a)	
.....	
.....	.....
b)	
.....	
.....	.....
c)	
.....	
.....	.....
1) Totale anno precedente ⟶	.....
2) Prestito concesso anno precedente ⟶	.....
% ..... (1 : 2) ⟶	.....

QUADRO B)

Voce Parametrata	Superfice coltivata per Ha (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
ORDINAMENTI CEREALICOLI		€ 547,50	€ 0,00
COLTURE FORAGGERE:			
(per il primo anno)		€ 414,17	€ 0,00
(per il secondo/terzo/quarto anno)		€ 125,00	€ 0,00
SEMINATIVI SET-ASIDE		€ 130,00	€ 0,00
COLTURE ORTICOLE INDUSTRIALI: (esclusa la barbabietola)			
Colture orticole di pieno campo (insalate, cavolfiore, finocchio, carote, sedano, patata, ecc.)		€ 1.800,00	€ 0,00
Colture orticole di pieno campo: radicchio		€ 2.500,00	€ 0,00
FRUTTETI		€ 1.395,00	€ 0,00
VIGNETI		€ 2.158,00	€ 0,00
OLIVETI		€ 2.391,00	€ 0,00
MANUTENZIONE E CURE COLTURALI DEL BOSCO		€ 500,00	€ 0,00
SERRE (fiori, funghi, ortaggi) e IDROCOLTURA (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
VIVAI SPECIALIZZATI PER PIANTINE PREGERMOGLIATE DI ESSENZE ORTICOLE E PIANTE ORNAMENTALI E DI PIANTE ARBOREE (per 1000 mq)		€ 2.273,00	€ 0,00
COLTURE INDUSTRIALI:			
Barbabietola da Zucchero e Tartufaie		€ 1.137,00	€ 0,00
Tabacco		€ 1.740,00	€ 0,00
PIANTE OFFICINALI		€ 982,00	€ 0,00

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:

€ 350,00 per U.B.A. (Unità Bestiame Adulto) secondo la seguente tabella di riferimento:

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:	N. Capi (1)	Coff. Trasf. UBA (2)	€ 350 per UBA (3)	Ammontare (1 x 2 x 3)
Vacche da latte		1,00	350,00	0,00
Altre vacche		0,80	350,00	0,00
Vitelli da ingrasso		0,60	350,00	0,00
Avicunicoli ed altri allevamenti minori (piccioni, conigli, lepri ecc.) x 100 capi .		1,30	350,00	0,00
Scrofe		0,40	350,00	0,00
Lattonzoli (per 100 capi)		1,70	350,00	0,00
Suini da ingrasso oltre 90 Kg.		0,35	350,00	0,00
Pecore, capre		0,30	350,00	0,00
Equini		0,60	350,00	0,00
Animali da pelliccia (riproduttori)		0,25	350,00	0,00
Allevamenti elicicoli (per 5.000 lumache)		1,30	350,00	0,00
Selvatici ungulati (cinghiali, daino, cervo ...)		0,30	350,00	0,00
Struzzi		0,60	350,00	0,00
Quaglie x 100 capi		1,00	350,00	0,00

Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
ACQUACOLTURA		€ 34,00	€ 0,00
MIELE		€ 75,00	€ 0,00

AZIENDE AGRITURISTICHE IN POSSESSO DI REGOLARE ATTESTATO IN CORSO DI VALIDITA':
Maggiorazione del 20% dei parametri utilizzati per l'attività agricola.
Per la determinazione del tetto massimo a favore degli allevamenti si dovrà tener conto del ciclo di reintegrazione del capitale. Es.: avicunicoli per 4 mesi, suini lattonzoli per 6 mesi, ecc..

SOCIETA' AGRICOLE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE.

Per le Società agricole di trasformazione e commercializzazione, l'importo del prestito è rapportato alla entità del prodotto conferito e lavorato con assoluta esclusione di voci riconducibili a spese di produzione, compresa la raccolta, in quanto rientranti nei parametri Ha/coltura:

IMPIANTI ENOLOGICI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di uva)		€ 10,00	0,00
b) Stabilizzazione	(per Hl di vino)		€ 4,50	0,00
c) Invecchiamento	(per Hl di vino)		€ 9,00	0,00
d) Spumantizzazione (*)	(per bottiglia)		€ 6,00	0,00
e) Imbottigliamento (*)	(per bottiglia)		€ 1,50	0,00

(*) anche imprenditori agricoli a titolo principale che detengano i requisiti di cui alla L.R. 46/86
I terreni da cui derivano le uve vinificate per la produzione di spumanti devono essere in proprietà o gestiti in affitto con contratti registrati, ai sensi della Legge 203/82, con decorrenza all'inizio della campagna agraria.

IMPIANTI OLEARI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Trasformazione	(per Q.le di olive)		€ 10,00	0,00
b) Trasformazione e confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 35,00	0,00
c) Solo confezionamento	(per Q.le di olio)		€ 25,00	0,00
d) Imbottigliamento	(per bottiglia)		€ 3,50	0,00

IMPIANTI ORTOFRUTTICOLI	Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Stoccaggio, lavorazione e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00
b) Confezionamento prodotto fresco per mercato (per Q.le di prodotto fresco)		€ 5,00	0,00
c) Trasformazione, confezionamento e conservazione (per Q.le di prodotto fresco)		€ 9,00	0,00

IMPIANTI LATTIERO - CASEARI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Latte trasformato in latticini e formaggi	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00
b) Latte alimentare	(per Q.le di latte)		€ 6,00	0,00

IMPIANTI SPECIALI		Quantitativo (1)	Parametro (2)	Ammontare (1 x 2)
a) Allo stato fresco	(per Q.le di carne)		€ 3,65	0,00
b) Lavorata ed insaccata	(per Q.le di carne)		€ 11,00	0,00

Voce Parametrata	Q.li (1)	Parametro per q.le di prodotto (2)	Ammontare (1 x 2)
MIELE ***(prodotto fresco)***		€ 50,00	0,00
TABACCO ***(prodotto fresco e lavorato)***		€ 30,00	0,00
MANGIMIFICI ***(prodotto lavorato)***		€ 6,00	0,00
ZUCCHERIFICI ***(prodotto da trasformare)***		€ 5,00	0,00
DISTILLERIA ***(prodotto lavorato)***		€ 2,00	0,00

La presente richiesta si compone di n. 5 facciate.

Data .....

Il Richiedente

.....

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
			Piccola impresa ☐		
			Media impresa ☐		
			Grande impresa ☐		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2018	Es: *DGR n. .... del*.....	n. ..... del .....

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* nel settore agricolo

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'**allegato II**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E sono considerate <u>SEZIONI FACOLTATIVE</u>. La struttura regionale concedente potrà inserirle nello schema della dichiarazione de minimis se lo ritiene necessario. Tali sezioni possono essere utili, in particolare, per agevolare i controlli in caso di impiego dei fondi strutturali.

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;**

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.**

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II

Schema dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …… in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)**

Bando/Avviso	Titolo:	- Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Prestiti di Conduzione Anno 2018	Es: *DGR n. …. del* ……	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti *«de minimis»* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* agricoltura

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II

DICHIARA

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[1]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[2]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

[1] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[2] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I. Sez.B).

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI
(Allegato I allo schema di *modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)*

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del trasferimento di un ramo d'azienda, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo

Infine ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezione C, D ed E solo se esse sono presenti nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:
- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si fa rinvio alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Schema nota esplicativa per le strutture regionali concedenti

I moduli di dichiarazione *«de minimis»* proposti sono stati elaborati sulla base di quanto previsto dal regolamento 1407/2013. Essi potranno essere utilizzati, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti *«de minimis»* specifici per i settori agricoltura e pesca. In particolare, il *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* potrebbe essere utilizzato, con i necessari adeguamenti, per l'applicazione del Reg. n. 360/2012 *«de minimis»* (SIEG).

Al Modulo è allegato lo schema relativo alle "istruzioni alla compilazione", rivolto alle imprese che presentano la domanda per aiuti de minimis (Allegato I).

Il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis deve essere presentato al momento della domanda di finanziamento. I contenuti dello stesso dovrebbero essere confermati o modificati al momento della concessione dell'aiuto per verificare se sono intervenuti eventuali cambiamenti, e comunque aggiornati in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A "natura dell'impresa" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis) si evidenzia che qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica, come definita all'art. 2(2) del regolamento 1407/2013, la stessa dovrà allegare anche il *Modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata – Allegato II*

Per la Sezione B "Rispetto del massimale" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis)

Per verificare il rispetto della soglia, l'aiuto de minimis deve essere sommato a tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa nell'esercizio finanziario di riferimento e nei due precedenti,.
Con riferimento alle vicende societarie di scissione è necessario tenere conto degli aiuti attribuiti o assegnati all'impresa richiedente. In merito alle vicende societarie di fusione/acquisizione (di aziende nella loro interezza) è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.
In caso di trasferimento di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto *de minimis*, la struttura regionale concedente applicherà il principio generale cui il Regolamento s'ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso.

Ai fini della individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l'impresa richiedente potrà dichiarare anche l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all'importo *de minimis* "di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi" dovrà essere riportata solo nei bandi "misti" che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi "settoriali" che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà non essere riportata nel modulo di che trattasi.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente legate ai contenuti dell'avviso/bando. Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) dovranno essere rese coerenti con il contenuto del modulo.

La struttura regionale concedente valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis* o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C "settori in cui opera l'impresa": " (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

E' utile specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:
1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo *«de minimis»* non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.
Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

La struttura regionale concedente può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e
1) esplicitare il divieto di cumulo degli stessi con altri aiuti di Stato.
A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4) che così dispone: "*Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario*". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando. Tale fattispecie ricorrerebbe anche qualora la struttura regionale concedente non individuasse i costi ammissibili nell'avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) consentire le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti d regolamento.
In questo caso il Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché la struttura regionale concedente possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie" (Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):

Se è prevista la concessione degli aiuti *«de minimis»* sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso/bando dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:
- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-

Solo in questo caso il Modulo di che trattasi dovrebbe contenere anche la sezione E

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.02.2018, n. 60

POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamenti diretti ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. dei servizi di Assistenza Tecnica a valere sull'Asse VIII del POR FESR Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni e a valere sull'Asse V del POR FSE Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni, di cui alla D.G.R. 416/2016. Approvazione nuovi schemi di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 agosto 2015 C(2015) 5818 che approva determinati elementi del programma operativo "POR ABRUZZO FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 17/10/2017 C (2017) 7089 final che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5818;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 9 gennaio 2018 C(2018) 18 final che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5818;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 21 agosto 2017 C(2017) 5838 final che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099;
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 18 "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 "Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo";
- la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 8 aprile 2011, n. 8 "Integrazione alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40(Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) e interventi a sostegno dello sviluppo economico";
- la DGR n. 723 del 9.09.2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;
- la DGR n. 180 del 13.3.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione

Europea C(2014)10099 del 17 dicembre 2014;
- la DGR n. 828 del 22.12.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017;
- la DGR 107/2016 con cui la Giunta Regionale ha deliberato "Indirizzi strategici per Abruzzo Sviluppo S.p.a."
- la DGR 1032/2015 del 15.12.2015 con cui è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013 - Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica;
- la DGR 196/2016 del 30.03.2016 con cui è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse V1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" del POR FSE Abruzzo 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013 - Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo dei servizi di Assistenza tecnica;
- la DGR 416/2016 del 29.06.2016 recante Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2014-2020 e Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014-2020. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. dei servizi di Assistenza tecnica - a valere sull'Asse VIII.1.2.1 FESR Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla DGR 1032/2015 e a valere Asse V - 1.2.1. FSE Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni di cui alla DGR 196/2016. Approvazione degli schemi di convenzioni integrative;
- la DGR 5/2017 con cui la Giunta Regionale ha deliberato "Atto di indirizzo nei confronti di Abruzzo Sviluppo S.p.a.";
- la DGR 109/2017 recante l'"Approvazione Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo";
- lo Statuto della società Abruzzo Sviluppo S.p.a. approvato dall'Assemblea dei soci il 26 giugno 2012 e modificato con atto notarile del 27 luglio 2015;

PREMESSO che:
- con la deliberazione n. 1032 del 15 dicembre 2015 è stato affidato ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. il servizio di Assistenza Tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020 ed è stato approvato il relativo schema di convenzione;
- in attuazione della citata DGR n. 1032/2015 è stata stipulata, in data 17/12/2015, la convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR Abruzzo 2014-2020 tra la Regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. e che con la determinazione direttoriale n. DPA/371 del 22/12/2015 si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta stipula;
- la predetta convenzione ha validità dal 1/01/2016 al 31/12/2023;
- con la deliberazione n. 196 del 30/03/2016, è stato affidato ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. il servizio di Assistenza Tecnica del POR FSE Abruzzo 2014-2020 ed è stato approvato il relativo schema di convenzione;
- in attuazione della citata DGR n. 196/2016 è stata stipulata in data 6/04/2016 la convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE Abruzzo 2014-2020 tra la Regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. e che con la determinazione direttoriale n. DPA/83 del 13/04/2016 si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta stipula;
- la predetta convenzione ha validità dall'11.04.2016 al 31.12.2023;
- con la deliberazione n. 416/2016 del 29/06/2016 sono stati approvati gli schemi di convenzioni integrative relativi agli affidamenti diretti ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. dei servizi di Assistenza Tecnica per il POR FESR Abruzzo 2014-2020 e per il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- in data 02/08/2016 sono state sottoscritte le convenzioni integrative per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020 tra la Regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. e che con determinazione dirigenziale n. DPA011/49 del 15.11.2016 si è

provveduto a prendere atto dell'avvenuta stipula delle predette convenzioni integrative;

DATO ATTO che:

- nelle Convenzioni integrative, siglate tra la Regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A. in data 02/08/2016, i cui schemi sono stati approvati con DGR n. 416/2016, sono specificate tutte le condizioni generali ed analitiche delle prestazioni dei servizi che Abruzzo Sviluppo S.p.a. deve svolgere in favore della Regione Abruzzo e in particolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, del POR FESR 2014-2020, del POR FSE 2007-2013, del POR FSE 2014-2020, dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 e di tutte le strutture regionali incaricate di dare attuazione al POR FESR e al POR FSE Abruzzo 2014-2020 ed impegnate nelle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2007-2013;
- per il POR FESR Abruzzo l'importo totale per i menzionati servizi di Assistenza Tecnica, riferiti ad un arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2023, ammonta ad € 5.418.398,13, IVA esclusa, in base alla quantificazione esplicitata nell'Allegato 1 alla Convenzione il cui schema è stato approvato con DGR n. 416/2016;
- per il POR FSE Abruzzo l'importo totale per i menzionati servizi di Assistenza Tecnica, riferiti ad un arco temporale compreso tra l'11 aprile 2016 e il 31 dicembre 2023, ammonta ad € 3.001.242,40, IVA esclusa, in base alla quantificazione esplicitata nell'Allegato 1 alla Convenzione il cui schema è stato approvato con DGR n. 416/2016;
- anche alla luce delle economie maturate nella gara d'appalto per il servizio di Valutazione Strategica dei Programmi, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Istituto per la Ricerca Sociale/Nomisma S.p.A., con determinazione n. DPC/018/245 del 01.12.2017, aggiudicazione dichiarata efficace con Determinazione DPC018/4 del 23.01.2018, è possibile rimodulare la dotazione finanziaria all'interno dell'Asse Prioritario VIII del POR FESR e all'interno dell'Asse V del POR FSE, entrambi denominati Assistenza Tecnica, operando un trasferimento di risorse dalla voce di spesa Valutazione e Studi alla voce di spesa Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni, come illustrato nei prospetti che seguono:

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VIII	Dotazione iniziale (Importo in Euro)	Dotazione modificata (Importo in Euro)	Variazioni (+/-) (Importo in Euro)
121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	7.367.824,00	7.817.824,00	450.000,00
122. Valutazione e studi	1.191.468,00	741.468,00	- 450.000,00
123. Informazione e comunicazione	450.488,00	450.488,00	0,00
Importo Totale comprensivo di Iva	9.009.780,00	9.009.780,00	0,00

POR FSE Abruzzo 2014-2020 Asse V	Dotazione iniziale (Importo in Euro)	Dotazione modificata (Importo in Euro)	Variazioni (+/-) (Importo in Euro)
121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	4.475.092,00	4.645.092,00	170.000,00
122. Valutazione e studi	570.012,00	400.012,00	- 170.000,00
123. Informazione e comunicazione	655.020,00	655.020,00	0,00
Importo Totale comprensivo di Iva	5.700.124,00	5.700.124,00	0,00

- le modifiche relative alla rimodulazione nell'ambito dell'Asse Prioritario VIII del POR FESR e nell'ambito dell'Asse Prioritario V del POR FSE, entrambi denominati Assistenza Tecnica, non sono sottoposte a decisione da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- alla luce delle suddette rimodulazioni, la dotazione finanziaria relativa all'Azione VIII.1.1, Settore di Intervento 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" nell'ambito dell'Asse

Prioritario VIII del POR FESR è incrementata di Euro 450.000,00 IVA inclusa, pari ad Euro 368.852,46 IVA esclusa, e la dotazione finanziaria relativa al Settore di Intervento 1.2.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni" nell'ambito dell'Asse Prioritario V del POR FSE è incrementata di Euro 170.000,00 IVA inclusa, pari ad Euro 139.344,26 IVA esclusa;

CONSIDERATO che:

- stante l'elevata mole di lavoro e le molteplici e complesse attività per l'attuazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020, di competenza dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e di tutte le strutture regionali incaricate, si rende necessario modificare il "Gruppo di lavoro" di cui all'art. 7 degli schemi di Convenzione, approvati con la DGR n. 416/2016, come di seguito indicato:
  1. per il POR FESR Abruzzo 2014-2020:
     a. prevedere la figura di un consulente senior con funzione di coordinamento, di supporto all'Autorità di Gestione, con 220 giornate uomo/anno, in luogo della figura di coordinatore con 60 giornate uomo/anno;
     b. integrare il Gruppo di lavoro con tre ulteriori consulenti junior;
  2. per il POR FSE Abruzzo 2014-2020:
     a. aumentare, da 60 a 200, le giornate uomo/uomo del consulente senior con funzioni di coordinamento di supporto all'Autorità di Gestione;
     b. integrare il Gruppo di Lavoro con un ulteriore consulente middle;
     c. eliminare la figura di consulente junior con esperienza informatica, con 220 giornate uomo/anno, tenuto conto che per l'implementazione del Sistema Informativo Sispreg è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro cui partecipano per il FSE alcune unità di Assistenza Tecnica appartenenti ad altri profili e, in particolare, il consulente junior preposto al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
     d. eliminare la figura di consulente senior, con 110 giornate uomo/anno, tenuto conto che, d'ora in avanti, le attività da svolgere sono da ricondurre prevalentemente alla professionalità del consulente senior con funzione di coordinamento, di supporto specialistico all'Autorità di Gestione, con 200 giornate uomo/anno;
- si rende necessario modificare le convenzioni i cui schemi sono stati, da ultimo, approvati con la DGR n. 416/2016, ed approvare i nuovi schemi di convenzioni, di cui all'Allegato A e all'Allegato B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto precisando che la decorrenza delle predette convenzioni abbia inizio dalla data della loro sottoscrizione e termini il 31.12.2023;
- per il reperimento delle nuove professionalità che andranno a comporre i gruppi di lavoro, Abruzzo Sviluppo S.p.A. tiene conto di quanto previsto negli schemi di convenzione di cui di cui agli Allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- Abruzzo Sviluppo S.p.A., organismo in house della Regione Abruzzo, è già affidatario dei servizi di Assistenza Tecnica del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- salvo quanto espressamente previsto, non vengono modificate le condizioni per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 tra la Regione Abruzzo e la società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A., come stabilito nelle convenzioni già sottoscritte e sopra richiamate;
- permangono le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'in house providing a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., come esplicitato nelle richiamate Deliberazioni di Giunta

Regionale n. 1032/2015, n. 196/2016 e n. 416/2016;

CONSIDERATO, altresì, che:

- ai sensi della vigente legislazione, ed in particolare dell'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999 e s.m.i., dell'art. 1 comma 449 Legge 296/2006; dell'art. 2 comma 225 Legge 191/2009, sussiste per le amministrazioni pubbliche la facoltà di ricorrere alle convenzioni CONSIP e l'obbligo, qualora non ricorrano a tali convenzioni, di utilizzare i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili;
- al fine di dimostrare il rispetto del limite massimo di detti parametri, in relazione ad analogo servizio per il quale è stata espletata procedura di gara attraverso Consip (Supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 - Lotto 5, CIG 6524620313, aggiudicato da Consip S.p.A. a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A.) è stato elaborato dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Sevizio DPA011 Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, apposito prospetto comparativo contenuto nell'Allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal predetto prospetto si evince la permanenza delle condizioni di congruità economica dell'affidamento dei citati servizi di Assistenza tecnica ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., anche in osservanza di quanto dispone per gli affidamenti in house l'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- ai sensi del richiamato art. 192, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016, è istituito l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;
- in base a quanto previsto dal citato comma 1 dell'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016, la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

DATO ATTO che:

- in data 25.01.2018 con nota prot. n. 0020703/18 il Servizio DPC018 Genio Civile di L'Aquila, Ufficio Stazione Unica Appaltante Vigilanza e Osservatorio dei Contratti Pubblici, ha comunicato di aver avviato, in qualità di RASA, la procedura per l'iscrizione della società Abruzzo Sviluppo S.p.A., nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

CONSIDERATO che:

- in riferimento alle richiamate DGR n. 1032/2015, 196/2016 e 416/2016, gli importi inizialmente destinati alla voce Costi per Trasferte risultano sovrastimati rispetto alle effettive necessità, così come risultano sottostimati gli importi relativi alla voce Rimborso Spese Abruzzo Sviluppo S.p.A., per cui si rende necessario prevedere negli schemi di convenzione di cui agli Allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, lo storno dalla voce Costi per Trasferte alla voce Costi generali, di Euro 6.500,00 per il POR FESR e di Euro 5.850,00 per il POR FSE, in esito alle variazioni apportate alle predette voci, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi interni, rimborsabili ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., in relazione all'affidamento complessivo che passa dall'11,42% al 7,09% per il POR FESR e dal 14,18% all'11,55% per il POR FSE;

PRESO ATTO che:

- Abruzzo Sviluppo S.p.A., in qualità di ente in house, è tenuta a rendicontare a costi reali le spese sostenute nell'ambito dell'affidamento diretto per il servizio di Assistenza Tecnica al POR FESR e al POR FSE Abruzzo 2014-2020, nel limite delle quantificazioni stabilite nella Convenzione;
- nella fattispecie in esame, in cui beneficiario dell'operazione è la Regione Abruzzo, non è applicabile da parte di

Abruzzo Sviluppo S.p.A. alcuna opzione di semplificazione di costo prevista dall'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la rendicontazione delle spese generali indirette;
- le spese generali indirette sono rimborsate ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. a condizione che siano basate su costi effettivamente sostenuti e quietanzati e che vengano imputate proporzionalmente all'operazione secondo un metodo equo, proporzionale, verificabile e debitamente giustificato;
- per quantificare correttamente i costi indiretti è necessario adottare un criterio aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale e indicare un coefficiente percentuale;
- risulta ragionevole e congruo il criterio proposto da Abruzzo Sviluppo S.p.A. e condiviso dall'Autorità di Gestione, riportato nell'Allegato D, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO necessario:
- incrementare l'importo per i servizi di Assistenza Tecnica del POR FESR Abruzzo 2014-2020 di Euro 368.852,45 IVA esclusa, pari a Euro 450.000,00 IVA inclusa;
- stabilire che per il POR FESR l'importo totale dei servizi di Assistenza Tecnica riferiti al periodo 01/01/2016 – 31/12/2023 ammonta ad Euro 5.787.250,59 IVA esclusa e a Euro 7.060.445,72 IVA inclusa, come risulta dal Piano finanziario, Allegato 1 allo schema di Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR Abruzzo 2014-2020 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che il maggior onere, pari ad Euro 450.000,00 per il POR FESR Abruzzo 2014-2020, è in linea con l'importo massimo del piano finanziario approvato dalla Commissione Europea e trova copertura finanziaria nei capitoli di bilancio, come di seguito riportato:
  - Cap. 12603/2 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020" Quota UE (50%) Euro 225.000,00 (per il periodo 2018-2023);
  - Cap. 12604/2 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020" Quota Stato (35%) Euro 157.500,00 (per il periodo 2018-2023);
  - Cap. 12484/2 denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) Euro 67.500,00 (per il periodo 2018-2023);
- incrementare l'importo per i servizi di Assistenza Tecnica del POR FSE Abruzzo 2014-2020 di Euro 139.344,26 IVA esclusa, pari a Euro 170.000,00 IVA inclusa;
- stabilire che per il POR FSE l'importo totale dei servizi di Assistenza Tecnica riferiti al periodo 11/04/2016 – 31/12/2023 ammonta ad Euro 3.140.586,66 IVA esclusa e a Euro 3.831.515,73 IVA inclusa, come risulta dal Piano finanziario, Allegato 1 allo schema di Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che il maggior onere pari ad Euro 170.000,00 per il POR FSE Abruzzo 2014-2020 è in linea con l'importo massimo del piano finanziario approvato dalla Commissione Europea e trova copertura finanziaria nei capitoli di bilancio, come di seguito riportato:
  - Cap. 52100/8 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020" Quota UE (50%) Euro 85.000,00;
  - Cap. 52101/8 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020" Quota Stato (35%) Euro 59.500,00;
  - Cap. 52102/8 denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) Euro 25.500,00;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa e il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione

Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- **di approvare** gli schemi di Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica, rispettivamente per il POR FESR Abruzzo 2014-2020 (Allegato A) e per il POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Allegato B), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- **di stabilire** che il maggior onere per i servizi di Assistenza Tecnica, di cui alla modifica dell'Asse VIII del POR FESR Abruzzo 2014-2020, ammonta ad Euro 368.852,45 IVA esclusa e a Euro 450.000,00 IVA inclusa;
- **di stabilire** che per il POR FESR l'importo totale dei servizi di Assistenza Tecnica riferiti al periodo 01/01/2016 – 31/12/2023 ammonta ad Euro 5.787.250,59 IVA esclusa e a Euro 7.060.445,72 IVA inclusa, come risulta dal Piano finanziario, Allegato 1 allo schema di Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FESR Abruzzo 2014-2020 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare atto** che il maggior onere pari ad Euro 450.000,00 per il POR FESR Abruzzo 2014-2020 è in linea con l'importo massimo del piano finanziario approvato dalla Commissione Europea e trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:
  - Cap. 12603/2 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020" Quota UE (50%) Euro 225.000,00;
  - Cap. 12604/2 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2014-2020" Quota Stato (35%) Euro 157.500,00;
  - Cap. 12484/2 denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) Euro 67.500,00;
- **di stabilire** che il maggior onere per i servizi di Assistenza Tecnica, di cui alla modifica dell'Asse V del POR FSE Abruzzo 2014-2020, ammonta ad Euro 139.344,26 IVA esclusa e a Euro 170.000,00 IVA inclusa;
- **di stabilire** che per il POR FSE l'importo totale dei servizi di Assistenza Tecnica riferiti al periodo 11/04/2016 – 31/12/2023 ammonta ad Euro 3.140.586,66 IVA esclusa e a Euro 3.831.515,73 IVA inclusa, come risulta dal Piano finanziario, Allegato 2 allo schema di Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare atto** che il maggior onere pari ad Euro 170.000,00 per il POR FSE Abruzzo 2014-2020 è in linea con l'importo massimo del piano finanziario approvato dalla Commissione Europea e trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli di bilancio:
  - Cap. 52100/8 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020" Quota UE (50%) Euro 85.000,00;
  - Cap. 52101/8 denominato "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FSE 2014-2020" Quota Stato (35%) Euro 59.500,00;
  - Cap. 52102/8 denominato "Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali" (15%) Euro 25.500,00;
- **di dare atto** che il criterio di imputazione dei costi generali per i servizi di Assistenza tecnica, per il POR FESR e per il POR FSE Abruzzo 2014-2020, è quello riportato nell'Allegato D,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di stabilire** che l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE stipuli le Convenzioni di cui agli schemi degli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di stabilire**, altresì, che l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE possa modificare, con proprio atto, detti schemi di convenzione, di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, corredati ciascuno degli Allegati 1 e 2, fermo restando il rispetto dell'importo complessivo degli affidamenti;
- **di trasmettere**, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE", copia della presente deliberazione ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione, sezione dedicata L'ABRUZZO IN EUROPA;
- **di assicurare** gli adempimenti in materia di trasparenza di cui all'art. 192, comma 3, del Dlgs n. 50/2016.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla delib. n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSITENZA TECNICA

POR FESR Abruzzo 2014-2020

TRA

La REGIONE ABRUZZO – C.F. 80003170661 – (di seguito denominata "Regione"), con sede in L'Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, rappresentata dal Dott. Vincenzo RIVERA, nato a C.F. in qualità di domiciliato per la carica presso la sede della Regione Abruzzo - Via

E

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. - (di seguito denominato – P.I. , con sede nella persona di in qualità di nato a il , domiciliato per la carica presso la sede legale

Le suddette parti intervengono al presente atto in esecuzione della DGR n._____ del _____

PREMESSO

- che con decisione n. C(2015) 5818 del 13.08.2015 è stato approvato il POR Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
- che con decisione C(2017) 7089 final del 17.10.2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
- che con decisione C(2018) 18 final della Commissione Europea, del 9 gennaio 2018, è stata modificata la decisione di esecuzione C(2015) 5818 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Abruzzo FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- che con la Deliberazione n. 723 del 9.09.2015, la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha approvato, così come esplicitati nell'articolo 1 della predetta Decisione, gli elementi del POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- che l'Autorità di Gestione Unica del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 è incardinata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, giusta DGR n. 33 del 20 gennaio 2015;

- che il POR FESR della Regione Abruzzo per gli anni 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 271.509.780,00 comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su nove Assi prioritari, oltre quello relativo all'Assistenza tecnica;

- il POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Asse VIII *"Assistenza Tecnica"* prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 9.009.780,00, iva inclusa, e che detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 7.385.065,57;

- che l'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza tecnica per sostenere l'attività di preparazione, di gestione, di sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione e controllo dei singoli Piani Operativi regionali insieme ad attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma Operativo;

- che Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha già collaborato con la Regione Abruzzo nell'ambito di interventi tesi al rafforzamento della capacità amministrativa e che ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come si evince dalla DGR. n..... del..... cui il presente schema di convenzione è allegato, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che Abruzzo Sviluppo S.p.A., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo") soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'*in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società;

- che con la DGR n. 1032 del 15.12.2015 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;

- che con la DGR n. 416 del 29.06.2016 sono stati approvati gli schemi di convenzioni integrative per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013 e Asse V.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FSE 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;

- la DGR 109/2017 recante l'"Approvazione Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo";

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA REGIONE ABRUZZO

e

ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

La Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Obiettivi

1. L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di Assistenza Tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico- specialistico:

   a) per un'attuazione efficace ed efficiente del POR FESR Abruzzo 2014-2020 in termini di una corretta gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, attraverso la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
   b) per il corretto svolgimento delle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013;
   c) per la disseminazione di conoscenza a favore sia del personale regionale, sia di tutti i potenziali beneficiari dei Fondi contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

Articolo 3

Oggetto

1. La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui all'Asse Prioritario VIII - Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, così come definite nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. fornisce i seguenti servizi e svolge le seguenti attività:

   a. espletamento di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica, se non presenti nel proprio organico;
   b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FESR 2014-2020;
   c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;

d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.

2. L'oggetto della presente Convenzione consiste nell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate all'attuazione del POR FESR 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.

Articolo 4

Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni di Assistenza Tecnica sono:
   a) le sedi della Giunta regionale nelle quali sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, nonché i Dipartimenti regionali affidatari delle azioni previste dal POR FESR Abruzzo 2014-2020 (L'Aquila e Pescara), fermo restando, se necessario, l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere;
   b) le sedi della Giunta regionale nelle quali sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, nonché i Dipartimenti impegnati nelle attività di chiusura del POR FESR 2007-2013.

Articolo 5

Attività di Assistenza Tecnica

1. Le figure professionali contrattualizzate da ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica garantiscono supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Dipartimenti regionali interessati, attraverso un affiancamento tecnico – specialistico anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi, rispetto allo svolgimento delle seguenti attività in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti.

A) Attività a supporto dell'Autorità di Gestione

1. In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica, ad eccezione delle attività di competenza dell'esperto per la comunicazione, deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

   a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze e alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (**c.d. disseminazione di competenze**), ovvero attraverso l'organizzazione di giornate formative;

   b) Supporto per la definizione e la predisposizione del sistema di gestione e controllo unico POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020;

c) Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;

d) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;

e) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;

f) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (*Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.*). Aggiornamento ed integrazioni);

g) Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione del Programma e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);

h) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR FESR Abruzzo, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;

i) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;

j) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria dei programmi, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;

k) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;

l) Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza Unico FESR/FSE Abruzzo 2014-2020;

m) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni;

n) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma;

o) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del Programma;

p) Supporto nelle attività di definizione dei piani di azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione degli stessi;

q) Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;

r) Supporto alla chiusura del POR FESR;

s) Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione Coesione (PAC);

t) Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;

u) Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione;

2. In tale macro ambito, l'Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione, da svolgere attraverso l'esperto della Comunicazione deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sviluppare, aggiornare e implementare la strategia e il piano di comunicazione del Programma in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione;
- Assicurare la visibilità del Programma;
- Raccogliere, organizzare, editare e divulgare in maniera efficiente le informazioni sul Programma;
- Sviluppare strumenti di comunicazione del Programma;
- Comunicazione e coordinamento con gli sviluppatori web e software;
- Sviluppo e realizzazione degli strumenti multimediali e/o pubblicazioni;
- Contribuire alla produzione delle pubblicazioni del Programma (online e in cartaceo), incluse tutte le fasi, dal concepimento alla raccolta dei dati e delle informazioni, alla redazione, edizione e illustrazione;
- Divulgare tutte le informazioni che riguardano gli eventi del Programma e dell'Autorità di Gestione;
- Partecipare ai Comitati di Sorveglianza e ad altri eventi su disposizione dell'Autorità di Gestione.

B) Attività a supporto dell'Autorità di Certificazione

1. In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;

b) Supporto alla predisposizione dei bilanci ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5, lettera a);

Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte, conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al Programma;

d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili, recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;

e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del Programma e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;

f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.

g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'Autorità di Certificazione, attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze e alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (**c.d. disseminazione di competenze**), ovvero attraverso l'organizzazione di giornate formative.

Articolo 6

Durata

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2023, fatte salve eventuali proroghe del Programma.
2. La presente convenzione sostituisce quella sottoscritta in data 02/08/2016, il cui schema è stato approvato con la DGR 416/2016.

Articolo 7

Gruppo di lavoro POR FESR Abruzzo

1. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo S.p.A. costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento, secondo quanto di seguito riportato.
2. Il coordinatore, gli esperti qualificati, i consulenti senior, i middle e gli junior, di seguito specificati, devono assicurare la loro presenza presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento del servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare come di seguito indicato, secondo le esigenze dell'amministrazione regionale ed in concomitanza, possibilmente, dell'orario di lavoro del personale regionale.
3. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

n. 1 Consulente senior con funzione di coordinamento del gruppo di lavoro, di supporto all'Autorità di Gestione, laureato, con almeno **dieci anni** di esperienza professionale nel supporto alla Pubblica Amministrazione nella gestione di programmi operativi relativi a Fondi Nazionali e a Fondi Europei diretti ed indiretti, con particolare riferimento al FESR, maturata successivamente al 1° gennaio 2000. Il Coordinatore, oltre a garantire l'ottimale funzionamento del gruppo di lavoro nei rapporti con la Regione, deve assicurare il dovuto raccordo tra la struttura in cui è incardinata formalmente l'Autorità di Gestione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma. Il Coordinatore deve garantire 220 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale. Il coordinatore del gruppo di lavoro supporta prevalentemente l'Autorità di Gestione.

n. 3 Consulenti senior, laureati, con almeno **sette anni** di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. **Uno dei Consulenti senior** deve avere anche una esperienza con almeno sette anni in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con il Fondo FESR, attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici. I consulenti senior devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. Ciascun consulente senior deve garantire 220 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 6 Consulenti middle, laureati, con almeno **cinque anni** di esperienza professionale in materia di programmazione, gestione, controllo, certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FESR, aiuti di Stato, appalti pubblici e strumenti di ingegneria finanziaria. I consulenti middle devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. I consulenti middle devono garantire 220 giornate lavorative l'anno ciascuno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 1 Esperto qualificato in materia di appalti, laureato, con almeno **cinque anni** di esperienza professionale specifica in materia di appalti pubblici, che dovrà garantire 60 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi se richiesto dall'Amministrazione.

n. 1 Esperto qualificato in *Smart Specialisation Strategy*, laureato, con almeno **cinque anni** di esperienza professionale specifica in politiche in materia di ricerca e innovazione che dovrà garantire 60 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 1 Esperto qualificato in materia di Strumenti Finanziari, laureato, con almeno **cinque anni** di esperienza professionale specifica in materia di strumenti finanziari, che dovrà garantire 60 giornate lavorative l'anno da

svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 11 Consulenti junior, laureati con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di selezione delle operazioni, gestione e controllo nell'ambito degli interventi cofinanziati dal Programma FESR. Tra i consulenti junior devono essere previste almeno le seguenti figure: **a) una figura professionale** con esperienza informatica (laureati con esperienza almeno di tre anni nel campo della rilevazione, classificazione elaborazione e rappresentazione dei dati nonché della progettazione, costruzione e gestione delle banche dati e software dedicati); **b) due figure professionali** con esperienza in materia di rendicontazione, sia per attività di controllo di I° livello, sia per attività di certificazione della spesa, laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di rendicontazione, verifica e controllo della spesa di interventi finanziati con fondi strutturali, inscritti nel registro dei dottori commercialisti o nel registro dei revisori contabili da almeno 1 anno; **c) due figure professionali** con esperienza in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi cofinanziati con il Fondo FESR (laureati con esperienza almeno di tre anni in materia di monitoraggio attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici); **d) una figura di Esperto per la Comunicazione** laureato con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di comunicazione verso il grande pubblico ed il pubblico specializzato, che deve garantire almeno 88 giornate lavorative l'anno.

I consulenti junior, devono assicurare le loro prestazioni in stretto raccordo con il gruppo di lavoro e garantire, ad eccezione dell'esperto in comunicazione, 220 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, o dei Dipartimenti incaricati dell'attuazione del Programma, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

4. In caso di missione si stabilisce quanto segue:
   a) il rimborso per le missioni dei componenti del Gruppo di Lavoro si applica agli spostamenti dalla sede di prevalente assegnazione ad altra sede regionale ovvero ad altre sedi dove si svolgono le attività di assistenza tecnica e che l'importo per le spese di trasferta è parametrato al prezzo degli spostamenti con il mezzo pubblico più economico e comunque nei limiti dell'importo assegnato nella predetta convenzione nella voce ***Altre Spese–Costi per Trasferte*** del Piano Economico **(Allegato 1)**;
   b) le trasferte sono autorizzate da Abruzzo Sviluppo S.p.A., in accordo con l'Autorità di Gestione ovvero con l'Autorità di Certificazione, ovvero con il Direttore o il Dirigente della Struttura Regionale cui è assegnato il personale di Assistenza Tecnica.
   c) il riconoscimento delle spese di trasferta, come sopra descritte, può avvenire dalla data di sottoscrizione della prima Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica.
5. Le competenze e l'esperienza professionale di ciascun componente il gruppo di lavoro devono essere indicate nei *curricula* dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona cui afferisce,

con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto della presente convenzione, delle quali deve essere fornita una dettagliata descrizione. Il curriculum deve essere corredato di una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione.

6. Il curriculum deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, corredato di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
7. La composizione del gruppo di lavoro, come specificata al presente articolo, non può essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Autorità di Gestione.
8. Se Abruzzo Sviluppo, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve utilizzare la graduatoria di merito formata in esito alle procedure di selezione di cui al successivo art. 8, ovvero attingere previamente da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. se presenti.
9. **Nel limite dell'importo complessivo dell'affidamento**, per una migliore funzionalità del gruppo di lavoro, le giornate residue possono essere redistribuite all'interno del Gruppo di lavoro, a prescindere dal profilo professionale di appartenenza, su indicazione dell'Autorità di Gestione.
10. **Nel limite dell'importo complessivo dell'affidamento**, le economie che dovessero maturare, nel corso dello svolgimento del servizio, possono essere utilizzate anche per il reperimento di ulteriori figure professionali, aggiuntive rispetto a quelle previste dal presente articolo, su disposizione dell'Autorità di Gestione che, con proprio provvedimento, specifica la composizione del gruppo di lavoro.
11. Le figure professionali aggiuntive, di cui al comma 10 del presente articolo, possono appartenere a profili diversi da quelli in riferimento ai quali sono maturate le economie da utilizzare.

Articolo 8

Selezione dei componenti del gruppo di lavoro e nomina della Commissione per il reclutamento delle figure professionali

1. Il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 è costituito prioritariamente con le risorse umane interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., dotate delle competenze di cui allo stesso articolo 7.
2. Per i profili non presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede a selezionare i componenti del gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 e a nominare una commissione tecnica costituita da:
    a. un dirigente/funzionario regionale esperto in materia di fondi europei e di normativa europea;
    b. un Componente esperto nelle materie oggetto della selezione, individuato in un dirigente o funzionario di Abruzzo Sviluppo S.p.A., o della Regione Abruzzo in caso di indisponibilità del componente di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

c. un Componente esterno, esperto nelle materie oggetto della selezione;
d. un Segretario verbalizzante.

3. Le attività volte alla selezione delle figure professionali di cui al comma 1 non comportano alcun onere, a carico del bilancio della Regione Abruzzo, ulteriore a quelli imputabili al servizio di Assistenza tecnica.

4. La selezione delle figure professionali è disposta mediante Avviso Pubblico per titoli. L'attribuzione degli incarichi sarà preceduto da apposito colloquio in ordine ai requisiti e al curriculum.

5. L'Avviso di cui al comma 4, emanato da Abruzzo Sviluppo S.p.A., specifica requisiti, criteri e modalità per la formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la formazione del gruppo di lavoro di cui all'articolo 7.

6. In caso di sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro Abruzzo Sviluppo S.p.A. attinge dalla graduatoria secondo l'ordine di posizionamento nella stessa, ovvero attingendo da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., se presenti.

Articolo 9

Indipendenza/incompatibilita'

1. Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e quelli di controllo del Programma e all'interno degli stessi, come previsto dall'art. 72 "*Principi generali dei sistemi di gestione controllo*" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. I componenti dedicati al supporto tecnico specialistico per le funzioni di certificazione della spesa devono essere funzionalmente indipendenti (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo del Programma.

3. Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.

4. Inoltre, i componenti del gruppo di lavoro:

   a) non devono avere procedimenti penali pendenti;
   b) non devono avere condanne penali a carico;
   c) non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
   d) non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);

e) non devono aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziali relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;

f) non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.

5. Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata del servizio, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra.

6. A pena di esclusione della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione, ai sensi del DPR 445/2000:

   a) dell'assenza di procedimenti penali pendenti;
   b) dell'assenza di condanne penali a carico;
   c) dell'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
   d) di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali);
   e) di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziali relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
   f) di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.

7. I componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle predette condizioni.

8. Se nel corso dell'espletamento del servizio sorge una delle condizioni di cui al presente articolo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede, entro cinque giorni dal verificarsi di una delle predette condizioni, a sostituire il componente del gruppo di lavoro utilizzando la graduatoria di merito di cui all'art. 8.

Articolo 10

Coordinamento delle attività, Piano Tecnico di Lavoro e verifica dei servizi

1. Nello svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve coordinarsi direttamente con l'Autorità di Gestione, almeno con le seguenti modalità:

   a) definizione annuale di un piano tecnico di lavoro da sottoporre, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Autorità di Gestione che indichi le attività dei servizi da realizzare nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione, specificando il cronoprogramma delle attività e dei soggetti coinvolti. Il piano può essere oggetto di aggiornamenti concordati da Abruzzo Sviluppo S.p.A. con l'Autorità di Gestione.

   b) impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali è chiamato a partecipare dall'Autorità di Gestione;

   c) dotazioni di hardware e software adeguati ad espletare il servizio e compatibili con quelli dei quali dispone l'Amministrazione regionale solo nel caso in cui le sedi dell'Amministrazione regionale interessate dalle attività e gli esperti che compongono il Gruppo di Lavoro ne fossero sprovvisti.

2. L'Autorità di Gestione accerta che il piano tecnico annuale di lavoro del servizio sia stato eseguito nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità. A tal fine, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprende uno schema recante la descrizione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, specificando gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si impegna formalmente a dare istruzioni ai componenti del gruppo di lavoro affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Abruzzo Sviluppo S.p.A. esprime il proprio consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.

Articolo 12

Responsabilità e obblighi

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti europei in materia di aiuti di Stato.
2. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione e ad accettarne il controllo anche ispettivo.
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A., inoltre, si obbliga a:
   a) sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici" di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10/02/2014;
   b) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
   c) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del servizio affidato e delle informazioni delle quali viene a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza della presente convenzione;
   d) partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
   e) partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione, anche al di fuori Regione e all'estero.
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente convenzione e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Articolo 13

Modalità attuative degli interventi e cause di risoluzione della convenzione

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire per l'intera durata della presente convenzione l'operatività del personale che compone il Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui all'articolo 7 e 9, pena la risoluzione della Convenzione nei seguenti casi:
   a) sostituzione di uno dei componenti del gruppo di lavoro in assenza del preventivo consenso formale, dell'Autorità di Gestione, in caso di mancato rispetto della condizione di cui al comma 5 dell'articolo 8;

b) inadempimento degli obblighi di prestazione del servizio di assistenza tecnica come disciplinato dalla presente convenzione.

c) secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

2. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire e far garantire dai propri collaboratori, pena la risoluzione della presente Convenzione, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si riserva la possibilità di richiedere rimodulazioni al Piano Economico, fermo restando l'importo complessivo dell'affidamento, (**Allegato 1**), quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione e al piano di attività di progetto, motivate preventivamente e comunicate all'Autorità di Gestione e dalla stessa autorizzate.

Articolo 14

Corrispettivo

1. Per le attività previste nella presente Convenzione è stabilito il corrispettivo di **€ 5.787.250,59** IVA esclusa, così come riportato nel Piano Economico, **Allegato 1**, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 15

Rendicontazione e modalità di pagamento

1. Il pagamento annuale a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è disposto, previa verifica e dichiarazione sulla corretta esecuzione delle prestazioni a cura dell'Autorità di Gestione.
2. Le modalità di pagamento avverranno nel seguente modo:
   a) il 40% dell'importo totale stabilito dallo schema di convenzione approvato dalla DGR 1032/2015;
   b) pagamenti annuali disposti sulla base degli stati di avanzamento presentati da Abruzzo Sviluppo S.p.A. entro il 31 gennaio del 2017 (per il 2016) sino ad un massimo di **€ 622.032,11** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2018 (per il 2017) sino ad un massimo di € **622.032,11** IVA esclusa, come stabilito dallo schema di convenzione FESR approvato dalla DGR 416/2016;
   c) pagamenti annuali, fino a concorrenza del 95% dell'importo totale della presente convenzione, come specificato nell'**Allegato1** alla presente Convenzione, entro il 31 gennaio 2019 (per il 2018) sino ad un massimo di **€ 738.850,08** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2020 (per il 2019) sino ad un massimo di **€ 738.850,08** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2021 (per il 2020) sino ad un massimo di **€ 738.850,08** IVA esclusa. Qualora l'importo oggetto di rendicontazione sia inferiore ai predetti importi la regione Abruzzo corrisponderà l'importo pari alla rendicontazione presentata;

d) il saldo finale, pari al 5% dell'importo totale della presente convenzione, è corrisposto ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., previa rendicontazione delle attività svolte, entro il 31 dicembre 2023.

3. I pagamenti annuali e il saldo finale sono disposti previa acquisizione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di relazioni dettagliate sulle attività svolte nel periodo di riferimento che indicano gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere. Le relazioni sono corredate dei documenti giustificati delle spese sostenute, nonché delle dichiarazioni attestanti l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali, nonché di ogni altro documento a supporto.
4. In relazione alla voce di spesa ***Costi generali Abruzzo Sviluppo S.p.A.***, di cui alla macrovoce *Altre Spese* dal Piano Economico (**Allegato 1** alla presente Convenzione), sono ammissibili anche i costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati.
5. La liquidazione di ogni importo avviene a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., mediante accreditamento su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e ss.ii.mm., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 16

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Articolo 17

Patto di Integrità

1. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 27 agosto 2015, Abruzzo Sviluppo S.p.A. presenta e sottoscrive il Patto di integrità, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, specificando che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di perfezionamento della procedura di affidamento.
2. Il patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione (**Allegato 2**).
3. Con la sottoscrizione del patto di integrità Abruzzo Sviluppo S.p.A. dichiara:
   a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui presente Convenzione;
   b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o

controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;

c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;

d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunziando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

4. La violazione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di quanto previsto dal comma 3 costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.
5. Si stabilisce che Abruzzo Sviluppo S.p.A. sottoscriva di nuovo il Patto d'Integrità in sede di sottoscrizione della convenzione integrativa di cui al presente schema (**Allegato 2**).

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Sono fatte salve le selezioni già espletate alla data di sottoscrizione della presente convenzione delle figure professionali di cui agli schemi di convenzione delle DGR 1032/2015 e 416/216, corrispondenti a quelle previste nell'articolo 7 della presente convenzione, tenuto conto dell'invarianza dei requisiti di accesso alle procedure di reclutamento.
2. Per le figure professionali introdotte con la presente convenzione, ai fini del necessario reperimento, Abruzzo Sviluppo S.p.A. verifica preventivamente la presenza delle stesse nell'ambito del proprio organico. Qualora dette figure non fossero presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. avvia specifica procedura di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nella presente convenzione.
3. Ai fini dell'applicazione del criterio di imputazione dei costi generali di cui all'art.15, si stabilisce che esso trovi applicazione, per la quantificazione dei costi generali operata successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, anche con riferimento a costi generali le cui spesa non è stata ancora rimborsata dalla Regione Abruzzo.
4. La presente convenzione, corredata degli Allegati 1 e 2, quali parti integrali e sostanziali, può essere modificata con provvedimento dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, fermo restando il rispetto dell'importo complessivo dell'affidamento.
5.

L'Aquila, lì _____

PER LA REGIONE ABRUZZO
L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
IL DIRETTORE

PER ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.

IL PRESIDENTE

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 60 del - 9 FEB. 20
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

POR FESR ABRUZZO 2014-2020
ALLEGATO 1 allo schema di Convenzione di cui alla DGR ___ /2018

Piano economico-finanziario recante il riepilogo dei servizi di Assistenza Tecnica complessivamente affidati ad Abruzzo Sviluppo S.p.A

PIANO ECONOMICO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Costo personale interno Abruzzo Sviluppo S.p.A.						Rimborso annuo	n. anni	Costo totale dal 1.01.2016 al 31.12.2023 (al lordo delle economie anni 2016 e 2017)	Economie affidamento AS SpA 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad AS Spa
						€ 43.625,00	8	€ 349.000,00	€ -00	€ 349.000,00
Costo personale esterno Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Figura professionale	Compenso giornaliero unitario	giornate uomo annue	Compenso annuale	n. figure professionali	Costo annuale totale	n. anni	Costo totale dal 1.01.2016 al 31.12.2023 (al lordo delle economie anni 2016 e 2017)	Economie affidamento AS SpA 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad AS Spa
					24	€ 754.362,20		€ 6.485.030,13	198.463,99	€ 5.286.566,14
	Consulente senior con funzione di coordinamento (dal 01/01/2016 al 31/12/2017)	€ 245,45	60	€ 14.727,00	1	14.727,00	2	€ 29.454,00		
	Coordinatore (dal 01/01/2018 al 31/12/2023)		220	€ 53.999,00		53.999,00	6	€ 323.994,00		
	Esperto Senior	€ 204,55	220	€ 45.000,00	3	135.000,00	8	€ 1.080.000,00		
	Esperto qualificato in materia di appalti (dal 1/09/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	60	€ 9.545,40	1	9.545,40	7 anni 4 mesi	€ 69.999,60		
	Esperto qualificato in Smart Specialitazion Strategy (S3) (dal 1/09/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	60	€ 9.545,40	1	9.545,40	7 anni 4 mesi	€ 69.999,60		
	Esperto qualificato in Strumenti Finanziari (dal 1/09/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	60	€ 9.545,40	1	9.545,40	7 anni 4 mesi	€ 69.999,60		
	Esperto Middle (dal 01/01/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	220	€ 35.000,00	5	175.000,00	8	€ 1.400.000,00		
	Esperto Middle (dal 1/09/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	220	€ 35.000,00	1	35.000,00	7 anni 5 mesi	€ 259.583,33		
	Esperto Junior (dal 01/01/2016 al 31/12/2023)	€ 136,36	220	€ 30.000,00	7	210.000,00	8	€ 1.680.000,00		
	Esperto Junior (dal 01/01/2018 al 31/12/2023)	€ 136,36	220	€ 30.000,00	2	60.000,00	6	€ 360.000,00		
	Esperto Junior (dal 01/01/2018 al 31/12/2021)	€ 136,36	220	€ 30.000,00	1	30.000,00	3	€ 90.000,00		
	Esperto junior comunicazione (dal 01/09/2016 al 31/12/2020)	€ 136,36	88	€ 12.000,00	1	12.000,00	4 anni 4 mesi	€ 52.000,00		

ALTRE SPESE		Rimborso annuo	n. anni	Costo totale dal 1.01.2016 al 31.12.2023	Economie affidamento AS SpA 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad AS Spa
		€ 18.960,56		€ 151.684,45	€ -00	€ 151.684,45
Costi generali Abruzzo Sviluppo S.p.A.		8.500,00	8	€ 52.000,00		
Costi per trasferte		7.000,00	8	€ 56.000,00		
Costi diversi (strumentazione informatica, cancelleria, materiali, stampe, etc...)		5.460,56	8	€ 43.684,45		

COSTO TOTALE					€ 5.787.250,59
IVA					€ 1.273.195,13
COSTO TOTALE IVA INCLUSA					€ 7.060.445,72

Importo della Convenzione di cui alla DGR 416/2016 (inclusa IVA al 22%)	6.610.445,72
Incremento derivante dalla modifica al POR FESR 2014-2020 - Asse VIII (iva inclusa)	450.000,00
Importo dellaConvenzione di cui alla DGR ___/2018 (inclusa IVA al 22%)	7.060.445,72

PROSPETTO di FINANZIAMENTO				
	Percentuali	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
		€ 5.787.250,59	€ 1.273.195,13	€ 7.060.445,72
L'Anticipazione risulta essere pari al 40% dell'importo di cui alla DGR 1022/2016		*€ 2.037.273,60*	*€ 448.200,19*	*€ 2.485.473,79*
La percentuale effettiva dell'anticipazione, in relazione all'importo di cui al presente Piano Economico, si riduce al 35,20%	*35,20%*			
I SAL (riferito al 2016 e presentato entro il 31/01/2017)	10,75%	€ 622.032,11	€ 136.847,06	€ 758.879,17
II SAL (riferito al 2017 e presentato entro il 31/01/2018)	10,75%	€ 622.032,11	€ 136.847,06	€ 758.879,17
III SAL (riferito al 2018 e da presentare entro il 31/01/2019)	12,77%	€ 738.850,08	€ 162.547,02	€ 901.397,10
IV SAL(riferito al 2019 e da presentare entro il 31/01/2020)	12,77%	€ 738.850,08	€ 162.547,02	€ 901.397,10
V SAL(riferito al 2020 e da presentare entro il 31/01/2021)	12,77%	€ 738.850,08	€ 162.547,02	€ 901.397,10
Totale Pagamenti intermedi	*59,80%*	*€ 3.460.614,46*	*€ 761.335,18*	*€ 4.221.949,64*
	95%	€ 5.497.868,06	€ 1.209.535,37	€ 6.707.423,43
Saldo a carico di AS entro il 31/12/2023	*5%*	*€ 289.382,53*	*€ 63.659,76*	*€ 353.022,29*
Totale	100%	€ 5.787.250,59	€ 1.273.195,13	€ 7.060.445,72

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
Bozza L.

ALLEGATO 2
ALLA CONVEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020

PATTO DI INTEGRITA'

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A., C.F.** _____- (di seguito denominato Abruzzo Sviluppo) – **P.I.** _____con sede in_____–_____nella persona di_____ in qualità di Presidente pro tempore, nato a _____(____), il _____, **C.F.**_____, domiciliato per la carica presso la sede legale di _____ in _____–_____

DICHIARA:

a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui alla presente Convenzione;
b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunziando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

Luogo e data_____

Firma

_____

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSITENZA TECNICA

POR FSE Abruzzo 2014-2020

TRA

La **REGIONE ABRUZZO** – C.F. **80003170661** – (di seguito denominata "Regione"), con sede in L'Aquila, via Leonardo da Vinci n. 6, rappresentata dal **Dott. Vincenzo RIVERA,** nato a C.F. in qualità di domiciliato per la carica presso la sede della Regione Abruzzo - Via

E

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.** C.F. - (di seguito denominato – P.I. , con sede nella persona di in qualità di nato a il , domiciliato per la carica presso la sede legale

Le suddette parti intervengono al presente atto in esecuzione della DGR n._____ del _____

PREMESSO

- che con decisione n. C (2014) 10099 del 17.12.2014 è stato approvato il POR Regione Abruzzo Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- che con decisione C(2017) 5838 final della Commissione Europea del 21 agosto 2017, è stata modificata la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- che con la Deliberazione n. 180 del 13.03.2015, la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2015) 10099 del 17.12.2014 ha approvato, così come esplicitati nell'articolo 1 della predetta Decisione, gli elementi del POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- che con la Deliberazione n. 828 del 22.12.2017, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione C (2017)5838 del 21 agosto 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10099 che approva determinati elementi del programma operativo Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Abruzzo in Italia;

- che l'Autorità di Gestione Unica del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 è incardinata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, giusta DGR n. 33 del 20 gennaio 2015;

- che il POR FSE della Regione Abruzzo per gli anni 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari ad € 142.503.150,00 comprensivi della riserva di efficacia dell'attuazione, distribuiti su cinque Assi prioritari, oltre quello relativo all'Assistenza tecnica;

- il POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'Asse V *"Assistenza Tecnica"* prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 5.700.124,00, iva inclusa, e che detto ultimo importo, iva esclusa, è pari ad € 4.672.232,79;

- che l'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 prevede la possibilità di attivare un servizio di assistenza tecnica per sostenere l'attività di preparazione, di gestione, di sorveglianza, valutazione, informazione, comunicazione e controllo dei singoli Piani Operativi regionali insieme ad attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma Operativo;

- che Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha già collaborato con la Regione Abruzzo nell'ambito di interventi tesi al rafforzamento della capacità amministrativa e che ha maturato, con riferimento al tema della programmazione e gestione di interventi finanziati con fondi nazionali ed europei, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, come si evince dalla DGR. n..... del..... cui il presente schema di convenzione è allegato, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che Abruzzo Sviluppo S.p.A., costituita in applicazione della legge regionale 1 marzo 1995, n. 11 (Partecipazione della Regione Abruzzo alla costituzione di una S.p.a. denominata "Abruzzo Sviluppo") soddisfa le condizioni che permettono il ricorso al modello dell'*in house providing*, tenuto conto di quanto previsto dallo statuto della medesima società;

- che con la DGR n. 196 del 30.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse V.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FSE 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;

- che con la DGR n. 416 del 29.06.2016 sono stati approvati gli schemi di convenzioni integrative per l'affidamento diretto del servizio di assistenza tecnica Asse VIII.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FESR 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013 e Asse V.1.2.1 *"Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni"* del POR FSE 2014-2020, nonché per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013;

- la DGR 109/2017 recante l'"Approvazione Disciplinare per il Controllo Analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo";

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA REGIONE ABRUZZO

e

ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

La Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Obiettivi

1. L'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di Assistenza Tecnica altamente qualificato che dia un supporto tecnico- specialistico:

   a) per un'attuazione efficace ed efficiente del POR FSE Abruzzo 2014-2020 in termini di una corretta gestione finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi, attraverso la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
   b) per il corretto svolgimento delle attività di chiusura del POR FSE Abruzzo 2007-2013;
   c) per la disseminazione di conoscenza a favore sia del personale regionale, sia di tutti i potenziali beneficiari dei Fondi contribuendo in tal modo anche al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

Articolo 3

Oggetto

1. La Regione Abruzzo si avvale di ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui all'Asse Prioritario V - Assistenza Tecnica del POR FSE 2014-2020, così come definiti nel Programma Operativo. Specificatamente Abruzzo Sviluppo S.p.A. fornisce i seguenti servizi e svolge le seguenti attività:

   a. espletamento di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento delle figure professionali di Assistenza Tecnica, se non presenti nel proprio organico;
   b. gestione amministrativa delle figure contrattualizzate a valere sul POR FSE 2014-2020;
   c. gestione amministrativa delle trasferte, rimborsi e spese di missione che dovranno rispettare rigorosamente i parametri prestabiliti;
   d. supporto per tutte le attività specificate all'articolo 5 della presente Convenzione.

2. L'oggetto della presente Convenzione consiste nell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle strutture regionali deputate

all'attuazione del POR FSE 2014-2020, nonché del servizio di assistenza tecnica per le attività di chiusura del POR FSE 2007-2013.

Articolo 4

Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni di Assistenza Tecnica sono:
   a) le sedi della Giunta regionale nelle quali sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, nonché i Dipartimenti regionali affidatari delle azioni previste dal POR FSE Abruzzo 2014-2020 (L'Aquila e Pescara), fermo restando, se necessario, l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere;
   b) le sedi della Giunta regionale nelle quali sono incardinati gli Uffici facenti capo all'Autorità di Gestione, nonché i Dipartimenti impegnati nelle attività di chiusura del POR FSE 2007-2013.

Articolo 5

Attività di Assistenza Tecnica

1. Le figure professionali contrattualizzate da ABRUZZO SVILUPPO S.p.A. in qualità di Assistenza Tecnica garantiscono supporto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Dipartimenti regionali interessati, attraverso un affiancamento tecnico–specialistico anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi, rispetto allo svolgimento delle seguenti attività in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dei Servizi regionali competenti.

A) Attività a supporto dell'Autorità di Gestione

1. In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica, ad eccezione delle attività di competenza dell'esperto per la comunicazione, deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

   a) Progressivo trasferimento di competenze specifiche al personale coinvolto nell'attuazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020, anche attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze e alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi (**c.d. disseminazione di competenze**), ovvero attraverso l'organizzazione di giornate formative;

   b) Supporto per la definizione e la predisposizione del sistema di gestione e controllo unico POR FESR Abruzzo 2014-2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020;

   c) Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;

d) Supporto alla valutazione e selezione delle operazioni;

e) Supporto nella definizione e attuazione della strategia regionale per le Aree interne;

f) Supporto alle attività di relazione con il partenariato socio-economico ai sensi della DGR 443 del 17.06.2013 (*Nuova politica di coesione 2014-2020 - Protocollo d'Intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (DGR n. 239/2008 e ss.mm. e ii.*). Aggiornamento ed integrazioni);

g) Supporto all'elaborazione dei documenti per l'attuazione dei Programmi e dei relativi strumenti attuativi (bandi di gara, avvisi pubblici, Protocolli d'Intesa);

h) Supporto nell'impostazione del sistema degli indicatori del POR FSE Abruzzo, alimentazione del sistema informativo e monitoraggio della rilevazione degli stessi;

i) Supporto per l'implementazione e il rafforzamento del sistema informativo unico per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e supporto alla dematerializzazione;

j) Supporto nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria dei programmi, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Reg. CE 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance;

k) Supporto nello svolgimento delle attività inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli di I livello compresa la segnalazione e la gestione delle irregolarità;

l) Supporto alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza Unico FESR/FSE Abruzzo 2014-2020;

m) Supporto tecnico nella predisposizione della documentazione per eventuali riprogrammazioni;

n) Supporto specialistico tecnico per la corretta applicazione delle normative europee, nazionali, regionali su argomenti inerenti ai temi trattati nel Programma;

o) Supporto specialistico tecnico per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del Programma;

p) Supporto nelle attività di definizione dei piani di azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte, con riferimento all'attuazione degli stessi;

q) Supporto all'integrazione con gli altri Programmi regionali, nazionali ed europei;

r) Supporto alla chiusura del POR FSE Abruzzo 2007-2013;

s) Predisposizione domande di adesione al Piano di Azione Coesione (PAC);

t) Supporto alla predisposizione dei manuali dell'Autorità di gestione e di ogni altra documentazione di competenza della stessa;

u) Supporto all'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con riferimento alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione;

2. In tale macro ambito, l'Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione, da svolgere attraverso l'Esperto della Comunicazione deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sviluppare, aggiornare e implementare la strategia e il piano di comunicazione del Programma in stretta correlazione e secondo le direttive dell'Autorità di Gestione;
- Assicurare la visibilità del Programma;
- Raccogliere, organizzare, editare e divulgare in maniera efficiente le informazioni sul Programma;
- Sviluppare strumenti di comunicazione del Programma;
- Comunicazione e coordinamento con gli sviluppatori web e software;
- Sviluppo e realizzazione degli strumenti multimediali e/o pubblicazioni;
- Contribuire alla produzione delle pubblicazioni del Programma (online e in cartaceo), incluse tutte le fasi, dal concepimento alla raccolta dei dati e delle informazioni, alla redazione, edizione e illustrazione;
- Divulgare tutte le informazioni che riguardano gli eventi del Programma e dell'Autorità di Gestione;
- Partecipare ai Comitati di Sorveglianza e ad altri eventi su disposizione dell'Autorità di Gestione.

B) Attività a supporto dell'Autorità di Certificazione

1. In tale macro ambito, il servizio di Assistenza Tecnica deve prevedere almeno il supporto per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) Supporto all'elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e supporto alla certificazione che provengano da sistemi di contabilità affidabili, che siano basate su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;

b) Supporto alla predisposizione dei bilanci ai sensi del Regolamento finanziario (UE) n. 966/2012 art. 59, paragrafo 5, lettera a);

c) Supporto alla certificazione dei bilanci e delle spese in essi iscritte, conformemente al diritto applicabile e sostenute in rapporto alle operazioni finanziate in conformità ai criteri applicabili al Programma;

d) Supporto alla tenuta di una contabilità informatizzata relativa alle spese dichiarate alla Commissione e del contributo pubblico versato ai beneficiari, di una contabilità relativa agli importi recuperabili,

recuperati e ritirati nonché supporto alla tenuta del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione;

e) Supporto alla predisposizione e trasmissione dei dati finanziari del Programma e delle previsioni degli importi oggetto di domande di pagamento negli esercizi finanziari in corso e successivi;

f) Supporto all'elaborazione di manuali delle procedure relative all'attività di competenza del Servizio in cui è incardinata l'Autorità di Certificazione.

g) Aggiornamento del personale regionale incardinato nell'Autorità di Certificazione e nei servizi che attuano il Programma, attraverso una formazione on the job in relazione alle circostanze e alle problematiche che di volta in volta possono presentarsi **(c.d. disseminazione di competenze)**, ovvero attraverso l'organizzazione di giornate formative.

Articolo 6

Durata

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2023, fatte salve eventuali proroghe del Programma.
2. La presente convenzione sostituisce quella sottoscritta in data 02/08/2016, il cui schema è stato approvato con la DGR 416/2016.

Articolo 7

Gruppo di lavoro POR FSE Abruzzo

1. Per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica previste nella presente Convenzione, Abruzzo Sviluppo S.p.A. costituisce un gruppo di lavoro tecnico che garantisce prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento, secondo quanto di seguito riportato.
2. Il coordinatore, gli esperti qualificati, i consulenti senior, i middle e gli junior, di seguito specificati, devono assicurare la loro presenza presso gli uffici dell'Amministrazione regionale per l'espletamento del servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare come di seguito indicato, secondo le esigenze dell'amministrazione regionale ed in concomitanza, possibilmente, dell'orario di lavoro del personale regionale.
3. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività del servizio oggetto di affidamento deve avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

n. 1 Consulente senior con funzione di Coordinamento del gruppo di lavoro, di supporto all'Autorità di Gestione, laureato, con almeno **dieci anni** di esperienza professionale nel supporto alla Pubblica Amministrazione nella gestione di programmi operativi relativi a Fondi Nazionali, e a Fondi Europei diretti ed indiretti con particolare riferimento al FSE, maturata successivamente al 1° gennaio 2000. Il Coordinatore, oltre a garantire l'ottimale funzionamento del gruppo di lavoro nei rapporti con la Regione, deve assicurare il

dovuto raccordo tra la struttura in cui è incardinata formalmente l'Autorità di Gestione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma. Il Coordinatore deve garantire 200 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale. Il coordinatore del gruppo di lavoro è l'interlocutore primario nei confronti dell'Autorità di Gestione.

n. 2 Consulenti senior, laureati, con almeno **sette anni** di esperienza professionale in materia di programmazione, progettazione, attuazione, gestione, controllo, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione della spesa nell'ambito dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al FSE. I consulenti senior devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. Ciascun consulente senior deve garantire 110 giornate lavorative l'anno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 6 Consulenti middle, laureati, con almeno **cinque anni** di esperienza professionale presso Pubbliche Amministrazioni e/o strutture private in una o più delle seguenti materie: progettazione, predisposizione di bandi e altri strumenti di attuazione, attuazione, gestione, controllo, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa. I consulenti middle devono assicurare la puntuale e corretta erogazione di tutte le attività previste per l'esecuzione dell'affidamento. I consulenti middle devono garantire 220 giornate lavorative l'anno ciascuno da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

n. 3 Consulenti junior, in possesso del diploma di laurea triennale, o specialistica o laurea magistrale e comprovata esperienza professionale di almeno **tre anni** presso Pubbliche amministrazioni e/o strutture private in una o più delle seguenti materie: selezione delle operazioni, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio fisico e finanziario nell'ambito dei Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE. Tra i consulenti junior devono essere previste: **a) una figura professionale** con esperienza in materia di controlli e rendicontazione (per attività di certificazione della spesa, di rendicontazione, verifica e controllo della spesa di interventi finanziati con Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE; **b) una figura professionale** con esperienza in materia di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati con Fondi nazionali e dei Fondi europei diretti e indiretti, con particolare riferimento al FSE anche attraverso l'utilizzo di specifici applicativi informatici; **c) una figura di Esperto per la Comunicazione** laureato con almeno tre anni di esperienza professionale in materia di comunicazione verso il grande pubblico ed il pubblico specializzato, che deve garantire 132 giornate lavorative l'anno.

I consulenti junior, devono assicurare le loro prestazioni in stretto raccordo con il gruppo di lavoro e garantire, ad eccezione dell'esperto in comunicazione, 220 giornate lavorative annue da svolgere prevalentemente in presenza presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, o dei Dipartimenti incaricati dell'attuazione del Programma, ovvero in altre sedi, secondo le esigenze dell'Amministrazione regionale.

4. In caso di missione si stabilisce quanto segue:

   a) il rimborso per le missioni dei componenti del Gruppo di Lavoro si applica agli spostamenti dalla sede di prevalente assegnazione ad altra sede regionale ovvero ad altre sedi dove si svolgono le attività di assistenza tecnica e che l'importo per le spese di trasferta e parametrato al prezzo degli spostamenti con il mezzo pubblico più economico e comunque nei limiti dell'importo assegnato nella predetta convenzione nella voce ***Altre Spese–Costi per Trasferte*** del Piano Economico **(Allegato 1)**;

   b) le trasferte sono autorizzate da Abruzzo Sviluppo S.p.A., in accordo con l'Autorità di Gestione ovvero con l'Autorità di Certificazione, ovvero con il Direttore o il Dirigente della Struttura Regionale cui è assegnato il personale di Assistenza Tecnica.

   c) il riconoscimento delle spese di trasferta, come sopra descritte, può avvenire dalla data di sottoscrizione della prima Convenzione per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica.

5. Le competenze e l'esperienza professionale di ciascun componente il gruppo di lavoro devono essere indicate nei *curricula* dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto della presente convenzione, delle quali deve essere fornita una dettagliata descrizione. Il curriculum deve essere corredato di una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione.

6. Il curriculum deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, corredato di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

7. La composizione del gruppo di lavoro, come specificata al presente articolo, non può essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Autorità di Gestione.

8. Se Abruzzo Sviluppo, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve utilizzare la graduatoria di merito formata in esito alle procedure di selezione di cui al successivo art. 8, ovvero attingere previamente da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. se presenti.

9. **Nel limite dell'importo complessivo dell'affidamento**, per una migliore funzionalità del gruppo di lavoro, le giornate residue possono essere redistribuite all'interno del Gruppo di lavoro, a prescindere dal profilo professionale di appartenenza, su indicazione dell'Autorità di Gestione.

10. **Nel limite dell'importo complessivo dell'affidamento**, le economie che dovessero maturare, nel corso dello svolgimento del servizio, possono essere utilizzate anche per il reperimento di ulteriori figure professionali, aggiuntive rispetto a quelle previste dal presente articolo, su disposizione

dell'Autorità di Gestione che, con proprio provvedimento, specifica la composizione del gruppo di lavoro.

11. Le figure professionali aggiuntive, di cui al comma 10 del presente articolo, possono appartenere a profili diversi da quelli in riferimento ai quali sono maturate le economie da utilizzare.

Articolo 8

Selezione dei componenti del gruppo di lavoro e nomina della Commissione per il reclutamento delle figure professionali

1. Il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 è costituito prioritariamente con le risorse umane interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., dotate delle competenze di cui allo stesso articolo 7.
2. Per i profili non presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede a selezionare i componenti del gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 e a nominare una commissione tecnica costituita da:
    a. un dirigente/funzionario regionale esperto in materia di fondi europei e di normativa europea;
    b. un Componente esperto nelle materie oggetto della selezione, individuato in un dirigente o funzionario di Abruzzo Sviluppo S.p.A., o della Regione Abruzzo in caso di indisponibilità del componente di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
    c. un Componente esterno, esperto nelle materie oggetto della selezione;
    d. un Segretario verbalizzante.
3. Le attività volte alla selezione delle figure professionali di cui al comma 1 non comportano alcun onere a carico del bilancio della Regione Abruzzo, ulteriore a quelli imputabili al servizio di Assistenza tecnica.
4. La selezione delle figure professionali è disposta mediante Avviso Pubblico per titoli. L'attribuzione degli incarichi sarà preceduto da apposito colloquio in ordine ai requisiti e al curriculum.
5. L'Avviso di cui al comma 4, emanato da Abruzzo Sviluppo S.p.A., specifica requisiti, criteri e modalità per la formazione della graduatoria di merito da cui attingere per la formazione del gruppo di lavoro di all'articolo 7.
6. In caso di sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro Abruzzo Sviluppo S.p.A. attinge dalla graduatoria secondo l'ordine di posizionamento nella stessa, ovvero attingendo da risorse interne ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., se presenti.

Articolo 9

Indipendenza/incompatibilita'

1. Nella organizzazione delle attività da svolgere deve essere assicurato il principio della separazione delle funzioni tra gli organismi di gestione e quelli di controllo del Programma e all'interno degli

stessi, come previsto dall'art. 72 "*Principi generali dei sistemi di gestione controllo*" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. I componenti dedicati al supporto tecnico specialistico per le funzioni di certificazione della spesa devono essere funzionalmente indipendenti (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo del Programma.

3. Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del medesimo programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.

4. Inoltre, i componenti del gruppo di lavoro:

   a) non devono avere procedimenti penali pendenti;
   b) non devono avere condanne penali a carico;
   c) non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
   d) non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
   e) non devono aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziali relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
   f) non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.

5. Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata del servizio, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra.

6. A pena di esclusione della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione, ai sensi del DPR 445/2000:

   a) dell'assenza di procedimenti penali pendenti;
   b) dell'assenza di condanne penali a carico;
   c) dell'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

d) di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro eventualmente iscritti ad Ordini Professionali);

e) di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziali relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;

f) di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'assunzione dell'incarico in qualità di componente del gruppo di lavoro.

7. I componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione delle predette condizioni.

8. Se nel corso dell'espletamento del servizio sorge una delle condizioni di cui al presente articolo, Abruzzo Sviluppo S.p.A. provvede, entro cinque giorni dal verificarsi di una delle predette condizioni, a sostituire il componente del gruppo di lavoro utilizzando la graduatoria di merito di cui all'art. 8.

Articolo 10

Coordinamento delle attività, Piano Tecnico di Lavoro e verifica dei servizi

1. Nello svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve coordinarsi direttamente con l'Autorità di Gestione, almeno con le seguenti modalità:

   a) definizione annuale di un piano tecnico di lavoro da sottoporre, entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Autorità di Gestione che indichi le attività dei servizi da realizzare nell'ambito di quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione, specificando il cronoprogramma delle attività e dei soggetti coinvolti. Il piano può essere oggetto di aggiornamenti concordati da Abruzzo Sviluppo S.p.A. con l'Autorità di Gestione;

   b) impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali è chiamato a partecipare dall'Autorità di Gestione;

   c) dotazioni di hardware e software adeguati ad espletare il servizio e compatibili con quelli dei quali dispone l'Amministrazione regionale solo nel caso in cui le sedi dell'Amministrazione regionale interessate dalle attività e gli esperti che compongono il Gruppo di Lavoro ne fossero sprovvisti.

2. L'Autorità di Gestione accerta che il piano tecnico annuale di lavoro del servizio sia stato eseguito nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile, attestandone la conformità. A tal fine, Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione

comprende uno schema recante la descrizione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento, specificando gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si impegna formalmente a dare istruzioni ai componenti del gruppo di lavoro affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Abruzzo Sviluppo S.p.A. esprime il proprio consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.

Articolo 12

Responsabilità e obblighi

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti europei in materia di aiuti di Stato.
2. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione e ad accettarne il controllo anche ispettivo.
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A., inoltre, si obbliga a:
   a) sottostare agli obblighi derivanti dall'applicazione del "Codice di comportamento dei dipendenti Pubblici" di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10/02/2014;
   b) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
   c) non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del servizio affidato e delle informazioni delle quali viene a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza della presente convenzione;
   d) partecipare alle riunioni di partenariato e del Comitato di Sorveglianza previa indicazione di un proprio referente;
   e) partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di Gestione, anche al di fuori Regione e all'estero.
4. Abruzzo Sviluppo S.p.A. ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente convenzione e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Articolo 13

Modalità attuative degli interventi e cause di risoluzione della convenzione

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire per l'intera durata della presente convenzione l'operatività del personale che compone il Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui agli articoli 7 e 9, pena la risoluzione della Convenzione nei seguenti casi:
   a) sostituzione di uno dei componenti del gruppo di lavoro in assenza del preventivo consenso formale, dell'Autorità di Gestione, in caso di mancato rispetto della condizione di cui al comma 5 dell'articolo 8;
   b) inadempimento degli obblighi di prestazione del servizio di assistenza tecnica come disciplinato dalla presente convenzione.
   c) secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
2. Abruzzo Sviluppo S.p.A. deve garantire e far garantire dai propri collaboratori, pena la risoluzione della presente Convenzione, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con la deliberazione n. 72 del 10.02.2014;
3. Abruzzo Sviluppo S.p.A. si riserva la possibilità di richiedere rimodulazioni al Piano Economico, fermo restando l'importo complessivo dell'affidamento, (**Allegato 1**), quale parte integrante e sostanziale alla presente convenzione e al piano di attività di progetto, motivate preventivamente e comunicate all'Autorità di Gestione e dalla stessa autorizzate.

Articolo 14

Corrispettivo

1. Per le attività previste nella presente Convenzione è stabilito il corrispettivo di **€ 3.140.586,66** IVA esclusa, così come riportato nel Piano Economico, **Allegato 1**, quale parte integrante e sostanziale del presente schema di convenzione.

Articolo 15

Rendicontazione e modalità di pagamento

1. Il pagamento annuale a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è disposto, previa verifica e dichiarazione sulla corretta esecuzione delle prestazioni a cura dell'Autorità di Gestione.
2. Le modalità di pagamento avverranno nel seguente modo:
   a) il 40% dell'importo totale stabilito dallo schema di convenzione approvato dalla DGR 196/2015;
   b) pagamenti annuali disposti sulla base di stati di avanzamento che sono presentati da Abruzzo Sviluppo S.p.A. entro il 31 gennaio del 2017 (per il 2016) sino ad un massimo di **€ 336.379,25** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2018 (per il 2017) sino ad un massimo di **€ 336.379,25** IVA esclusa, come stabilito dallo schema di convenzione FSE approvato dalla DGR 416/2016;

c) pagamenti annuali, fino a concorrenza del 95% dell'importo totale della presente convenzione, come specificato nell'**Allegato 1** alla presente Convenzione, entro il 31 gennaio 2019 (per il 2018) sino ad un massimo di **€ 380.500,62** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2020 (per il 2019) sino ad un massimo di **€ 380.500,62** IVA esclusa, entro il 31 gennaio 2021 (per il 2020) sino ad un massimo di **€ 380.500,62** IVA esclusa. Qualora l'importo oggetto di rendicontazione sia inferiore ai predetti importi la Regione Abruzzo corrisponderà l'importo pari alla rendicontazione presentata;

d) il saldo finale, pari al 5% dell'importo totale della presente convenzione, è corrisposto ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., previa rendicontazione delle attività svolte, entro il 31 dicembre 2023.

3. I pagamenti annuali e il saldo finale sono disposti previa acquisizione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di relazioni dettagliate sulle attività svolte nel periodo di riferimento che indicano gli esperti utilizzati, il loro costo unitario per giornata/uomo, il numero di giornate/uomo effettivamente svolte in relazione alle attività poste in essere. Le relazioni sono corredate dei documenti giustificati delle spese sostenute, nonché delle dichiarazioni attestanti l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali, nonché di ogni altro documento a supporto.
4. In relazione alla voce di spesa ***Costi generali Abruzzo Sviluppo S.p.A.***, di cui alla macrovoce *Altre Spese* dal Piano Economico (**Allegato 1** alla presente Convenzione), sono ammissibili anche i costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati.
5. La liquidazione di ogni importo avviene a favore di Abruzzo Sviluppo S.p.A., mediante accreditamento su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e ss.ii.mm., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 16

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto è esclusivamente competente il Foro di L'Aquila.
2. Nei casi previsti dall'art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Articolo 17

Patto di Integrità

1. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 27 agosto 2015, Abruzzo Sviluppo S.p.A. presenta e sottoscrive il Patto di integrità, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, specificando che l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di perfezionamento della procedura di affidamento.
2. Il patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione (**Allegato 2**).
3. Con la sottoscrizione del patto di integrità Abruzzo Sviluppo S.p.A. dichiara:

a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui presente Convenzione;

b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;

c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;

d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunziando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

4. La violazione da parte di Abruzzo Sviluppo S.p.A. di quanto previsto dal comma 3 costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.
5. Si stabilisce che Abruzzo Sviluppo S.p.A. sottoscriva di nuovo il Patto d'Integrità in sede di sottoscrizione della convenzione integrativa di cui al presente schema (**Allegato2**).

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Sono fatte salve le selezioni già espletate alla data di sottoscrizione della presente convenzione delle figure professionali di cui agli schemi di convenzione delle DGR 196/2016 e 416/216, corrispondenti a quelle previste nell'articolo 7 della presente convenzione, tenuto conto dell'invarianza dei requisiti di accesso alle procedure di reclutamento / selezione.
2. Per le figure professionali introdotte con la presente convenzione, ai fini del necessario reperimento, Abruzzo Sviluppo S.p.A. verifica preventivamente la presenza delle stesse nell'ambito del proprio organico. Qualora dette figure non fossero presenti, Abruzzo Sviluppo S.p.A. avvia specifica procedura di evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nella presente convenzione.
3. Ai fini dell'applicazione del criterio di imputazione dei costi generali di cui all'art.15, si stabilisce che esso trovi applicazione, per la quantificazione dei costi generali operata successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, anche con riferimento a costi generali le cui spesa non è

stata ancora rimborsata dalla Regione Abruzzo.

4. La presente convenzione, corredata degli Allegati 1 e 2, quali parti integrali e sostanziali, può essere modificata con provvedimento dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, fermo restando il rispetto dell'importo complessivo dell'affidamento.

L'Aquila, lì _____

PER LA REGIONE ABRUZZO
L'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE
IL DIRETTORE

_____

PER ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.

IL PRESIDENTE

_____

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

ALLEGATO 1 allo schema di Convenzione di cui alla DGR ___ /2018

Piano economico-finanziario recante il riepilogo dei servizi di Assistenza Tecnica complessivamente affidati ad Abruzzo Sviluppo S.p.A

PIANO ECONOMICO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Costo personale interno Abruzzo Sviluppo S.p.A.						Rimborso annuo	n. anni	Costo totale dal 1.04.2016 al 31.12.2023 (al lordo delle economie anni 2016 e 2017)	Economie anni 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica
						€ 40.680,00	8	€ 325.440,00	€ -00	€ 325.440,00
Costo personale esterno Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Figura professionale	Compenso giornaliero unitario	giornate uomo annue	Compenso annuale	n. figure professionali	Costo annuale totale	n. anni	Costo totale dal 1.01.2016 al 31.12.2023 (al lordo delle economie anni 2016 e 2017)	Economie affidamento AS SpA 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad AS Spa
					11	€ 366.818,00		€ 2.827.418,67	129.543,49	€ 2.697.875,18
	Consulente senior con funzione di coordinamento (dal 01/04/2016 al 31/12/2017)	€ 245,45	60	€ 14.727,00	1	14.727,00	2	€ 29.454,00		
	Coordinatore (dal 01/01/2016 al 31/12/2023)		200	€ 49.090,00		49.090,00	6	€ 294.540,00		
	Esperto Senior (dal 01/04/2016 al 31/12/2023)	€ 204,55	110	€ 22.500,50	1	22.500,50	8	€ 180.004,00		
	Esperto Senior (dal 01/04/2016 al 31/12/2023)	€ 204,55	110	€ 22.500,50	1	22.500,50	8	€ 180.004,00		
	Esperto Middle (dal 01/04/2016 al 31/12/2023)	€ 159,09	220	€ 35.000,00	4	140.000,00	8	€ 1.120.000,00		
	Esperto Middle (dal 13/10/2016 al 31/12/2021)	€ 159,09	220	€ 35.000,00	1	35.000,00	5 anni 3 mesi	€ 183.750,00		
	Esperto Middle (dal 4/09/2017 al 31/12/2023)	€ 159,09	220	€ 35.000,00	1	35.000,00	6 anni 4 mesi	€ 221.666,67		
	Esperto Junior (dal 01/04/2016 al 31/12/2023)	€ 136,36	220	€ 30.000,00	2	60.000,00	8	€ 480.000,00		
	Esperto Junior (dal 01/04/2016 al 31/12/2017)	€ 136,36	220	€ 30.000,00	-1	-30.000,00	2	€ 60.000,00		
	Esperto junior comunicazione (dal 01/09/2016 al 31/12/2020)	€ 136,36	132	€ 18.000,00	1	18.000,00	4 anni 4 mesi	€ 78.000,00		

ALTRE SPESE		Rimborso annuo	n. anni	Costo totale dal 1.01.2016 al 31.12.2023	Economie affidamento AS SpA 2016 e 2017 in attuazione della DGR 416/2016	Importo dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica ad AS Spa
		€ 14.658,94		€ 117.271,49	€ -00	€ 117.271,49
Costi generali Abruzzo Sviluppo S.p.A.		5.850,00	8	€ 46.800,00		
Costi per trasferte		4.150,00	8	€ 33.200,00		
Costi diversi (strumentazione informatica, cancelleria, materiali, stampe, etc...)		4.658,94	8	€ 37.271,49		

				COSTO TOTALE		€ 3.140.586,66
				IVA		€ 690.929,07
				COSTO TOTALE IVA INCLUSA		€ 3.831.515,73

Importo della Convenzione di cui alla DGR	3.661.515,73
Incremento derivante dalla modifica all'Asse VIII	170.000,00
Importo dellaConvenzione di cui alla DGR	3.831.515,73

PROSPETTO di FINANZIAMENTO				
	Percentuali	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
		€ 3.140.586,66	€ 690.929,07	€ 3.831.515,73
L'Anticipazione risulta essere pari al 40% dell'importo di cui alla DGR 196/2016		*€ 1.169.296,06*	*€ 257.245,33*	*€ 1.426.542,20*
La percentuale effettiva dell'anticipazione, in relazione all'importo di cui al presente Piano Economico, si riduce al 37,23%	37,23%			
I SAL (riferito al 2016 e presentato entro il 31/01/2017)	10,71%	€ 336.379,25	€ 74.003,43	€ 410.382,68
II SAL (riferito al 2017 e presentato entro il 31/01/2018)	10,71%	336.379,25	€ 74.003,43	€ 410.382,68
III SAL (riferito al 2018 e da presentare entro il 31/01/2019)	12,12%	€ 380.500,62	€ 83.710,14	€ 464.210,76
IV SAL(riferito al 2019 e da presentare entro il 31/01/2020)	12,12%	€ 380.500,62	€ 83.710,14	€ 464.210,76
V SAL(riferito al 2020 e da presentare entro il 31/01/2021)	12,12%	€ 380.500,62	€ 83.710,14	€ 464.210,76
Totale Pagamenti intermedi	*57,77%*	*€ 1.814.260,37*	*€ 399.137,28*	*€ 2.213.397,65*
	95%	€ 2.983.557,33	€ 656.382,61	€ 3.639.939,94
Saldo a carico di AS entro il 31/12/2023	*5%*	*€ 157.029,33*	*€ 34.546,45*	*€ 191.575,79*
Totale	100%	€ 3.140.586,66	€ 690.929,07	€ 3.831.515,73

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

ALLEGATO 2
ALLA CONVEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020

PATTO DI INTEGRITA'

La società in house della Regione Abruzzo **ABRUZZO SVILUPPO S.P.A., C.F.** _____ - (di seguito denominato Abruzzo Sviluppo) – **P.I.** _____con sede in_____ – _____nella persona di_____ in qualità di Presidente pro tempore, nato a _____(____), il _____, **C.F.**_____, domiciliato per la carica presso la sede legale di _____ in _____–_____

DICHIARA:

a) di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento di cui alla presente Convenzione;
b) di non avere influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto della Convenzione, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento di cui alla presente convenzione;
c) di impegnarsi a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'amministrazione stessa;
d) di informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
e) di assicurare la propria collaborazione con le Forze di Polizia denunziando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

Luogo e data_____

Firma

_____

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

Allegato C

Prospetto comparativo per Servizi di Assistenza Tecnica

Il presente prospetto espone la comparazione tra il servizio Supporto specialistico e Assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 - Lotto 5, CIG 6524620313, aggiudicato da Consip S.p.A. a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. e il servizio di Assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei programmi operativi FESR e FSE Abruzzo 2014-2020 e per la chiusura dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2007-2013, affidato ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., di cui alle DGR 1032/2015, 196/2016 e 416/2016 e tenuto conto degli schemi di convenzione di cui agli allegati A e B alla DGR n. _____ del _____;

Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - Lotto 5, CIG 6524620313, aggiudicato da Consip S.p.A. a Ernst & Young Financial

Figura professionale	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)
Capo Progetto	517,00
Manager	412,80
Consulente Senior	322,50
Consulente Junior	288,10
Specialista	322,50

Convenzione per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Abruzzo 2014-2020 e chiusura POR FESR 2007-2013 - Affidamento alla società in house della Regione Abruzzo: Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Figura professionale	Costo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)	Giornate annue	Costo personale + Altre spese annue (Abruzzo Sviluppo S.p.A.)	Totale costo unitario in € - IVA esclusa)
Capo Progetto				-00
n. 1 Manager/Ccordinatore	245,45	220	13,41	258,86
n. 3 Consulente Senior	204,55	660	13,41	217,96
n. 10 Consulente Junior	136,36	2.200	13,41	149,77
n. 3 Specialista	159,09	180	13,41	172,50
n. 1 Consulente Junior per la comunicazione	136,36	88	13,41	149,77
n. 6 Consulente Middle	159,09	1.320	13,41	172,50
	Totale	4.668		

Convenzione per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione del Programma Operativo FSE Abruzzo 2014-2020 e chiusura POR FSE 2007-2013 - Affidamento alla società in house della Regione Abruzzo: Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Figura professionale	Costo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)	Giornate annue	Costo personale + Altre spese annue (Abruzzo Sviluppo S.p.A.)	Totale costo unitario in € - IVA esclusa)
Capo Progetto				-00
n. 1 Manager/Coordinatore	245,45	220	-00	245,45
n. 2 Consulente Senior	204,55	440	21,68	226,23
n. 2 Consulente Junior	136,36	440	21,68	158,04
n. 1 Consulente Junior per la comunicazione	136,36	132	21,68	158,04
n. 6 Consulente Middle	159,09	1.320	21,68	180,77
	Totale	2.552		

Allegato C

Con riferimento all'affidamento ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., si specifica che il costo unitario giornaliero, relativo alle singole figure professionali, è stato incrementato di un valore aggiuntivo, derivante dai Costi di personale e da Altre spese, (di cui ai Piani economici, Allegati 1 alle Convenzioni, Allegati A e B), rapportato al numero totale di giornate, su base annua.

Ponendo a raffronto i costi dei servizi di Assistenza tecnica di cui alla gara Consip, e quelli relativi all'affidamento ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., si evince la permanenza delle condizioni di economicità già esplicitate nelle DGR 1032/2015 e 196/2016, e, dunque, la sussistenza delle condizioni della congruità economica dell'offerta, di cui all'art. 192 del DLgs 50/2016, i cui elementi si evincono dagli schemi di convenzione (Allegati A e B).

Risulta altresì confermata la qualità del servizio di Assistenza tecnica in termini di metodologie e tecniche di espletamento del servizio, di modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio, capacità scientifica, tecnica e professionale di Abruzzo Sviluppo S.p.A..

Le tabelle che seguono evidenziano le differenze, in valore assoluto e in valore in percentuale, tra i prezzi unitari dell'affidamento di cui alla predetta gara Consip e quelli dell'affidamento ad Abruzzo Sviluppo S.p.A..

Lotto 5, CIG 6524620313, aggiudicato da Consip S.p.A. a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (A)		Affidamento alla società in house della Regione Abruzzo : Abruzzo Sviluppo S.p.A. per il POR FESR (B)		Risparmio C = (A - B)	Risparmio % D = (C - A)
Figura professionale	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € IVA esclusa)	Figura professionale	Costo unitario (tariffa giornaliera in € IVA esclusa)	Importo unitario giornaliero in € IVA esclusa	Importo unitario giornaliero in € IVA esclusa
Capo Progetto	517,00	Capo Progetto	€ -00	n.c.	n.c.
Manager	412,80	Manager/Coordinatore	258,86	153,94	37,3%
Consulente Senior	322,50	Consulente Senior	217,96	104,54	32,4%
Consulente Junior	288,10	Consulente Junior	149,77	138,33	48,0%
Specialista	322,50	Specialista	172,50	150,00	46,5%
		Consulente Junior per la comunicazione	149,77	n.c.	n.c.
		Consulente Middle	172,50	n.c.	n.c.

Lotto 5, CIG 6524620313, aggiudicato da Consip S.p.A. a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (A)		Affidamento alla società in house della Regione Abruzzo : Abruzzo Sviluppo S.p.A. per il POR FSE (B)		Risparmio C = (A - B)	Risparmio % D = (C - A)
Figura professionale	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € IVA esclusa)	Figura professionale	Costo unitario (tariffa giornaliera in € IVA esclusa)	Importo unitario giornaliero in € IVA esclusa	Importo unitario giornaliero in € IVA esclusa
Capo Progetto	517,00	Capo Progetto	€ -00	n.c.	n.c.
Manager	412,80	Manager/Coordinatore	267,13	145,67	35,3%
Consulente Senior	322,50	Consulente Senior	226,23	96,27	29,8%
Consulente Junior	288,10	Consulente Junior	158,04	130,06	45,1%
Specialista	322,50	Specialista	€ -00	n.c.	n.c.
		Consulente Junior per la comunicazione	158,04	n.c.	n.c.
		Consulente Middle	180,77	n.c.	n.c.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 60 del - 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

Allegato D

Criterio di imputazione dei costi generali

Le Convenzioni per l'affidamento dei Servizi di Assistenza Tecnica (AT), del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e del POR FSE Abruzzo 2014-2020, ad Abruzzo Sviluppo Spa (AS), prevedono la voce di spesa *Costi Generali*.

I costi generali sono rappresentati dalle spese necessarie alla gestione di un progetto/operazione.

Tali costi possono essere diretti o indiretti. Nel primo caso, se generati dall'esecuzione dell'operazione, saranno rendicontati per intero (per es. acquisto dei notebook in dotazione agli esperti di AT); nel secondo caso è necessario applicare un *driver di costo*.

Considerato che il beneficiario dell'operazione è la Regione Abruzzo, non è applicabile da parte di AS alcuna opzione di semplificazione di costo per la rendicontazione delle spese generali indirette.

Pertanto, i costi generali indiretti sono rimborsati ad AS a condizione che siano basati su spese effettivamente sostenute e pagate e che vengano imputati proporzionalmente all'operazione secondo un metodo equo, verificabile e debitamente giustificato.

Tra i metodi più accreditati c'è quello che si basa sulla proporzione legata al numero dei dipendenti.

Per la determinazione della quota parte di costi generali indiretti da imputare ad una operazione, AS utilizza il seguente rapporto:

hL/hT dove:

hL = ore lavorate dedicate al progetto[1];

hT = ore totali aziendali lavorabili[2].

Il coefficiente percentuale così calcolato costituisce l'indice da moltiplicare per i singoli importi delle fatture concernenti le varie tipologie di spesa (affitto/ammortamento sede, utenze, spese postali, etc....) che confluiscono nei costi generali, al fine di determinare l'ammontare dei costi generali indiretti ammissibili a rimborso.

Esempio[3]

hL = 720
hT = 13.760
hL/hT = 720/13.760 = 5,23%

I pertinenti documenti giustificativi devono essere annullati per la quota di competenza, mediante l'apposizione di un timbro che riporti la dicitura "Spesa finanziata a valere sul POR FESR, ovvero FSE, Abruzzo 2014-2020 – Asse VIII – CUP..... per Euro.....".

[1] Pari alle ore di lavoro rendicontate annualmente per il Personale dipendente.

[2] Date dal numero delle risorse di Personale dipendente moltiplicato per il coefficiente standard di 1.720 ore/anno (rif. art. 68, comma 2, Reg. (UE) n. 1303/2013).

[3] I dati sono meramente fittizi.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 93
Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) Servizi s.p.a.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI
- i Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1304/2013 che recano disposizioni comuni sul Fondo sociale europeo;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione";
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10100 del 17 dicembre 2014;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act);
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 4, co. 13, del D.Lgs. n. 150/2015, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;

PREMESSO
- che con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 269 del 7 agosto 2017, è stato approvato il "Piano integrato ANPAL/Anpal Servizi", che prevede all'art. 2 la definizione di specifici progetti operativi da parte di Anpal Servizi;
- che con Decreto Direttoriale di ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017 è stato approvato il "Piano Operativo Anpal Servizi 2017 - 2020" ideato da Anpal Servizi e ammesso a contributo a valere sul PON "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione"

PREMESSO altresì che l'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione", ANPAL e Anpal Servizi hanno definito un Piano Strategico Integrato finalizzato a sostenere il quadro di potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini e che sulla base di detto Piano, Anpal Servizi ha progettato e presentato ad ANPAL il proprio Piano Operativo 2017 – 2020, approvato da ANPAL e ammesso a contributo con decreto direttoriale n. 290 del 5.10.2017;
- il suddetto Piano Operativo di Anpal Servizi individua gli ambiti di intervento da realizzare a livello nazionale e attività da sviluppare a livello territoriale, suddivise in tre sezioni:
  1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, la Regione Abruzzo nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro.
  2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con la Regione Abruzzo e le Parti sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.
  3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal D.Lgs. n. 150/2015 e a diffondere le

conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati all'alternanza scuola – lavoro;

CONSIDERATO, per quanto sopra rilevato, che la Regione Abruzzo e l'ANPAL Servizi S.p.a., condividono l'opportunità di regolare la realizzazione delle suddette attività mediante apposita convenzione;

RITENUTO pertanto, di approvare lo schema di convenzione (Allegato 1 al presente provvedimento, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale) – e annesso allegato "A" recante le attività, che nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi S.p.A. realizzerà in regione Abruzzo a valere sul PON SPAO – condiviso in sede istruttoria con la detta Società, demandandone la sottoscrizione agli Assessori competenti per materia o loro delegati;

RITENUTO opportuno demandare ai Dirigenti competenti per materia, i successivi adempimenti e tutti gli atti amministrativi consequenziali e connessi all'attuazione della convenzione, ivi comprese eventuali modifiche e/o integrazioni che non rivestano carattere sostanziale;

ATTESO che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università", dal Dirigente del Servizio "Servizi per il Lavoro, Garanzia Giovani" (DPG008), dal Dirigente del Servizio Formazione ed Orientamento Professionale (DPG009) e dal Dirigente del Servizio Istruzione (DPG0010) in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente trasferite ed approvate:

1. **di approvare** lo schema di convenzione (Allegato 1 al presente provvedimento, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale) – e annesso allegato "A" recante le attività, che nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi S.p.A. realizzerà in regione Abruzzo a valere sul PON SPAO – condiviso in sede istruttoria con la detta Società.
2. **di stabilire** che gli Assessori competenti per materia o loro delegati provvederanno alla sottoscrizione della convenzione.
3. **di demandare** ai Dirigenti competenti per materia, i successivi adempimenti e tutti gli atti amministrativi consequenziali e connessi all'attuazione della convenzione, ivi comprese eventuali modifiche e/o integrazioni che non rivestano carattere sostanziale.
4. **di precisare** che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo.
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'ANPAL Servizi S.p.a., Via Fornovo, Roma.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente all'Allegato 1, nel BURAT e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro PON SPAO ANPAL Servizi

ALL 1 COMPOSTO DA 4 FACCIATE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 93 del 20 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Avv. Daniela Valenza)

CONVENZIONE
TRA

Anpal Servizi s.p.a., nella persona dell'Amministratore unico prof. Maurizio Del Conte

E

Regione Abruzzo, nella persona del .....

Visto

- i Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1304/2013 che recano disposizioni comuni sul Fondo sociale europeo
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione"
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10100 del 17 dicembre 2014;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act);
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 4, c. 13, del D.Lgs. n. 150/2015, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 269 del 7 agosto 2017, con il quale è stato approvato il "Piano integrato ANPAL/Anpal Servizi", che prevede all'art. 2 la definizione di specifici progetti operativi da parte di Anpal Servizi;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017, con il quale viene approvato il "Piano Operativo Anpal Servizi 2017 - 2020" ideato da

Anpal Servizi e ammesso a contributo a valere sul PON "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione";

Premesso che:

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione", ANPAL e Anpal Servizi hanno definito un Piano Strategico Integrato finalizzato a sostenere il quadro di potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini. Sulla base di detto Piano, Anpal Servizi ha progettato e presentato ad ANPAL il proprio Piano Operativo 2017 – 2020, approvato da ANPAL e ammesso a contributo con decreto direttoriale n. 290 del 5.10.2017.

Il suddetto Piano Operativo di Anpal Servizi individua gli ambiti di intervento da realizzare a livello nazionale e attività da sviluppare a livello territoriale.

Le attività sono suddivise in tre sezioni:
1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, la Regione Abruzzo nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro.
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con la Regione Abruzzo e le Parti sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro.
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal D. Lgs. n. 150/2015 e a diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati all'alternanza scuola – lavoro.

Le parti condividono l'opportunità di regolare la realizzazione delle suddette attività mediante convenzione;

tutto quanto sopra premesso, le Parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
Oggetto della Convenzione

Anpal Servizi s.p.a. svilupperà, a livello territoriale, le attività e le sezioni declinate nei punti 1, 2 e 3 di cui in premessa, in coordinamento con le strutture territoriali della Regione Abruzzo.
Nella logica della maggiore efficacia ed efficienza degli interventi ed azioni da realizzare, Anpal Servizi S.p.A. e la Regione Abruzzo si impegnano, pertanto, a operare secondo il principio della leale cooperazione istituzionale.

REGIONE ABRUZZO UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro PON SPAO ANPAL Servizi

ARTICOLO 2
Modalità di attuazione della Convenzione

Le attività, che nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi Sp.A. realizzerà in regione Abruzzo a valere sul PON SPAO sono descritte nell'Allegato "A" alla presente convenzione.

ARTICOLO 3
Trattamento dei dati personali

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dal presente atto, la Regione Abruzzo autorizza Anpal Servizi spa al trattamento dei dati personali di cui è Titolare.
Anpal Servizi procederà al trattamento secondo le disposizioni di legge e attuando le eventuali specifiche istruzioni di sicurezza privacy ricevute dal Titolare.

ARTICOLO 4
Decorrenza della Convenzione

La presente Convenzione ha effetto dalla data di stipula fino a scadenza del PON SPAO

ARTICOLO 5
Obblighi di informazione

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e costantemente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

ARTICOLO 6
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

Regione Abruzzo

ANPAL Servizi spa
L'Amministratore Unico
Maurizio Del Conte

ALL A
COMPOSTO DA
18 facciate

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 93 del 20 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenzo)

Il documento descrive le attività che, nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi SPA realizzerà in Regione Abruzzo a valere sul PON SPAO.

Allegato A Convenzione Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO
UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro
pon SPAO
ANPAL Servizi

Introduzione

Il presente Allegato A costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Abruzzo stipula con Anpal Servizi SPA.

Nello specifico, sono descritte le attività che gli Operatori di Anpal Servizi realizzano, con particolare riferimento alla rete dei servizi per le politiche attive (Centri per l'Impiego, Operatori accreditati, Istituti di istruzione secondaria, Università, Centri di Formazione professionale, Enti nazionali di formazione) e al sistema della domanda (imprese e loro rappresentanze).

Sono considerate le sezioni del Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020:

- ✓ *Servizi per il Lavoro*
- ✓ *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro.*

Per la declinazione delle attività sono stati considerati il Programma Operativo Regionale della Regione Abruzzo - POR FSE 2014-2020 e il Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020, seguendo la logica della complementarietà tra azioni POR e azioni PON, così come previsto dall'Accordo di partenariato[1]; le azioni a carico dei PON sono sostanzialmente di "sistema" e vengono intese come acceleratori dei processi di sviluppo complessivo dei servizi e delle misure di politica attiva, individuando le priorità di investimento a cui contribuiscono le azioni nazionali e regionali; le attività oggetto di questo documento, quindi, si concentrano, in via esclusiva, sulle azioni convergenti tra PON e POR nel rispetto delle specificità dei Programmi Operativi.

In questa cornice di riferimento, la Sezione *Servizi per il Lavoro* è connessa all'Obiettivo tematico 8 *"Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"* e all'Obiettivo tematico 9 *"Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione"* mentre la Sezione *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro* è connessa, in modo prevalente, all'Obiettivo tematico 10 *"Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"*.

Le attività costituiscono il Piano di Anpal Servizi in Regione Abruzzo e sono soggette ad azioni periodiche di monitoraggio, funzionali a verificarne lo stato di avanzamento e a introdurre eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie, per garantire un agire coerente rispetto alle politiche regionali che saranno programmate e attuate nel triennio di riferimento, con particolare riferimento alle misure attuative del PO-FSE della Regione Abruzzo. A questo fine, è proposta la costituzione di una Cabina di Regia composta, per la Regione Abruzzo, dal Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, dal Dirigente del Servizio Lavoro, dal Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011 del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Regione Abruzzo e dal Dirigente del Servizio Formazione ed orientamento professionale e del Servizio Istruzione, ciascun dirigente potrà essere affiancato da uno o più funzionari di riferimento e per Anpal Servizi, dai Responsabili delle Divisioni "Servizi per il lavoro" e "Transizioni tra sistema di Istruzione e formazione e lavoro" e dai Responsabili delle Unità Organizzative territoriali Centro e delle Unità Organizzative Regione Abruzzo delle due divisioni. Per agevolare ulteriormente la coerenza fra attività di progetto e azioni regionali nonché favorire il relativo monitoraggio, la Cabina di regia potrà individuare tavoli tematici, in generale riferiti alle Linee di attività, da convocare a cura della Regione Abruzzo ed ai quali parteciperanno i Responsabili delle Unità Organizzative regionali o loro delegati.

La medesima struttura logica di costruzione del Piano di Anpal Servizi è utilizzata per tutte le Regioni e PA al fine di promuovere e facilitare il confronto interregionale e di portare a sistema punti di forza e buone pratiche, così come le soluzioni adottate per la gestione di criticità emerse nella realizzazione degli interventi.

[1] Accordo di partenariato 2014-2020, Allegato 1, Risultati attesi – Azioni.

EROGAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
Asse 1 **OCCUPAZIONE** **OT 8** *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	**8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata** 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 Aumentare l'occupazione femminile **8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	**OBIETTIVO SPECIFICO 5.1** **Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari dell'Assegno di ricollocazione** 5.1.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di una sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR; 5.1.2 Pianificazione e organizzazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione presso i CPI; 5.1.3 Organizzazione e gestione di almeno di 2 sessioni di trasferimento rivolte ai CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione; 5.1.4 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up presso ciascun CPI sull'implementazione del servizio e rilevazione delle relative criticità; 5.1.5 Verifica tecnico-amministrativa della documentazione relativa all'AdR.	– **Predisposizione di materiali e strumenti** per la gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR; – **Pianificazione** di ciascuna sessione informativa **sulla base di specifici criteri** per l'individuazione dei potenziali destinatari; – **Gestione** di 1 **sessione informativa** al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR; – **Realizzazione** da parte degli Operatori di Anpal Servizi **di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno** dedicate agli Operatori dei CPI su **strumenti** di project management funzionali alla organizzazione e gestione di servizi intensivi di ricollocazione; – **Realizzazione** da parte degli Operatori di Anpal Servizi **di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno** dedicate agli **Operatori dei** CPI su **strumenti e metodologie** funzionali alla erogazione di servizi di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione; – **Realizzazione** da parte degli Operatori di Anpal Servizi **di almeno n. 1 sessione di gruppo** al mese dedicata agli Operatori **dei CPI** per **monitorare gli esiti quali-quantitativi** dei servizi di ricollocazione intensiva erogati anche per individuare eventuali azioni di miglioramento; – **Verifica e valutazione** dei dati relativi alle **registrazioni effettuate dagli** Operatori dei CPI nei sistemi informativi dal rilascio dell'AdR alla erogazione dei servizi di assistenza intensiva alla ricollocazione su segnalazione del monitoraggio realizzato su base nazionale.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI

Asse 1 **OCCUPAZIONE** **OT 8** *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 Aumentare l'occupazione femminile **8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori** coinvolti in situazioni di crisi 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	**OBIETTIVO SPECIFICO 5.2** **Erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale** 5.2.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 4, di pianificazioni di dettaglio delle attività da realizzare a livello locale e condivisione con gli attori coinvolti (Regione e operatori che erogheranno i servizi); 5.2.2 Conseguente elaborazione di analisi di dettaglio del profilo professionale dei lavoratori (da Sap, COB, apposita scheda di rilevazione somministrata in fase di orientamento di gruppo); 5.2.3 Conseguente realizzazione di percorsi di trasferimento di modalità operative, metodologie e strumenti agli operatori che erogheranno i servizi; 5.2.4 Erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) al 100% dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali; 5.2.5 Rilevazione dell'andamento e degli esiti delle azioni previste dagli interventi; 5.2.6 Analisi e monitoraggio dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e occupazionale, con particolare riferimento a quelle discusse presso il Ministero del lavoro, nonché dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili (LSU), a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.	– Predisposizione di materiali tecnici (es. analisi dei bacini di riferimento) volti a supportare incontri regionali con le parti sociali e datoriali di riferimento per aziende localizzate in aree di crisi complessa e per aziende grandi o plurilocalizzate coinvolte in situazioni di crisi; – Progettazione e pianificazione di dettaglio, in collaborazione con la Regione, di interventi di politica attiva a favore di lavoratori provenienti da aziende localizzate in aree di crisi complessa e per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di grandi aziende o di aziende plurilocalizzate; – Trasferimento agli operatori dei CPI individuati dalla Regione di modalità operative, metodologie e strumenti funzionali alla erogazione dei servizi di ricollocazione; – Analisi e mappatura delle competenze tecnico professionali dei lavoratori provenienti da aziende in crisi anche in funzione di piani di ricollocazione e riqualificazione; – Elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità per avviare servizi di ricollocazione mirati; – Attivazione sul territorio/i di riferimento, in accordo con la Regione, di equipe di lavoro (costituite da operatori ANPAL Servizi e Operatori CPI) preposte alla erogazione di servizi di ricollocazione dedicati a lavoratori coinvolti in crisi aziendali; – Partecipazione alle attività dell'unità di crisi del Servizio Lavoro regionale per l'elaborazione di piani di recupero occupazionale (organizzazione e gestione) all'interno di aziende medio-grandi e per assistenza su politiche attive, ove necessario, qualora ne ricorrano le condizioni – *Follow up* sull'esito degli interventi di politica attiva realizzati a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
Asse 1 **OCCUPAZIONE** **OT 8** *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	**8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata** 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 Aumentare l'occupazione femminile 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	**OBIETTIVO SPECIFICO 5.3** **Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati** 5.3.1 Elaborazione, sulla base di dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 2 di Piani di trasferimento di metodologie e strumenti per soggetti svantaggiati rivolti al CPI; 5.3.2 Conseguente organizzazione e gestione di sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti per i soggetti svantaggiati agli operatori dei CPI coinvolti, anche nell'ottica di rafforzamento e attuazione del REI; 5.3.3 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up/CPI sull'implementazione dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati e all'attuazione del REI.	– **Predisposizione di materiali e strumenti** ad uso degli Operatori dei CPI per l'erogazione di servizi di inserimento e reinserimento lavorativo dedicati a soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, di destinatari del REI; – **Collaborazione**, in accordo con la Regione, **all'individuazione e implementazione di modalità di coordinamento efficace** con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati e, in particolare, sulla platea di potenziali beneficiari del REI; – **Realizzazione**, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, **di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie** funzionali a una migliore accessibilità, fruibilità ed efficacia (profiling qualitativo) dei servizi e delle politiche del lavoro da parte dei soggetti svantaggiati; – Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, **di almeno n. 1 sessione al mese dedicata agli Operatori dei CPI** per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi rivolti a soggetti svantaggiati anche beneficiari di REI.
Asse 2 **INCLUSIONE SOCIALE** **OT 9** *Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione"*	**9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale** e promozione dell'innovazione sociale **9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro** delle persone maggiormente vulnerabili 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale		
Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI

Asse 1 **OCCUPAZIONE** **OT 8** *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 Aumentare l'occupazione femminile 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	**OBIETTIVO SPECIFICO 5.4** Rafforzare i servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali, in raccordo con ANPAL 5.4.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di almeno 2 sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo scouting della domanda e ai servizi alle imprese; 5.4.2 Elaborazione di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali; 5.4.3 Elaborazione di piani regionali di scouting della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdR; 5.4.4 Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale; 5.4.5 Organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day; 5.4.6 Assistenza tecnica agli operatori dei CPI nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta.	– **Predisposizione** di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI sulle metodologie di analisi *desk* **dei fabbisogni professionali**, sulla costruzione di **strumenti per la rilevazione delle** *job description* e sulla costruzione di **piani** di marketing; – Realizzazione di almeno 2 sessioni dedicate agli Operatori dei CPI volte al **trasferimento di metodologie e strumenti** finalizzati alla costruzione/strutturazione di un piano di *scouting* della domanda e alla costruzione di un piano di marketing verso il sistema della domanda; – **Elaborazione di piani regionali di *scouting* per target specifici** (lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali, beneficiari dell'AdR, altri soggetti svantaggiati); – **Realizzazione,** in accordo con la Regione, di **azioni ed eventi** (es. Open day del CPI, partecipazione a fiere lavoro, organizzazione di Career day, Employers'Day) finalizzati al coinvolgimento di almeno **2.800 imprese** l'anno in interventi di **promozione dei profili professionali e incrocio domanda-offerta;** – **Accompagnamento** agli operatori dei CPI nel processo di **preselezione dei CV di lavoratori beneficiari di AdR e coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali** rispetto ai bisogni di imprese che hanno espresso fabbisogni professionali; – **Accompagnamento agli operatori del CPI** nel processo di **incrocio domanda offerta** nell'inserimento lavorativo, comprese esperienze di tirocinio.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
Asse 1 **OCCUPAZIONE** **OT 8** *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani 8.2 Aumentare l'occupazione femminile 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi **8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro**	**OBIETTIVO SPECIFICIO 5.5** **Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori** 5.5.1 Elaborazione, in attuazione di quanto definito nell'ambito della linea 1, di analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso, rilevazione delle competenze degli operatori); 5.5.2 Conseguente elaborazione dei piani di rafforzamento dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego, configurazione di servizi specialistici, ...); 5.5.3 Conseguente elaborazione di piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI, anche in riferimento ai soggetti particolarmente svantaggiati; 5.5.4 Conseguente attuazione dei piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori; 5.5.5 Trasferimento delle modalità operative per l'utilizzo dello strumento di self-assessment PIAAC on line e implementazione della sperimentazione con il coinvolgimento di 181 CPI e 4.600 lavoratori; 5.5.6 Trasferimento agli operatori dei CPI delle modalità operative per l'entrata a regime delle procedure di registrazione on line dei disoccupati.	– **Elaborazione di piani di sviluppo dei Centri per l'Impiego** della Regione sulla base di analisi degli assetti organizzativi delle risorse umane - competenze degli operatori – e strumentali nell'**ottica del** *case management*, con particolare riferimento alla erogazione di servizi specialistici a garanzia dei LEP e alla revisione della normativa e delle modalità organizzative che la Regione adotterà per lo sviluppo dei servizi stessi; Elaborazione di piani **formativi**, anche in raccordo con le misure attuative dal PO-FSE della Regione Abruzzo destinate alla **qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI**, oggetto di appositi avvisi pubblici della stessa Regione Abruzzo e finalizzati alla attivazione e rimotivazione degli operatori dei CPI, ad un assessment delle competenze già in possesso dei Responsabili dei CPI e degli Operatori Unici del Mercato del Lavoro, alla rilevazione delle esigenze formative relative alle predette professionalità, allo sviluppo delle competenze professionali dei Responsabili e degli operatori dei CPI, alla erogazione di percorsi formativi certificati, ad un processo di certificazione delle nuove competenze professionali acquisite. – **Realizzazione di sessioni informative rivolte agli operatori dei CPI** nella gestione operativa dello **strumento di self assessment PIAAC** presso almeno 8 CPI della Regione coinvolgendo circa 140 destinatari; – **Gestione di sessioni informative** dedicate agli Operatori dei CPI in merito all'**utilizzo delle procedure di registrazione *on line*** dei disoccupati; – Realizzazione di **interventi di monitoraggio in itinere, finale e di *follow-up*** relativamente all'implementazione del **Piano di miglioramento/potenziamento dei CPI**. – **Partecipazione** al tavolo tematico
Asse 4 **CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA** **OT 11** *Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e di una amministrazione pubblica efficiente*	**11.3 Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni**		

LINEA 6 – TRANSIZIONI TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.1** **Assistere n.1250 Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la transizione (sulla base degli indirizzi di ANPAL e MIUR)** 6.1.1 Definizione, d'intesa con ANPAL e MIUR dei criteri per la selezione degli Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento 6.1.2 Predisposizione, pubblicazione e promozione di una manifestazione di interesse per il coinvolgimento nell'intervento di 1.250 Istituti scolastici (Licei, IIS, IT, IP pubblici e paritari); 6.1.3 Predisposizione e attuazione di un "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" degli Istituti scolastici coinvolti; 6.1.4 Definizione, a fine Programma, di un primo standard di qualità dei servizi degli Istituti scolastici per i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione; 6.1.5 Supporto agli Istituti scolastici interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.	• Confronto sugli standard di qualità dei servizi degli istituti scolastici per i processi di Alternanza Scuola-Lavoro e di transizione • Condivisione con la Regione per la programmazione di eventuali interventi complementari, a titolarità regionale, volti ad estendere le opportunità di qualificazione dei servizi per l'alternanza e la transizione, offerti dalle scuole • Promozione dell'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro presso gli istituti scolastici • Assistenza alle scuole interessate al conseguimento dell'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.2** **Predisporre e aggiornare metodologie di assistenza tecnica e strumenti per rafforzare l'alternanza scuola-lavoro e le altre misure per la transizione al lavoro e progettare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori di ANPAL Servizi e delle scuole** 6.2.1 Elaborazione e aggiornamento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione; 6.2.2 Supporto agli operatori della Linea 7 nel trasferimento dei modelli e degli strumenti agli Istituti scolastici coinvolti nell'intervento; 6.2.3 Definizione dei profili di riferimento ed elaborazione della progettazione di dettaglio del "Piano di Sviluppo delle competenze" del tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi; 6.2.4 Sviluppo dei moduli formativi rivolti ai tutor per l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione 6.2.5 Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi, in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione (ivi inclusa la formazione dei formatori) con attività "sul campo" e/o a distanza.	• Trasferimento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione
ASSE OCCUPAZIONE/OT 8	*8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.3** **Promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda** 6.3.1 Elaborazione, d'intesa con ANPAL, di un piano di promozione delle principali misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello	• Condivisione del piano di promozione delle principali misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I° livello e degli eventuali avvisi pubblici, nazionali e regionali, per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi • Azioni sinergiche con il programma Garanzia Giovani regionale e con altre iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.6 – Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	6.3.2 Attuazione, a livello nazionale, del piano di promozione e supporto agli operatori della Linea 7 nella realizzazione di azioni di promozione sul territorio; 6.3.3 Promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi; 6.3.4 Collaborazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici attraverso modelli di co-progettazione e certificazione delle competenze.	• Collaborazione con le iniziative regionali volte alla qualificazione dei tutor aziendali e delle istituzioni formative, con riferimento ai modelli di co-progettazione e di certificazione delle competenze
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo* *10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente* *10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.4** **Assistere nella loro qualificazione n. 40 servizi di orientamento e placement di Università/ITS** 6.4.1 Definizione, d'intesa con ANPAL, dei criteri per la selezione delle Università e degli ITS da coinvolgere nell'intervento; 6.4.2 Predisposizione, pubblicazione e promozione di una manifestazione di interesse per il coinvolgimento nell'intervento di n.40 Università/ITS; 6.4.3 Definizione dei profili di riferimento ed elaborazione della progettazione di dettaglio del "Piano di Sviluppo delle competenze" degli operatori di ANPAL Servizi; 6.4.4 Sviluppo dei moduli formativi rivolti agli operatori di ANPAL Servizi, in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione; 6.4.5 Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi, in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione (ivi inclusa la formazione dei formatori) con attività "sul campo" e/o a distanza. 6.4.6 Elaborazione di un documento metodologico sugli standard dei servizi di placement universitari, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma FIxO; 6.4.7 Elaborazione di un modello dei servizi di assistenza tecnica agli ITS; 6.4.8 Aggiornamento della metodologia e degli strumenti relativi all'attuazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, all'individuazione e al coinvolgimento delle imprese interessate ai percorsi	• Trasferimento delle informazioni e delle metodologie sviluppate da Anpal Servizi in merito agli standard dei servizi di placement universitari; • Condivisione delle informazioni relative ai fabbisogni di assistenza rilevati presso gli ITS e gli Atenei regionali; • Condivisione di metodologie e strumenti per l'attivazione di percorsi di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, l'individuazione di imprese interessate ai percorsi di politica attiva, la personalizzazione dei servizi, la validazione e certificazione delle competenze; • Supporto alla Regione nella promozione, presso gli Atenei, dell'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro; • Supporto alla programmazione di politiche di sviluppo degli Atenei regionali.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI
		di politica attiva, alla personalizzazione dei servizi (analisi bacino utenti, analisi e predisposizione offerta di servizi, orientamento e progetto personalizzato), al trasferimento agli Atenei e agli ITS di strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite; 6.4.9 Progettazione con gli Atenei e gli ITS di n.40 Piani di sviluppo dei servizi che prevedano, per ogni Ateneo/ITS, obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare; 6.4.10 Progettazione e realizzazione di almeno n.15 seminari rivolti a delegati e responsabili del placement e a referenti dei dipartimenti universitari e degli ITS per fornire occasioni di scambio e di confronto sul miglioramento dei career service; 6.4.11 Supporto a Università e ITS nell'analisi del sistema imprenditoriale, nell'individuazione delle aziende interessate ai percorsi di politica attiva e nel coinvolgimento dei dipartimenti a percorsi di alternanza istruzione-lavoro, con particolare riferimento a contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca 6.4.12 Supporto agli Atenei interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.	
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.5** **Sostenere la diffusione dei dati riferiti a studenti da parte delle Università ai fini di un più efficace incontro D/O** 6.5.1 Analisi degli adempimenti da parte degli Atenei sulla base dei dati forniti da ANPAL; 6.5.2 Definizione delle linee guida per l'adempimento agli obblighi di legge sulla pubblicazione dei CV di studenti e laureati da parte degli Atenei (cfr Circolare ANPAL 12 aprile 2017]; 6.5.3 Istituzione di un tavolo tecnico ANPAL, ANPAL Servizi e Almalaurea per la gestione delle attività relative al conferimento dei CV; 6.5.4 Monitoraggio del conferimento dei CV da parte degli Atenei. L'attività prevede anche la realizzazione di incontri di assistenza tecnica con le Università per la soluzione di eventuali criticità.	• Supporto agli Atenei per dare efficacia all'obbligo di pubblicazione sul proprio sito e di conferimento alla banca dati delle politiche attive dei curricula dei giovani laureati; • assistenza alle Università/ITS coinvolti nel sistematico ed efficace inserimento dei curricula all'interno del portale ANPAL quale strumento primario di supporto ai meccanismi di incrocio tra domanda e offerta; • diffusione e trasferimento sul territorio delle Linee Guida per il conferimento dei dati attraverso degli specifici incontri con gli Atenei; • monitoraggio in itinere e finale sulla banca dati CV fornita dagli Atenei, individuazione di eventuali criticità e identificazione di procedure correttive in collaborazione con gli Atenei.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo* *10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente* *10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.6** **Assistere Università e ITS nella realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi degli ITS e assistere le Università nella realizzazione di una misura di politica attiva con esito occupazionale (mediante apprendistato di alta formazione e ricerca o altre forme contrattuali) a favore di n.2.500 laureati/laureandi** 6.6.1 Realizzazione di percorsi di orientamento individuale rivolti a n.6.240 giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi di ITS; 6.6.2 Promozione di misure di politica attiva a favore di n.2.500 laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS attraverso: • analisi degli incentivi nazionali e regionali in merito alle misure di politica attiva rivolte studenti e laureati e giovani in uscita dai percorsi di istruzione terziaria (ITS); • elaborazione di una proposta di collaborazione/integrazione con altri programmi e iniziative nazionali e regionali; • attività di informazione e accompagnamento rivolte a Università e ITS per favorire l'utilizzo delle opportunità previste dalle misure • nazionali e regionali. 6.6.3 Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet; 6.6.4 Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici.	• Integrazione dell'offerta di politiche attive regionali a favore di laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS (orientamento, accompagnamento al lavoro); • Promozione di eventuali avvisi pubblici emessi dalla Regione, incluso le opportunità previste dal programma Garanzia Giovani regionale.
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.7** **Supportare le attività di sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della IeFP, coinvolgendo n.640 servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP** 6.7.1 - Coinvolgimento, sulla base di accordi con le singole Regioni, fino ad un massimo di n.640 Enti di formazione professionale, Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi IeFP;	• Supporto alla Regione nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale; • Supporto nell'elaborazione e aggiornamento dei modelli per la progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio; • Raccolta, sistematizzazione e popolamento di dati e informazioni destinati al Sistema informativo della formazione professionale;

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI
		6.7.2 Supporto ad almeno n.10 Regioni nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale; 6.7.3 - Supporto ad almeno n.10 Regioni nell'elaborazione e aggiornamento dei modelli per la progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio. L'assistenza tecnica si concentra sulla strutturazione di azioni di sistema per il consolidamento degli IeFP; 6.7.4 Raccolta, sistematizzazione e popolamento di dati e informazioni destinati al Sistema informativo della formazione professionale sulla base delle modalità definite da ANPAL; 6.7.5 Costruzione di un Catalogo dei modelli e strumenti operativi più interessanti raccolti nelle varie Regioni e presso i diversi Enti/CFP e condivisione tra le amministrazioni regionali dei diversi modelli di sistema duale esistenti nei diversi territori, anche attraverso attività di twinning; 6.7.6 - Supporto alle attività di valutazione e condivisione con ANPAL, MLPS e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP. Con riferimento a tutte le informazioni raccolte, saranno predisposti report trimestrali sulle modalità di attuazione della sperimentazione utili ai decisori politici della sperimentazione per individuare eventuali interventi correttivi.	• Coinvolgimento della Regione in attività di condivisione tra le amministrazioni regionali dei diversi modelli di sistema duale esistenti nei diversi territori; • Supporto alle attività di valutazione delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP.
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.8** **Supportare gli Enti e i CFP nella predisposizione di percorsi formativi duali per n. 24.000 allievi** 6.8.1 - Elaborazione, aggiornamento e trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP; 6.8.2 - Supporto e assistenza tecnica agli Enti coinvolti per l'attuazione dei modelli e degli strumenti, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP; 6.8.3 - Raccolta e sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti utilizzati dagli Enti/CFP; 6.8.4 - Rilascio dei modelli e degli strumenti, previa condivisione con i	• Trasferimento di modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP; • Condivisione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, che prevede lo sviluppo e l'erogazione di alcuni moduli formativi, attraverso incontri e seminari tecnici in "presenza" o webinar; • Supporto alla Regione nell'eventuale estensione delle attività formative ad operatori dei CFP non coinvolti nella sperimentazione nazionale.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
		diversi Enti/CFP; 6.8.5 - -Definizione dei profili di riferimento, attraverso l'individuazione dei servizi/prestazioni minime dei servizi di orientamento e placement di Enti/CFP e delle competenze degli operatori 6.8.6 - -Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, condiviso con ANPAL e Regioni, che prevede lo sviluppo e l'erogazione di alcuni moduli formativi, attraverso incontri e seminari tecnici in "presenza" o webinar (tale attività sarà condivisa con la Linea 12); 6.8.7 - Supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di n.24.000 giovani nei percorsi duali della IeFP, sulla base dei Piani di lavoro regionali.	
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.9** **Supportare gli Enti di formazione professionale/CFP nella realizzazione di n.17.600 percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello** 6.9.1 - Predisposizione e attuazione di un piano di promozione degli strumenti dell'apprendistato di I livello e del duale rivolto agli imprenditori, ai giovani e alle famiglie; 6.9.2 - Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica e il diploma IeFP e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti dal progetto; 6.9.3 - Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e del tutor aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP (formazione formatori) e ai tutor aziendali e formativi; 6.9.4 - Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come	• Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica e il diploma IeFP e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti; • Coinvolgimento nei lavori di definizione delle competenze dei tutor (aziendale e formativo) e dei moduli formativi che saranno erogati agli operatori dei CFP e ai tutor.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI
		contributo per le attività di tutoraggio aziendale.	
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	**OBIETTIVO SPECIFICO 6.10** **Sviluppare e consolidare la Rete degli attori per le transizioni. L'azione è condotta d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in sinergia e a supporto dell'intervento diretto sui territori e per ciascun ambito di transizione (Istituti Scolastici, Università/ITS, CFP-IeFP).** 6.10.1 - Supporto ad ANPAL per la definizione e attuazione di accordi/intese/protocolli stipulati con il sistema della rappresentanza e con le grandi imprese; 6.10.2 - Definizione dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la promozione e realizzazione di accordi/intese/ protocolli sul territorio e per la mappatura, analisi e "anticipazione"; 6.10.3 - Predisposizione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di animazione territoriale; 6.10.4 - Trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti agli operatori della Linea 7 e supporto durante le fasi realizzative.	• Condivisione con la Regione, di un piano congiunto di attività di animazione, per il coinvolgimento e lo sviluppo/rafforzamento della collaborazione fra istituzioni scolastiche e formative, sistema delle imprese ed altri attori territoriali della transizione; • Condivisione con la Regione di modelli, metodologie e strumenti per la mappatura, analisi e anticipazione dei fabbisogni.

LINEA 7 – TRANSIZIONI TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Abruzzo	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 7	ATTIVITÁ ANPAL SERVIZI – Regione Abruzzo
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	OBIETTIVO SPECIFICO 7.1 **Assistere gli Istituti scolastici nella progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani appartenenti ad un bacino potenziale stimato in n.350.000 studenti.** 7.1.1 - Trasferimento ai Dirigenti scolastici del modello relativo al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione; 7.1.2 - Supporto ai Dirigenti scolastici nella definizione e attuazione del proprio "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" (come definito dalla Linea 6). In tale ambito si procederà anche a supportare i Dirigenti nell'organizzazione del team scolastico dedicato all'alternanza e alle misure di transizione scuola-lavoro e nell'eventuale processo di accreditamento ai servizi del lavoro regionali; 7.1.3 - Coinvolgimento e affiancamento ai team scolastici coinvolti per la progettazione e l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani studenti appartenenti al bacino potenziale individuato; 7.1.4 - Supporto alle scuole nella gestione dei rapporti con le strutture ospitanti del territorio di riferimento (imprese, enti pubblici, terzo settore); 7.1.5 - Sostegno alla collaborazione operativa tra tutor scolastico e tutor aziendale per garantire modalità e strumenti di raccordo nella realizzazione del percorso, nel monitoraggio e nella valutazione degli apprendimenti.	• Condivisione con la Regione del complesso delle iniziative a favore delle scuole, al fine di favorire il raccordo con il complesso delle politiche regionali volte a sviluppare il collegamento fra scuole e imprese e le misure di transizione scuola lavoro; • Supporto alla Regione per la definizione di misure di incentivazione alle imprese per l'ospitalità di percorsi di alternanza – vantaggi in termine di semplificazione procedimentale, riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari, agevolazioni finanziarie e legislazione di sostegno. (v. Carta di Pescara); • Promozione, presso gli istituti scolastici, dell'accreditamento ai servizi del lavoro regionali.
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 Qualificazione dell'offerto di istruzione e formazione tecnica e professionale*	OBIETTIVO SPECIFICO 7.2 **Realizzare percorsi di transizione scuola-lavoro con erogazione di una politica attiva (tirocinio, apprendistato, etc.) in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.** 7.2.1 - Promozione, presso i principali attori del mercato del lavoro, della conoscenza e del corretto utilizzo delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi e strumenti di politica attiva (con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello);	• Condivisione , con la Regione, di un piano congiunto di informazione dei principali attori del mercato del lavoro, finalizzato a diffondere la conoscenza e a promuovere l'utilizzo delle misure che facilitano la transizione scuola-lavoro e a sostenere la realizzazione dei percorsi di transizione attivati dalle scuole.

		7.2.2 - Supporto agli Istituti scolastici, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, nella realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro che prevedano l'erogazione di una politica attiva in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.	
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE/OT 10	*10. 6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale*	<u>OBIETTIVO SPECIFICO 7.3</u> **Implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema imprenditoriale e le scuole.** 7.3.1 - Promozione e stipula di accordi, reti e partenariati per l'alternanza e le transizioni, sulla base dei modelli, delle linee guida e degli strumenti ideati e trasferiti dalla Linea 6; 7.3.2 - Analisi territoriale e mappatura delle opportunità, delle criticità e dei fabbisogni; 7.3.3 - Animazione territoriale verso almeno n.10.000 imprese e altri attori del mercato del lavoro; 7.3.4 - Promozione e supporto alle imprese del territorio per la loro iscrizione all'Albo dell'alternanza scuola-lavoro di Unioncamere; 7.3.5 - Supporto agli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per sviluppare servizi di orientamento e placement e per migliorare la capacità di promuovere azioni di politica attiva del lavoro.	• Condivisione degli esiti delle attività di analisi territoriale e mappatura delle opportunità, delle criticità e dei fabbisogni; • Definizione ed integrazione nelle attività di informazione ed animazione territoriale effettuate dalla Regione verso imprese ed altri rilevanti attori territoriali per favorire l'alternanza e le transizioni; • Promozione presso i soggetti iscritti all'Albo regionale degli enti di servizio civile, delle capacità di offerta di azioni di politica attiva del lavoro.

In relazione all'Obiettivo tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa" Anpal Servizi potrà attivare, previa intesa con ANPAL e la Regione Abruzzo, azioni volte a favorire la capacità istituzionale e il raccordo con la programmazione operativa della Regione rispetto alle transizioni istruzione-formazione-lavoro.

LEGENDA – Obiettivi Tematici OT/ Assi prioritari/ POR Regione Abruzzo – Obiettivi specifici

OT 8 / Asse Occupazione / POR Regione Abruzzo - **Obiettivi specifici**
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
8.2 Aumentare l'occupazione femminile
8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro

OT 9 / Asse Inclusione Sociale/ POR Regione Abruzzo - **Obiettivi specifici**
9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
9.7 Rafforzamento dell'economia sociale

OT 10 / Asse Istruzione e Formazione/ POR Regione Abruzzo - **Obiettivi specifici**
10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
10. 6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

OT 11 / Asse Capacità istituzionale e Amministrativa / POR Regione Abruzzo - **Obiettivi specifici**
11.3 Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.02.2018, n. 100

D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xilella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana". Approvazione del "Piano di emergenza per la gestione del batterio Xilella fastidiosa nella Regione Abruzzo" e del "Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et Raju) in Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 'Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali';

VISTO il D. Lgs. n. 84 del 9 aprile 2012 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio Xylella fastidiosa (Well e Raju) nell'Unione;
Vista la Rettifica della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione, del 18 maggio 2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 della Commissione, del 17 dicembre 2015, recante modifiche alla decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio Xylella fastidiosa (Well e Raju) nell'Unione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione, del 12 maggio 2016 che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.);

VISTO il Decreto Ministeriale del 7/12/2016, relativo alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" e i relativi allegati;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 18 febbraio 2016 "Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana";

VISTO in particolare il paragrafo 5.4 dell'allegato III al Decreto 7/12/2016 del MIPAAF che prevede che le Regioni, a seguito dell'approvazione del piano nazionale d'emergenza, predispongano e notifichino al Comitato Fitosanitario Nazionale il piano regionale di attuazione, individuando l'unità di crisi con l'indicazione dei soggetti da coinvolgere e il piano di sorveglianza;

RITENUTO pertanto necessario predisporre il "Piano Regionale di Attuazione" del Piano Nazionale di Emergenza per far fronte all'emergenza di Xylella fastidiosa, contenente le indicazioni per la costituzione di detta unità di crisi e le azioni da intraprendere nel caso di ritrovamento del batterio (piano di azione), nonché le note tecniche di supporto alle azioni di monitoraggio e sorveglianza (piano di sorveglianza);

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 07 dicembre 2016 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo, e l'eradicazione di Xilella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana, ed in particolare l'art. 4 comma 1 che dispone l'attuazione da parte dei Servizi Fitosanitari regionali di uno specifico piano di

monitoraggio in tutto il territorio nazionale per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo Xilella fastidiosa;

CONSIDERATO che le Regioni debbono comunicare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 comma 7 del citato decreto, trimestralmente, al predetto Ministero i risultati del monitoraggio regionale al fine di confermare lo stato fitosanitario del territorio di propria competenza, fornendo dettagli operativi sul numero dei siti ispezionati, le loro coordinate geografiche, e campioni e le specie analizzate nonché una mappa del territorio sottoposto a monitoraggio;

RITENUTO, pertanto, necessario dichiarare ufficialmente lo status fitosanitario della Regione Abruzzo attraverso l'attuazione di uno specifico piano di controllo annuale;

VISTA la Determinazione DPD023/111 del 14 giugno 2017 con la quale è stato approvato il piano di "Monitoraggio batterio Xilella fastidiosa. Piano di controllo2017 " predisposto dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo nel quale viene specificato l'operatività territoriale del monitoraggio nonché il numero dei siti e le procedure per il controllo degli stessi;

VISTO il risultato del monitoraggio effettuato nel 2017 che ha consentito di confermare l'assenza del batterio Xilella fastidiosa dal territorio della Regione Abruzzo;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale 5 maggio 2015 n.339 e s.m.i., con le quali è stato determinato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento, sono state precisate le relative competenze e definiti i programmi da realizzare;

VISTA la Determinazione DPD/02/2016 del 19.01.2016 relativa a "Deliberazione della Giunta Regionale 5 Maggio 2015 n. 339 e del 27 Maggio 2015 n. 403, implementazione organizzativa del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo" e ss. mm.e ii.;

VISTA la Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione, unita alla presente deliberazione come allegato c);

VISTA la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i. ;
Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di approvare** il "Piano di emergenza per la gestione del batterio Xilella fastidiosa nella Regione Abruzzo" riportato in Allegato "A" ;
2. **di approvare** il "Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et Raju) in Abruzzo" riportato in Allegato "B" ;
3. **di demandare** a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo la regolamentazione del piano di monitoraggio annuale , con le modalità tecniche di esecuzione dei controlli e di campionamento dei vegetali;
4. **di incaricare** il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo di notificare il presente atto deliberativo al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Fitosanitario Centrale, al Comitato Fitosanitario Nazionale di cui al D.Lgs.214/2005, ai Prefetti, ai Comandi dei Carabinieri Forestali competenti per territorio, alle Organizzazioni Professionali Agricole, nonché alle Strutture Regionali interessate;
5. **di dare atto** che gli allegati "A", "B", "C" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **di pubblicare** il presente atto, in forma integrale, sul BURAT, nel sito internet www.regione.abruzzo.it e nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:
- Allegato "A": "Piano di emergenza per la gestione del batterio Xilella fastidiosa nella Regione Abruzzo";

- Allegato "B": "Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et Raju) in Abruzzo"
- Allegato "C": Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione;

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 100 del 20 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Allegato "A"

REGIONE
ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo
Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture

PIANO DI EMERGENZA PER LA GESTIONE DEL BATTERIO *Xilella fastidiosa* NELLA REGIONE ABRUZZO

1. Obiettivi del piano regionale di emergenza

Xylella fastidiosa è un batterio da quarantena riportato nella lista A1 della *European and Mediterranean Plant Protection Organisation* (EPPO) ed è incluso nell'allegato I parte A Sezione I della Direttiva del Consiglio 2000/29/CE e il suo ritrovamento è stata accertato – per la prima volta in Europa – nell'ottobre 2013. *X. fastidiosa* ha un ampio numero di piante potenzialmente ospiti, sia coltivate che spontanee, comuni in Europa. Ad oggi, il ceppo presente in Italia di *X. fastidiosa* subsp. *pauca* è stato ritrovato – oltre che sulle piante di olivo, incluse quelle monumentali – su mandorlo, ciliegio, rosmarino, oleandro, mirto, alaterno (*Rhamnus alaternus*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), westringia (*Westringia fruticosa*), polygala a foglie di mirto (*Polygala myrtifolia*), mimosa a foglie strette (*Acacia saligna*), pervinca minore (*Vinca minor*) e pervinca rosea (*Catharanthus roseus*).
Sono considerati potenziali vettori di *X. fastidiosa* tutti gli insetti che, in Europa, si nutrono della linfa contenuta nello xilema. I membri delle famiglie di insetti *Cicadellidae, Aphrophoridae* e *Cercopidae* sono vettori nelle Americhe e devono essere considerati potenziali vettori anche in Europa. Al momento la sputacchina, *Philaenus spumarius*, è stata individuata come vettore principale.

In Abruzzo l'olivo svolge un ruolo molto importante nell'economia agricola contribuendo per oltre l'8% alla PLV regionale. E' presente in tutte le province, soprattutto in aree collinari, ed è coltivato in circa 42.000 ha con una popolazione di 9-9,5 milioni di piante ed una produzione in olio di circa 200.000 q.li. La relativa vicinanza con le zone ove la malattia è fortemente presente nonché l'elevato movimento di merci, persone e mezzi di trasporto provenienti dalle zone infette con le quali è collegata da grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali) determinano un elevato rischio fitosanitario ed impongono un rigoroso sistema di sorveglianza.

Le finalità del presente Piano regionale sono quelle di individuare le procedure in grado di garantire una risposta rapida, efficace e coordinata all'eventuale primo rinvenimento del patogeno nel territorio della Regione Abruzzo al fine di consentirne il controllo e l'eradicazione dei focolai o, in caso di impossibilità, di contenerne al massimo la diffusione.

Il presente piano ottempera a quanto indicato dalla normativa europea e nazionale vigente, in particolare dal D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xilella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana" pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2017, in particolare a quanto previsto nel punto 5.4 dell'allegato III del citato Decreto (Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xilella fastidiosa* in Italia) laddove al punto e) obbligano i Servizi Fitosanitari Regionali alla redazione di un piano di emergenza regionale e alla successiva notifica al Comitato Fitosanitario Nazionale operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

2. Informazioni sul patogeno e sul vettore a seguito di specifici monitoraggi svolti in Abruzzo

Le informazioni di base sul patogeno e sugli insetti vettori sono riportate nell'allegato III del predetto Decreto e la lista delle specie vegetali ospiti è riportata nell'allegato I e, ai sensi delle Decisioni UE 2015/789 e UE 2015/2417, la lista aggiornata è consultabile nella banca dati cella Commissione europea indirizzo:
http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale negli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati effettuati specifici monitoraggi finalizzati all'individuazione di eventuali focolai di *Xilella fastidiosa,* e dei suoi vettori. In particolare gli stessi sono stati attuati con il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi tecnici a supporto del settore agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture, attraverso esami visivi e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio. Nella conduzione delle indagini si è tenuto conto dell'evoluzione dei dati scientifici , della biologia dei vettori, delle piante potenzialmente ospiti e delle aree potenzialmente a maggior rischio (vivai, principali vie di comunicazione, frantoi ecc. Per la realizzazione del monitoraggio ci si è avvalso degli Ispettori Fitosanitari operanti sul territorio per quanto riguarda dei controlli in vivaio. Per il pieno campo, soprattutto per gli oliveti, invece, è stato attuato dai tecnici delle Associazioni/organizzazioni olivicole operanti sul territorio ufficialmente incaricati. Contestualmente dal 2016 e nel 2017 è stata avviata una collaborazione, attraverso la stipula di opportune convenzioni, con l'Università degli Studi di Padova finalizzate a:

- Monitoraggio di P. spumarius e altri potenziali vettori in tutti gli areali olivicoli regionali
- Indagini bio-etologiche su *P. spumarius* nelle aziende ove il vettore è stato riscontrato con densità elevata
- Valutazione dell'influenza della gestione del cotico erboso, delle cultivar e della difesa fitosanitaria al fine di individuare una possibile gestione del vettore qualora esso dovesse arrivare

Complessivamente sono stati effettuati esami visivi su 2.135 siti produttivi, 955 analisi di laboratorio e 240 stazioni per monitoraggio vettori. Le analisi di laboratorio di 1° livello sono state assicurate dal laboratorio di diagnostica fitopatologia del Servizio presidi tecnici del Dipartimento Agricoltura. L'attività fino ad ora effettuata conferma l'assenza del batterio in tutto il territorio regionale.

3. Individuazione dell'Unità di Crisi

Ai fini del Coordinamento delle attività e del raccordo fra i soggetti interessati e ai sensi di quanto disposto dalla lettera e) del punto 5.4 dell'Allegato III al DM 7.12.2016, in caso di incontestabile rinvenimento positivo di *Xilella fastidiosa* si prevede la costituzione di una Unità di Crisi finalizzata alla gestione della emergenza così composta:

- Assessore Regionale Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
- Prefetto
- Direttore Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
- Direttore Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
- Comando Regionale Carabinieri Forestali della Regione Abruzzo
- Sindaco del Comune o dei Comuni interessati
- Dirigente del Servizio Preside Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, Dip. Agricoltura
- Dirigente del Servizio Territoriale Agricoltura competente per territorio
- Rappresentanti regionali Organizzazioni Professionali Agricole
- Rappresentanti Associazioni Olivicole della Regione Abruzzo

La costituzione e convocazione dell'Unità di Crisi è ufficializzata dall'Assessore Regionale Politiche Dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

4. Azioni da intraprendere in caso di specie vegetali con sospetta positività al batterio

Nei casi di sospetta positività il Servizio Presidi Tecnici di Supporto ala Settore Agricolo – Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture adotta le seguenti azioni atte all'accertamento della presenza del batterio:

► gli Ispettori Fitosanitari effettuano il prelievo ufficiale dei campioni dei vegetali sospetti e inviano, celermente, gli stessi al Laboratorio di diagnostica fitopatologia del Servizio stesso per l'esecuzione delle analisi di 1° livello. Il campionamento e l'invio dovranno essere effettuate secondo le procedure operative codificate dall'Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture;
► in caso di positività all'analisi di 1° livello i campioni dovranno essere inviati al laboratorio di riferimento, autorizzato dal Servizio Fitosanitario Centrale per l'esecuzione delle analisi di conferma di 2° livello necessarie per il rilascio della diagnosi ufficiale. Il laboratorio di riferimento è individuato in quelli del CNR-Istituto per la protezione delle piante presso l'Università degli Studi di Bari. Contestualmente dovrà essere data comunicazione della positività al Servizio Fitosanitario Centrale, presso il Ministero Politiche Agricole e Forestali;

5. Azioni da intraprendere in caso di confermata positività di specie vegetali al batterio

In caso di rinvenimento certo ed incontestabile dell'organismo nocivo *Xilella fastidiosa* sul territorio della Regione Abruzzo il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture lo notifica immediatamente e senza indugio al Servizio Fitosanitario Centrale del MiPA ai sensi della Direttiva 2000/29/CE, della Decisione 2014/917/UE e del Piano Nazionale di emergenza approvato con D.M. 7.12.2016.

Lo stesso Servizio adotta le misure ufficiali previste dal Decreto sopra menzionato e predispone la delimitazione ufficiale dell'area infetta.
Nelle zone delimitate dovrà essere pianificato, con urgenza, il monitoraggio intensivo delle specie vegetali sensibili al batterio e il campionamento delle piante presenti nel raggio di metri 100 (cento) dalle singole piante infette. Contestualmente dovrà essere avviato il monitoraggio intensivo degli insetti vettori (*Phielaenus spumarius, Cicadella viride, Neophilenus campestris, Euscelis lineolatus* e altri emitteri appartenenti alle famiglie *Aphrophoridae, Cercopidae, Cacadellidae*).

Inoltre:

- il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo costituisce le squadre di monitoraggio composte da Ispettori Fitosanitari, agenti fitosanitari e da altro personale aggiuntivo eventualmente individuato in altri Servizi del Dipartimento

- il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture:

► garantisce il costante contatto con il Servizio Fitosanitario Centrale

►richiede la collaborazione dell'Ufficio Cartografico della Regione Abruzzo riguardo alla cartografia delle aziende agricole ricadenti nelle aree delimitate

►definisce le modalità operative per l'attuazione degli interventi previsti dagli artt. 9 (Misure di eradicazione), 10 (Misure di contenimento) e 11 (Ulteriori misure fitosanitarie) del D.M. 7.12.2016

►richiede ai Comuni interessati ricadenti nelle aree delimitate i dati relativi alle superfici extra-agricole al fine di verificare la presenza di specie sensibili

►organizza incontri di aggiornamento tecnico degli Ispettori Fitosanitari, agenti fitosanitari e di tutto il personale interno ed esterno individuato per gestire l'emergenza

►pianifica e dispone le azioni di eradicazione del focolaio e di contenimento della popolazione degli insetti vettori come previste dal DM 7.12.2016, proponendo all'unità di crisi le specifiche azioni da mettere in atto

►raccoglie, registra e archivia tutta la documentazione riguardante le azioni messe in atto da ciascun soggetto impegnato nella applicazione delle misure di emergenza

6. Sensibilizzazione e comunicazione esterna

Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria attua tutte le misure per divulgare il rilevamento del focolaio sul territorio regionale e della pericolosità del patogeno, dei sintomi e delle tecniche, anche agronomiche, di prevenzione in particolare:

- predispone materiale di divulgazione cartaceo, volantini, manifesti, pieghevoli ecc.
- sensibilizza le Amministrazioni pubbliche territoriali, le Organizzazioni Agricole, gli Ordini Professionali, le Associazioni dei produttori olivicoli, i vivaisti e i garden center, gli operatori del settore e i frantoiani
- predispone specifiche pagine web sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicate all'emergenza con tutte le informazioni relative al patogeno, ai vettori, ai metodi di prevenzione e la cartografia ufficiale del monitoraggio.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 100 del 20 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentini)

Allegato "B"

REGIONE
ABRUZZO

PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI *Xylella fastidiosa (Well et Raju)*

Decreto Ministeriale 07 dicembre 2016

1. Riferimenti normativi e tecnici

Il piano è stato elaborato sulla base della normativa vigente a livello comunitario e nazionale. In particolare:

- Direttiva 2000/29/CE del consiglio (8 maggio 2000) concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e successive modificazioni;
- D.Lgs 19 agosto 2005 n. 214 relativo all'attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetatli e ai prodotti vegetali;
- D.Lgs 9 aprile 2012 n. 84 che modifica e integra il D.Lgs 214;
- Decisione della Commissione 214/497/UE relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*
- Decreto 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xilella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana
- International standard for Phytosanitary Measures n. 6 Guideline for surveillance
- Standard EPPO PM7/24 "Diagnostic Protocol for Xylella fastidiosa".
- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".
- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xilella fastidiosa*
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Xilella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-3016 Modifiche DM 19 giugno 2015 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xilella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana
- Commission database of host plants to be susceptible to Xilella fastidiosa in the territory – Update 1- del 21-12 2015
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 7 dicembre 2016 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xilella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana e relativo Piano nazionale di emergenza allegato al Decreto.

1. Piano di monitoraggio e indagini ufficiali

Il Piano di Monitoraggio e sorveglianza è redatto in attuazione di quanto previsto dal D.M. 7 dicembre 2016 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana.
Il presente piano viene realizzato attraverso indagini ufficiali che il Servizi Fitosanitario effettua, direttamente o sotto la sua sorveglianza, sulle piante sensibili all'organismo specificato *Xylella fastidiosa* per rilevare l'eventuale presenza del batterio nel territorio regionale.
Le indagini consistono in esami visivi e nel prelievo dei campioni per le relative analisi, effettuati nei periodi opportuni per rilevare la presenza dell'organismo specificato,secondo le linee guida ministeriali (allegato 3 del Piano nazionale di emergenza approvato con Decreto 7 dicembre 2016).

2. Ambito di applicazione

Il monitoraggio verrà effettuato sulla base delle liste delle piante ospiti e delle piante sensibili a *Xylella fastidiosa* adottate e aggiornate dalla Commissione europea.
Ai sensi delle Decisioni UE 2015/789 e UE 2015/2417, la lista aggiornata delle "piante ospiti" sensibili a *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione" è consultabile nella banca dati della Commissione all'indirizzo :
http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm.

3. Piano di monitoraggio regionale

Il piano è attuato attraverso il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi tecnici a supporto del settore agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture e consiste in esami visivi e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio, effettuati nei periodi opportuni che saranno indicati dallo stesso Servizio. Nella conduzione delle indagini si terrà conto dell'evoluzione di dati scientifici che, eventualmente, si renderanno disponibili, della biologia dei vettori e di altre piante potenzialmente ospiti. Per la realizzazione del monitoraggio ci si avvarrà degli Ispettori Fitosanitari operanti sul territorio per quanto riguarda dei controlli in vivaio. Per il pieno campo, soprattutto per gli oliveti, ci si avvarrà anche della collaborazione dei tecnici delle Associazioni/organizzazioni olivicole operanti sul territorio, che hanno già partecipato al programma di controllo del 2016 e 2017 , previo accordo tra le parti.

Sarà cura del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria coordinare tutte le attività tecniche attraverso l'acquisizione delle schede di rilievo di campo, appositamente predisposte. Le stesse conterranno tutte le indicazioni necessarie per procedere alle successive comunicazioni ministeriali (numero dei siti ispezionati e loro coordinate geografiche, numero dei campioni analizzati e le specie e i relativi risultati, mappa del territorio sottoposto a controllo ecc.)

3.1 Controlli in vivaio

Il controllo riguarderà, prioritariamente, i vivai ricadenti nei territori di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, in cui vi è la massima produzione di oleandro e i vivai che producono olivo e ornamentali sensibili. In caso di specie ospiti non prodotte dai vivai ma solo commercializzate dovrà essere effettuato un controllo documentale volto alla verifica della zona di provenienza.

Nei vivai, in ogni caso, saranno effettuati campionamenti, anche su piante asintomatiche inviati al laboratorio di diagnostica.
Il monitoraggio potrà essere effettuato nel periodo maggio-novembre

3.2 Controlli in impianti commerciali

Per ottimizzare e meglio programmare l'attività del monitoraggio anche nei prossimi anni il territorio della Regione Abruzzo è stato suddiviso in 5 settori:

- settore A, compreso tra la fondovalle Trigno e la fondovalle Sangro;
- settore B, compreso tra la fondovalle Sangro e la fondovalle Foro;
- settore C, compreso tra la fondovalle Foro e fondovalle Tavo;
- settore D, compreso tra la fondovalle Tavo e la fondovalle Vomano;
- settore E, compreso tra la fondovalle Vomano e la fondovalle Tronto;

Ogni settore sarà diviso in maglie con reticolo di 3,5 x 3,5 Km. (circa 1200 ha) e si estenderà dalla fascia costiera per 30 Km all'interno.

3.3 Dimensione del campionamento

La dimensione del campione da monitorare e quindi il numero degli ettari, dei siti,delle matrici vegetali e degli insetti vettori da sottoporre a controllo e ad analisi può variare da un anno all'altro. Infatti le mutevoli condizioni climatiche, fitosanitarie, normative possono influire sulla dimensione del campione da sottoporre a controllo. Il numero di ettari, siti da sottoporre a controllo e il numero di analisi da realizzare viene riportato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze e delle capacità operative del Servizio fitosanitario regionale.

3.3.1 Monitoraggio impianti commerciali :

Controlli visivi: ad ogni tecnico potrà essere assegnato il controllo di uno o più comuni o una parte di essi e, sulla base delle conoscenze territoriali si individueranno gli oliveti situati in aree a maggior rischio ad es. vie di comunicazione, aree non coltivate o abbandonate ecc. in cui saranno effettuati controlli visivi e compilate le relative schede di coltura. Il controllo andrà effettuato una sola volta nel corso dell'anno diluendoli nell'intero periodo di controllo (luglio-ottobre) e non concentrando le osservazioni in un solo periodo. A tal proposito sarà cura del Servizio Presidi Tecnici coordinare mensilmente la consegna delle schede di rilievo.

Modalità di prelievo dei campioni

La *X. fastidiosa* si localizza nel tessuto xilematico degli ospiti, sul picciolo, e la nervatura centrale della foglia.
- I campioni devono essere formati da rami tagliati con attaccate le foglie.
- Per piante piccole può venir inviata in laboratorio l'intera piantina.
- Per piante con foglie sclerotiche (ad esempio la *Coffea*), possono venire campionati i piccioli.

Tipo di pianta:

► Specie arboree a foglia caduca: per ogni pianta almeno 8 rametti di 15-20 cm con foglie, in alternativa, da settembre in poi, 10-12 foglie mature con picciolo prelevate da rami ben lignificati;

► Specie arboree sempreverdi: per ogni pianta 8 rametti di 15-20 cm con foglie in alternativa 10-12 foglie mature con picciolo prelevate da rami ben lignificati;

► Piante erbacee e specie a ciclo annuale: Porzioni di fusto/cauli con foglie basali; laddove possibile, prelevare l'intera pianta, compresa eventualmente le radici;

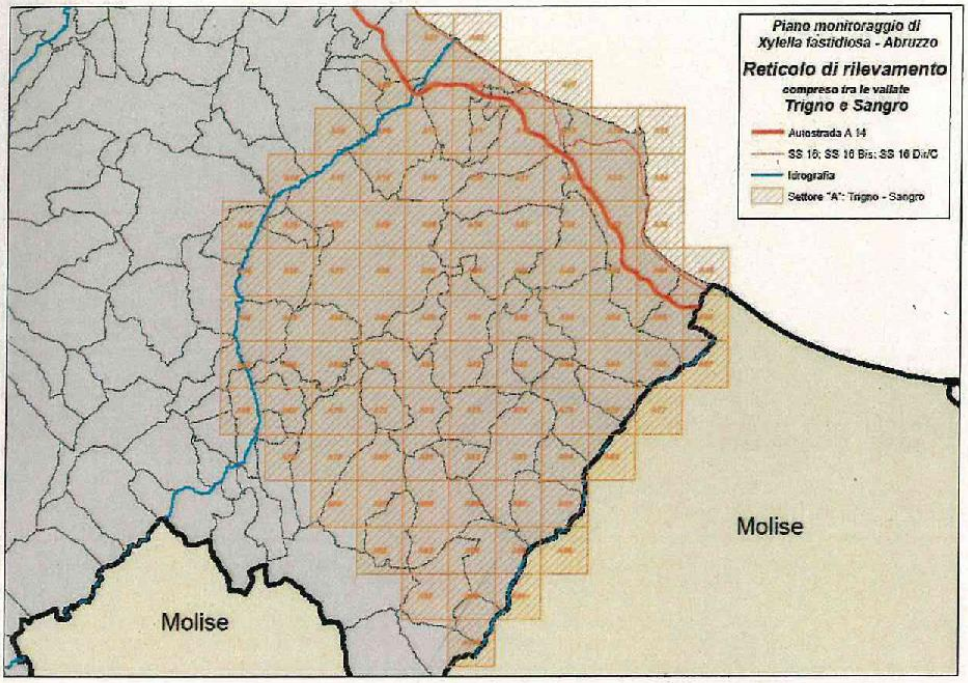
► Piante arbustive: Rametti ben lignificati di 15-20 cm con foglie mature.

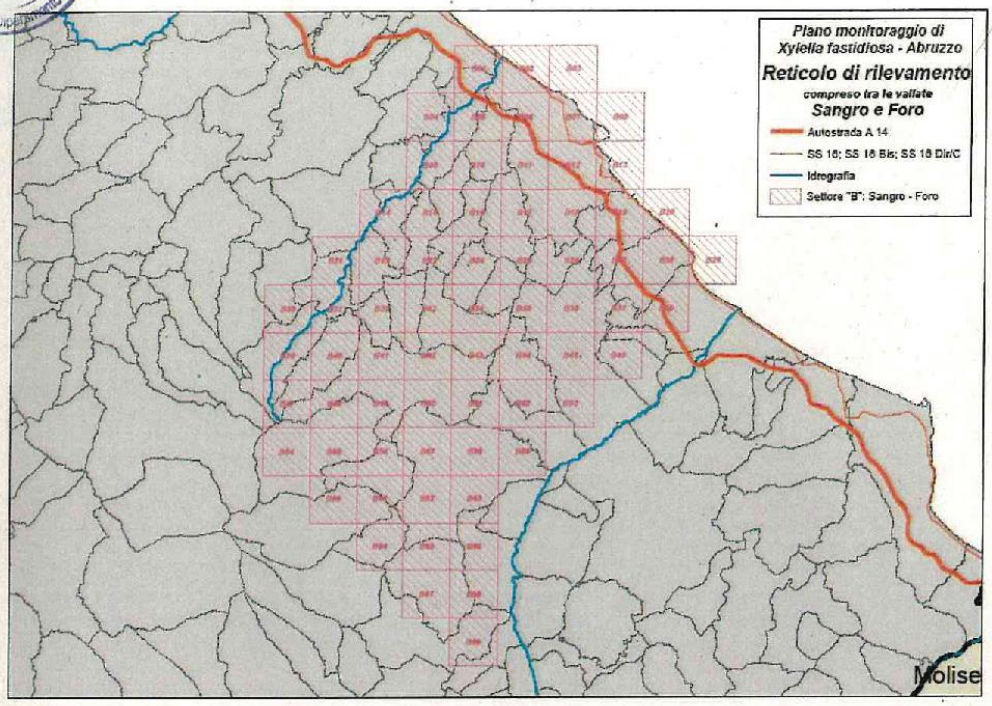
Si ricorda che i risultati dei test analitici sono fortemente dipendenti dalla qualità e tipologia del materiale vegetale oggetto di indagine. Per cui occorre che i prelievi dei campioni vegetali siano fatti in modo omogeneo e puntuale. Di seguito vengono definiti i parametri minimi legati al tipo di campioni prelevati per il laboratorio per le analisi di verifica.

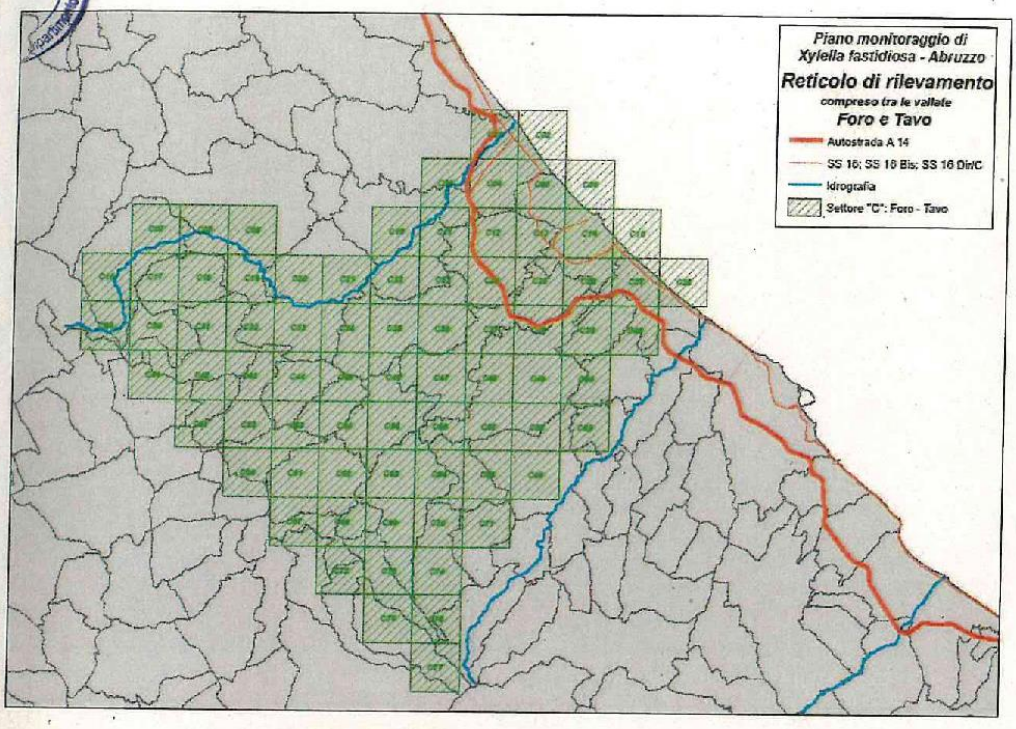
Tipo di campione	**Piante ospiti\tipo di tessuto**	**Numero minimo di foglie\germogli per il campione da laboratorio**	**Peso approssimativo del campione da laboratorio**
Campioni da piante individuali con foglie	Piccioli\germogli e\o nervature di foglie di grandi dimensioni come *Coffea* sp.; *Ficus* sp., *Vitis* sp., *Nerium oleander*.	5	0.5-1g
	Piante con foglie senza piccioli o con piccoli e nervature.	25	0.5-1g
	Piccioli\germogli o nervature di foglie di piccole dimensioni come *Polygala myrtifolia* e *Olea* sp.	25	0.5-1g
Campioni compositi da diverse piante di un singolo lotto con foglie	Campioni di piante asintomatiche prelevate in vivaio, garden e\o impianti produttivi	100-200	10 - 50 g
Piante dormienti o talee	Tessuto xilematico	Non applicabile	0.5-1 g

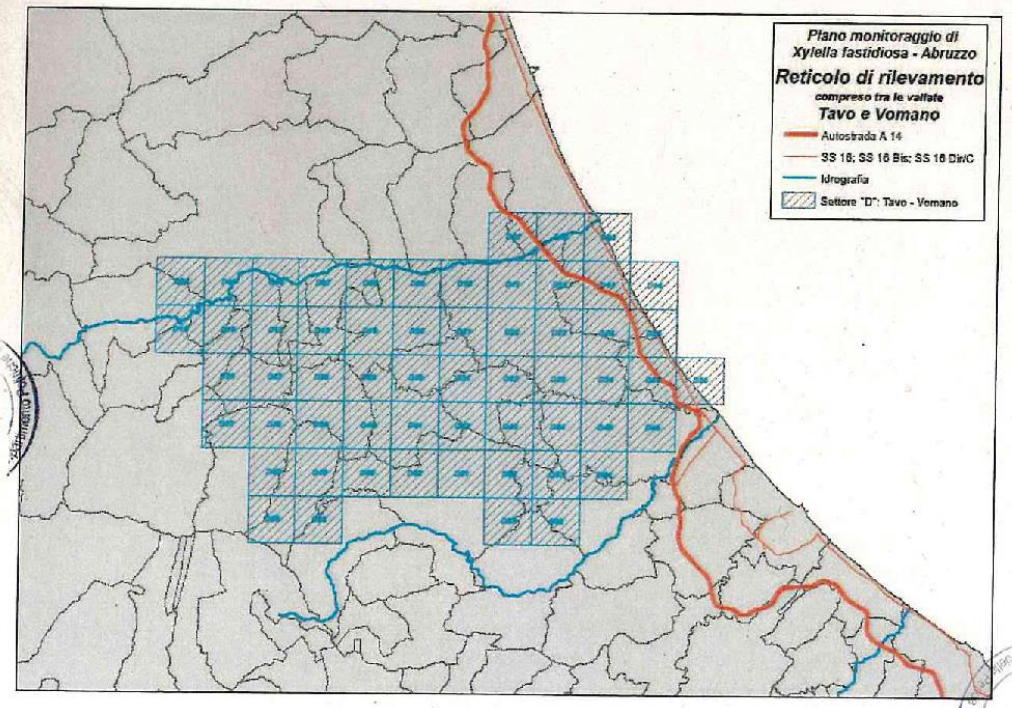
3.2.2 Monitoraggio vettori

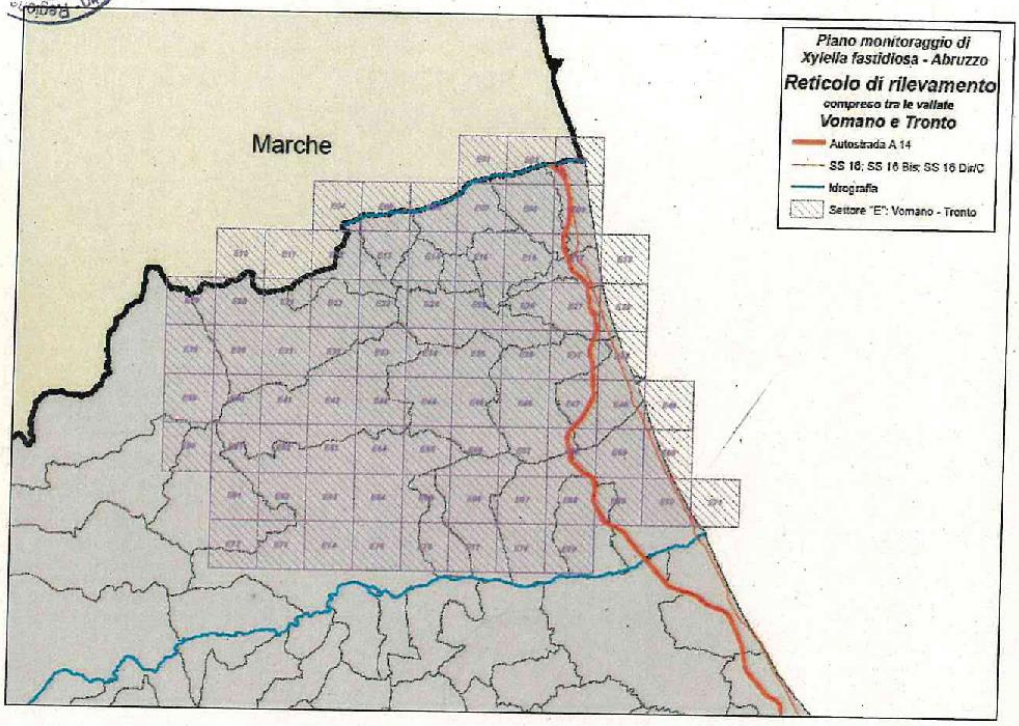
In considerazione della diffusa presenza in molti areali abruzzesi del maggiore vettore del batterio sin qui accertato (sputacchina - *Philaenus spumarius*), e sulla base delle risultanze del monitoraggio del 2016 e 2017 si dovrà procedere all'accertamento della presenza dei vettori. Il campionamento inizierà a partire dalla metà di luglio e terminerà a fine ottobre. In ogni stazione dovranno essere posizionate n. 2 trappole cromoattrattive, di colore giallo, (fornite dal Servizio) una all'interno e una all'esterno del campo oggetto di controllo. Ogni trappola andrà obbligatoriamente sostituita al massimo dopo 10-15 giorni dal posizionamento e inviata al laboratorio di diagnostica dopo averla avvolta in film plastico trasparente (tipo Domopack). Così come per il prelievo dei campioni, ogni trappola sarà identificata a mezzo coordinate GPS, data di posizionamento, data di ritiro e nome dell'ispettore, il tutto riportato su apposita scheda.


Piano monitoraggio di
Xylella fastidiosa - Abruzzo
Reticolo di rilevamento
compreso tra le vallate
Trigno e Sangro
Autostrada A 14
SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
Idrografia
Settore "A": Trigno - Sangro
Molise
Molise


Piano monitoraggio di
Xylella fastidiosa - Abruzzo
Reticolo di rilevamento
compreso tra le vallate
Sangro e Foro
Autostrada A 14
SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
Idrografia
Settore "B": Sangro - Foro
Molise


Piano monitoraggio di
Xylella fastidiosa - Abruzzo
Reticolo di rilevamento
compreso tra le vallate
Foro e Tavo
Autostrada A 14
SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
Idrografia
Settore "C": Foro - Tavo


Piano monitoraggio di
Xylella fastidiosa - Abruzzo
Reticolo di rilevamento
compreso tra le vallate
Tavo e Vomano
Autostrada A 14
SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
Idrografia
Settore "D": Tavo - Vomano


Marche
Piano monitoraggio di Xylella fastidiosa - Abruzzo
Reticolo di rilevamento
compreso tra le vallate
Vomano e Tronto
Autostrada A 14
SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
Idrografia
Settore "E": Vomano - Tronto

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 100 del 20 FEB. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valentini)

Allegato "C": Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione.

Materia: Tutela Fitosanitaria (Assessore: Dott. Dino Pepe)

Oggetto:

D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xilella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana". Approvazione del "Piano di emergenza per la gestione del batterio *Xilella fastidiosa* nella Regione Abruzzo" e del "Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa (Well et Raju)* in Abruzzo.

Ratio della proposta:

Xylella fastidiosa è un batterio da quarantena riportato nella lista A1 della *European and Mediterranean Plant Protection Organisation* (EPPO) ed è incluso nell'allegato I parte A Sezione I della Direttiva del Consiglio 2000/29/CE e il suo ritrovamento è stata accertato – per la prima volta in Europa – nell'ottobre 2013 in territorio pugliese, ove ha determinato notevolissimi danni su olivo. Presenta un ampio numero di piante potenzialmente ospiti, sia coltivate che spontanee. Ad oggi, il ceppo presente in Italia di *X. fastidiosa* subsp. *pauca* è stato rinvenuto – oltre che su olivo – anche su mandorlo, ciliegio, rosmarino, oleandro, mirto, alaterno (*Rhamnus alaternus*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), westringia (*Westringia fruticosa*), polygala a foglie di mirto (*Polygala myrtifolia*), mimosa a foglie strette (*Acacia saligna*), pervinca minore (*Vinca minor*) e pervinca rosea (*Catharanthus roseus*). Poiché non vi sono terapie in grado di curarla, l'unica possibilità di contrasto e l'abbattimento di tutte le piante infette con grave danno economico e paesaggistico, così come è accaduto in territorio salentino. In Abruzzo l'olivo svolge un ruolo molto importante nell'economia agricola contribuendo per oltre l'8% alla PLV regionale. E' presente in tutte le province, soprattutto in aree collinari, ed è coltivato in circa 42.000 ha con una popolazione di 9-9,5 milioni di piante ed una produzione in olio di circa 200.000 q.li. La relativa vicinanza con le zone ove la malattia è fortemente presente nonché l'elevato movimento di merci, persone e mezzi di trasporto provenienti dalle zone infette con le quali è collegata da grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali) determinano un elevato rischio fitosanitario ed impongono un rigoroso sistema di sorveglianza. La normativa europea e nazionale vigente, in particolare il D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xilella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana" pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2017, prevede nel punto 5.4 dell'allegato III (Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xilella fastidiosa* in Italia) che le Regioni adottino un "*Piano regionale di emergenza*" finalizzato ad individuare le procedure in grado di garantire una risposta rapida, efficace e coordinata all'eventuale primo rinvenimento del patogeno al fine di consentirne il controllo e l'eradicazione dei focolai o, in caso di impossibilità, di contenerne al massimo la diffusione. per la gestione di *Xilella fastidiosa* in Italia). Nella presenta proposta di deliberazione viene presentato il Piano relativo alla Regione Abruzzo.

Poiché il Decreto sopracitato prevede, altresì, che le Regioni attuino, annualmente un piano di monitoraggio al fine di definire lo *Status* fitosanitario regionale rispetto a questa patologia, è stato redatto uno specifico "*Piano di monitoraggio*" che fornisce indicazioni operative al Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo circa

l'attuazione del programma di sorveglianza annuale delle piante sensibili all'organismo *Xylella fastidiosa* al fine di rilevare l'eventuale presenza del batterio nel territorio regionale. Esso prevede l'esecuzione di esami visivi e prelievo di campioni per le successive analisi di laboratorio che saranno effettuate dallo stesso Servizio. Nella progettazione del monitoraggio e nella conduzione delle indagini annuali si terrà conto dell'evoluzione di dati scientifici che, eventualmente, si renderanno disponibili, della biologia dei vettori e di altre piante potenzialmente ospiti, tenendo anche conto delle linee guida ministeriali appositamente predisposte.

La proposta di Deliberazione approva:

- Il Piano di emergenza per la gestione del batterio *Xilella fastidiosa* nella Regione Abruzzo
- Piano di monitoraggio annuale per contrastare l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa (Well et Raju)* in Abruzzo

Individuazione della Struttura regionale che ha svolto l'istruttoria:

Dipartimento delle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – sede di Villanova di Cepagatti, Via Nazionale 38

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 'Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali';

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 18 febbraio 2016 "Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana".

Decreto Ministeriale del 7/12/2016, relativo alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" e i relativi allegati

Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.

Il Direttore del Dipartimento

Dr. Antonio Di Paolo

L'Assessore Regionale

Dott. Dino Pepe

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2018, n. 128

PAR-FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo-Linea di Azione IV.2.2.a – Intervento 1: "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - Via verde della costa dei Trabocchi" – approvazione schema di concessione – provincia di Chieti – CUP D91B13000490002. Approvazione nuovo schema di concessione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 10 novembre 2015 che ha approvato la rimodulazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/013, recepito dal CIPE con deliberazione n. 103 del 23/12/2015;

RICHIAMATE:
- la D.G.R. n.679 del 22/10/2012 con la quale sono stati adottati: "Il Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"; "Il Dizionario Generale" ed "Il Dizionario Tecnico" ed approvate le "Note integrative regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR-FAS Abruzzo 2007-2013";
- la D.G.R. n.703 del 29/10/2012 e s.m.i. con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione;
- la D.G.R. n. 710 del 29/10/2012 con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007-2013";
- la D.G.R. n. 645 del 09/09/2013– "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- la D.G.R. n.311 del 1/05/2016 con la quale è stato aggiornato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione";
- la D.G.R. n.152 del 26/02/2015 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013-individuazione strutture regionali coinvolte e Responsabili di linea di azione" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 85 del 17/02/2014 avente ad oggetto "Par fsc Abruzzo 2007/2013: designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle linee di azione" e s.m.i.;
- la D.G.R del 05 dicembre 2014, n.797 che approva lo Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate per l'intervento 1 e l'intervento 3 della linea d'azione IV 2.2.a "PARF FAS 2007-2013: Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la Governance delle politiche ambientali";

VISTE:
- la L.R. 21 giugno 1996, n.38, legge quadro sulle aree protette della Regione, art.41 che individua tra i Progetti speciali territoriali la Salvaguardia ambientale del tratto ferroviario dismesso Ortona-Vasto.
- la L.R. 30 marzo 2007, n.5, Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina, che modifica l'art. 41 della su citata L.R. n.38/96 inserendo il Progetto speciale all'interno della normativa del vigente Quadro di riferimento regionale (Q.R.R.) nell'art.21;

RICHIAMATA la Determinazione DA/226 del 09/09/2013 "PAR FAS 2007/2013 – Approvazione schema di convenzione con la provincia di Chieti per l'Attuazione della linea IV 2.2.a – Intervento 1" per un importo di € 15.271.000;

PRESO ATTO che
- in data 13 settembre 2013 il Direttore della Direzione Affari della Presidenza per conto della Regione Abruzzo e il Dirigente del settore 8 della Provincia di Chieti quale Ente attuatore, hanno sottoscritto la convenzione, come da schema approvato con su citata determinazione DA/226, con durata triennale dalla firma della stessa;
- il progetto, avviato dalla Provincia di Chieti, per l'importo di € 15.271.000,00 ha assunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) nei

tempi previsti dalla delibera CIPE 21/2014 e che, come risulta dagli atti in archivio presso il servizio competente e dal sistema di monitoraggio SGP, la Provincia ha provveduto ad affidare i lavori e a stipulare un contratto per la realizzazione dell'intervento;
- l'art. 6 della citata convenzione prevedeva come termine ultimo della realizzazione dell'intervento il 31/12/2017;
- l'art. 9 della citata convenzione prevedeva una durata triennale per la convenzione stessa, con possibilità di proroga dei tempi;

CONSIDERATO che la deliberazione CIPE n.57 dell'1.12.2016 recante "FSC 2007-2013 - Delibera N. 21/2014: Posticipo della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 e utilizzazione delle risorse derivanti dalle sanzioni già operate", prende atto "che, data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007, e che essi non sono più coerenti alla luce delle diverse scadenze per le OGV, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

VISTA la D.G.R. n.838 del 27/12/2017 recante "PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo - Indirizzi per il differimento dei termini di programma";

VISTI gli aggiornamenti del Manuale dell'Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FSC 2007-2013, attuati con la citata d.G.r n. 311/2015, che al paragrafo 2.3.2.5 Attuazione dei progetti – punto E riporta le modalità di Trasferimento di risorse ai soggetti beneficiari (rif. D.G.r nn.645/2013 e 985/2015);

CONSIDERATO
- che l'intervento rientra ancora nelle priorità strategiche della Regione essendo un intervento di "tutela e valorizzazione ambientale" all'interno degli obiettivi di cui all'art. 1 della legge regionale n° 5 del 30 marzo 2007;
- che è necessario provvedere a stipulare un nuovo atto di concessione che consenta la chiusura dell'intervento già avviato, visti i ritardi iniziali dovuti a difficoltà amministrative;
- che nel nuovo schema di concessione, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività previste, occorre stabilire una variazione delle quote di acconto da erogare al soggetto attuatore: in particolare è necessario fissare ogni quota al 12% dell'importo del finanziamento, fino ad un massimo del 90% dello stesso, su presentazione di richiesta opportunamente corredata della documentazione, dalla quale si evinca che la Provincia ha speso il 75% della quota precedentemente ricevuta, da erogarsi dopo esito positivo di controllo di I livello;

PRESO ATTO che, a valere sulla precedente convenzione, è stata già erogata e liquidata la somma di € 4.189.186,10 a titolo di anticipazione e primo acconto (quattromilionicentonovantomilacentoottantasei/10) con i seguenti atti:
- Determinazione DA/15 del 28 gennaio 2014 con cui si è provveduto ad impegnare e liquidare la prima anticipazione, per € 2.967.506,10 a favore della Provincia di Chieti, così come previsto dall'art.5 della su citata convenzione dopo la comunicazione e presentazione da parte della stessa Provincia di Chieti dell'avvio del procedimento ed il deposito degli atti di cui all'art.16 comma 1 DPR 327/2011 - esproprio dei terreni di pertinenza delle Ferrovie dello stato, secondo quanto approvato con DGP n.22 del 18 gennaio 2013 ed allegato elenco delle proprietà da espropriare e valore di stima;
- Determinazione DPE008/07 del 11/09/2015 con cui si è proceduto all'erogazione del secondo acconto, pari all'8% del finanziamento così come previsto dalla su citata convenzione, dopo controllo documentale di I livello, per € 1.221.680,00;

CONSIDERATO, quindi, che la quota rimanente è pari a € 11.081.813,90 (undicimilioniottantunomilaottocentotredici/90);

RITENUTO, quindi necessario approvare il nuovo schema concessione (di cui all'Allegato A) per la conclusione dell'intervento 1 della linea d'azione IV.2.2.a, con termine di scadenza fissato al 31/12/2018 per regolare i rapporti tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti, le prerogative e gli obblighi reciproci per la corretta gestione e rendicontazione del progetto, con una dotazione finanziaria di € 11.081.813,90;

PRESO ATTO del Decreto n° DP 187 del 21/12/2017 con il quale il Presidente della Provincia di Chieti ha condiviso il disciplinare di concessione (Allegato "A");

PRESO ATTO del parere trasmesso con nota n 0322288-17 del 19/12/2017 dell'Organismo di Programmazione c/o Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo;

DATO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento, espresso dal Dirigente del Servizio "Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio" e dal Direttore del Dipartimento "Turismo Cultura e Paesaggio" con l'apposizione delle proprie firme in calce al presente atto;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **approvare** il nuovo schema concessione di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la conclusione dell'intervento 1 della linea d'azione IV.2.2.a, con termine di scadenza fissato al 31/12/2018 per regolare i rapporti tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti, le prerogative e gli obblighi reciproci per la corretta gestione e rendicontazione del progetto, con una dotazione finanziaria € 11.081.813,90;
2. **di dare atto** che la dotazione finanziaria pari a € 11.081.813,90 (undicimilioniottantunomilaottocentotredici/90) è da imputare sul capitolo n. 292400 come da variazione di bilancio approvato con D.G.R. n° 649 e 650 del 14/11/2017;
3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio "Governo del Territorio, Beni Ambientali Aree Protette e Paesaggio" ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
4. **di inviare** copia della presente deliberazione alla Provincia di Chieti;
5. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, completa degli allegati, sul BURAT e sul sito internet della Regione e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo" della Giunta Regionale.
6. **di trasmettere** copia della presente, per quanto di competenza, all'Organismo di Programmazione c/o Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

Segue Allegato

Il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio

Attesta

che sul sito della Regione Abruzzo - sezione atti della Regione Abruzzo – deliberazioni della giunta regionale

è inserita la delibera n. 128 del 02.03.2018 e relativo allegato in formato pdf.

(link:
http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-1:2018:128)

20 MAR. 2018

Il Dirigente del Servizio

Arch. Bruno Celupica

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2018, n. 135
Promozione Legge sui reati agroalimentari e altre iniziative a tutela dell'agroalimentare e della salute.

LA GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che la Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo, con nota del 2.2.2018 prot. n. 14 (acquisito al Protocollo Regionale in data 27.2.2018 al n. 57538), ha presentato una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte della Regione Abruzzo delle cinque proposte di Coldiretti da realizzarsi nel corso dei primi cento giorni di Governo "a costo zero", il quale prevede i seguenti interventi:

a. L'etichettatura obbligatoria;
b. Ministero del cibo;
c. Processi di semplificazione;
d. Via al segreto sulle importazioni agroalimentari;
e. Legge sui reati agroalimentari.

CONSIDERATO che l'Assessore Regionale dott. Dino Pepe propone di impegnare la Giunta nella condivisione delle motivazioni e dei contenuti della proposta di ordine del giorno presentata dalla Coldiretti;

VISTO lo Statuto regionale ed il Regolamento per il funzionamento della Giunta;

DATO ATTO che la presente deliberazione, stante la sua natura politica programmatoria, non comporta oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo, né pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua programmatica;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente delegato in sostituzione del Direttore regionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** l'ordine del giorno, presentato dalla Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo con nota prot. n. 14 del 2.2.2018 (acquisita al prot. n. 57538 del 27.2.2018), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato n. 1), ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi generali dei cittadini e delle imprese agricole della Regione Abruzzo.
2. **di condividere** le cinque proposte programmatiche da realizzarsi nel corso dei primi cento giorni di Governo in particolare sollecitando il medesimo a:
   a. L'etichettatura obbligatoria;
   b. Ministero del cibo;
   c. Processi di semplificazione;
   d. Via al segreto sulle importazioni agroalimentari;
   e. Legge sui reati agroalimentari.
3. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** la presente deliberazione alla Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo;
5. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Allegato
1. Nota prot. n. 14 del 2.2.2018 della Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo (acquisita al prot. n. 57538 del 27.2.2018).

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 135 del -2 MAR. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO
27 FEB. 2018
Prot. RA 0057538/18

COLDIRETTI ABRUZZO

Prot. n. 14
Pescara, 2 febbraio 2018

Preg.mo
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Luciano D'Alfonso
REGIONE ABRUZZO

Trasmessa a mezzo pec agli indirizzi: dpa@pec.regione.abruzzo.it
gab@pec.regione.abruzzo.it
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Preg.mo Presidente,

come è ormai noto, il valore dell'export dell'agroalimentare italiano ha superato la soglia dei 38 miliardi e si stima che il cosiddetto *italian sounding* (o meglio le imitazioni dei prodotti italiani affidati al solo richiamo del logo) ne valga almeno 60. Una perdita di valore grandissimo, che per Coldiretti va necessariamente recuperato scacciando il finto *made in Italy* e sostituendolo con l'autentico *made in Italy*, a livello nazionale e internazionale.

L'architrave di tutto ciò è costituito dall'etichettatura obbligatoria dell'origine, così come accolta dalla normativa nazionale. A questo proposito è necessario quindi che l'Europa costruisca una norma comunitaria analoga ai decreti italiani (sul latte, riso, grano e pasta) superando le incoerenze attualmente presenti nei documenti di discussione, esito degli interessi lobbistici di vasta parte dell'Europa continentale. Si tratta di pressioni che minacciano il carattere distintivo della nostra agricoltura e dell'agroalimentare italiano. Contemporaneamente è necessario agire all'interno di una visione organica lungo strade già tracciate che spesso implicano investimenti a bassa intensità, o più semplicemente un nuovo indirizzo politico/culturale che preveda di:

- Rafforzare la sovranità alimentare del nostro Paese arginando tutti quegli accordi cosiddetti multilaterali (si veda CETA e il recente Mercosur) che cancellano le nostre identità e annichiliscono le nostre produzioni;
- Tutelare il vero made in Italy a partire dal mercato interno rafforzando la battaglia per la distintività integrale del nostro cibo (produzione agricola e trasformazione tutte italiane), il suo

rapporto con la gente, la sua penetrazione all'interno della filiera enogastronomica, vero moltiplicatore del suo valore fra i milioni di turisti che visitano il nostro Paese;

- Sostenere la presenza e l'offerta del cibo del territorio rafforzando la presenza dei mercati contadini e vincolando la ristorazione pubblica a corsie preferenziali per le produzioni locali;
- Lavorare a tutte le misure che costituiscono un paradigma sostenibile: sul fronte energetico (biogas e fotovoltaico), sul piano dell'economia circolare (chimica verde e biotecnologie), sul consumo del suolo, sulla ristrutturazione del patrimonio idrico del paese, sull'orizzonte della biodiversità (pensiamo ai bovini "nati e cresciuti in Italia"), in termini di nuovo welfare rafforzando i vettori dell'agricoltura sociale e di comunità, naturalmente ribadendo la chiusura netta agli OGM;
- Accelerare l'insieme dei processi di educazione all'imprenditorialità e al lavoro in agricoltura integrando compiutamente nella filiera formativa territori e imprese; il fine è di incentivare il potenziale competitivo dell'intero settore, massimizzando gli strumenti per l'innovazione.

Con tali premesse ed in un contesto come quello italiano, Coldiretti ritiene che nessuno possa sentirsi escluso dal percorso di costruzione del futuro, che non chiama in causa solo i futuri parlamentari ma anche gli attuali amministratori e le singole Regioni che costituiscono l'Italia e devono dare il proprio contributo fattivo alla crescita del Paese.

Ecco perché, al fine di garantire un futuro dignitoso per gli operatori del settore agroalimentare abruzzese e italiano, in linea con le esigenze di sicurezza e trasparenza alimentare del cittadino consumatore, riteniamo importante condividere con Codesta Giunta cinque proposte "a costo zero" da sostenere e promuovere nei confronti di chi andrà a costituire il futuro governo nazionale nei primi cento giorni di amministrazione:

1. L'etichettatura obbligatoria;
2. Ministero del Cibo:
3. Processi di semplificazione;
4. Via al segreto sulle importazioni agroalimentari;
5. Legge sui reati agroalimentari.

§§*§*

Si tratta di 5 interventi da esaurire nei primi 100 giorni di Governo che tuttavia hanno una rilevanza decisiva in termini di ricomposizione delle storture della filiera, di dispiegamento del mercato in termini di apertura ed equità, infine di vigorosa accelerazione delle dinamiche virtuose commerciali e produttive. La loro acquisizione da parte dei decisori politici porterebbe infatti benefici immediati per i nostri produttori, per le imprese trasformatrici, per i consumatori, per l'intero Paese. Ma vediamo in dettaglio.

§§*§*

1. L'etichettatura obbligatoria

L'etichettatura obbligatoria con l'indicazione dell'origine della materia prima per tutti i prodotti alimentari ha costituito a lungo il principale obiettivo di Coldiretti.

Attraverso di essa, l'Italia ha dato garanzie di sviluppo ai produttori agricoli e di sicurezza ai cittadini consumatori. Questa fondamentale chiave di difesa del patrimonio agricolo distintivo del nostro Paese ha contaminato in breve tempo altri sette Paesi dell'Unione Europea che analogamente hanno adottato normative nazionali per l'obbligo dell'etichetta di origine negli alimenti con risultati estremamente positivi per il mercato e per i cittadini.

Tuttavia il regolamento relativo all'indicazione di origine dell'ingrediente cui sta lavorando la Commissione europea, tende a sovvertire gli orientamenti e i decreti approvati dal nostro paese.

Con quattro anni di ritardo - e senza prendere in considerazione le normative introdotte da Francia, Italia e altri Paesi sull'etichettatura la Commissione mette i soggetti interessati (imprese, associazioni di categoria, istituzioni, ecc.) di fronte ad una proposta che di fatto cancella l'obbligo e la necessità di indicazione dell'origine.

Il regolamento esecutivo abroga i decreti nazionali e vanifica il lavoro e i risultati positivi ottenuti dalla sperimentazione con le norme approvate - come già osservato - in diversi paesi europei.

Si tratta evidentemente dell'esito della pressione di interessi lobbistici (nazionali e internazionali) che danneggiano l'agricoltura italiana e rischiano di alimentare l'antieuropeismo.

Colpisce che la Commissione esca allo scoperto proprio a ridosso del recente caso Lactalis (latte in polvere senza l'etichettatura) che ha visto il ritiro di latte contaminato da salmonella in ben 83 Paesi! Un caso che ha reso evidente che le maggiori preoccupazioni sono determinate proprio dalla difficoltà di rintracciare rapidamente - proprio facendo riferimento all'origine geografica - i prodotti a rischio, al fine di toglierli dal commercio e scongiurare così pericolose conseguenze per la salute dei cittadini e anche per l'economia, visti gli effetti sui consumi poiché non si riesce a confinare l'emergenza.

In tal senso, in attesa di un processo di riarmonizzazione del regolamento europeo, l'Italia dovrebbe impegnarsi a: a)confermare i propri decreti nazionali sull'etichettatura agendo in regime di infrazione; b) estendere il percorso di etichettatura obbligatoria a tutte le filiere in cui è assente.

§§*§*

2. Ministero del Cibo

Coldiretti è profondamente convinta che serva un'unica regia e un unico indirizzo per il cibo italiano: è necessaria la creazione di un solo Ministero (come in Francia) che sovraintenda alle politiche del cibo in Italia, a partire dai produttori (agricoltura) per arrivare ai trasformatori, ai distributori e ai consumatori. Al Ministero del cibo sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, i compiti e le funzioni attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni del Ministero dello sviluppo economico relativi alla definizione delle strategie e degli interventi di politica economica per la promozione del settore agroalimentare.

§§*§*

3. Processi di semplificazione

Il carico per le imprese agricole derivante da processi burocratici distorti costituisce uno dei principali elementi di malessere e di aggravio competitivo e pertanto, in riferimento agli iter amministrativi e ai processi di autorizzazione, è necessario che lo Stato si concentri prioritariamente sulle sole attività di controllo, valorizzando secondo i principi di sussidiarietà il ruolo di semplificazione dei Centri di Assistenza Agricola, in rapporto diretto con le imprese.

Rispetto alla gestione delle agevolazioni pubbliche (nazionali, regionali e comunitarie) vanno decisamente aumentate le perfomances dello Stato, delle Regioni e degli Organismi pagatori, facendo leva sul ruolo dei Centri di assistenza agricola per velocizzare i processi di erogazione.

§§*§*

4. Via al segreto sulle importazioni agroalimentari

La produzione di cibo in Italia e il significativo *surplus* commerciale legato all'export sono legati in alcune filiere all'esigenza di importare materia prima. Ciò rappresenta spesso l'occasione per creare fenomeni speculativi che si riflettono pesantemente sul prezzo pagato ai nostri produttori. Accade sulle pesche - durante la stagione di raccolta da maggio ad agosto - a causa delle importazioni dalla Spagna; sugli agrumi - dall'autunno alla primavera - a causa dei prodotti provenienti di nuovo dalla Spagna e dal Sudafrica; e poi sul grano - da giugno ad agosto durante la trebbiatura - con le importazioni di grano dal Canada trattato con glifosato in pre-raccolta e vietato in Italia perché cancerogeno.

Di fronte ai crescenti casi di allarmismi e scandali alimentari è necessario de-secretare le destinazioni dei flussi di importazione con la creazione di un'autorità che vigili sui

meccanismi di surrettizio "riscaldamento" dei mercati con la creazione di bolle speculative.

§§*§*

5. Legge sui reati agroalimentari

Chi pecca contro il cibo pecca contro i nostri figli: via libera quindi alla legge sui reati nel settore agroalimentare. L'attuale normativa che sanziona chi a vario livello commette frodi, reati, adulterazioni nel settore agroalimentare, appare del tutto inadeguata alla gravità percepita e reale dei fenomeni.

E' necessario adeguarla per corrispondere al sentire profondo dell'opinione pubblica e per frenare l'estendersi di aspetti malavitosi (di matrice nazionale e internazionale) in uno dei settori produttivi chiave del paese. L'approvazione del disegno di legge recante "Nuove norme in materia di reati agroalimentari" da parte del Consiglio dei Ministri al termine della XVII Legislatura (1 dicembre 2017) suggerisce una immediata riproposizione dell'iter di approvazione definitiva al fine di rendere effettivo il quadro normativo presentato dalla Commissione per l'elaborazione di proposte di intervento sulla riforma dei reati in materia agroalimentare, istituita presso l'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia con decreto ministeriale 20 aprile 2015.

La riforma dei reati in materia agroalimentare si pone come necessaria a fronte di una evoluzione delle fattispecie di frode e contraffazione che non trovano nell'attuale codice alcun tipo di risposta deterrente efficace.

La rilevanza che assumono le caratteristiche intrinseche degli alimenti ha suggerito la necessità di operare una distinzione tra contraffazioni dei prodotti industriali che riguardano propriamente i casi di violazione dei titoli di proprietà industriale e contraffazioni dei prodotti alimentari che comportano un'alterazione delle caratteristiche intrinseche dell'alimento, non sempre percepibile dal consumatore e pertanto più insidiosa sul piano dei rischi per la salute.

La previsione della fattispecie di agropirateria rappresenta una chiara ed evidente risposta ai profili evolutivi che la contraffazione ha raggiunto negli ultimi tempi per effetto della globalizzazione, consentendo di punire anche quelle condotte che, pur non presentando i caratteri propri dell'associazione per delinquere, siano socialmente allarmanti sotto i profili organizzativi e seriali.

§§*§*

In relazione a quanto appena declinato, Coldiretti Abruzzo è convinta che sarebbe auspicabile che la Regione Abruzzo, nei luoghi istituzionali preposti condivida le proposte suddette e si faccia promotrice del loro perseguimento. Pertanto

CHIEDE

alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno della prima Giunta Regionale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione della posizione di Coldiretti in materia di agroalimentare con particolare riferimento ai cinque punti suesposti e di approvare specifica delibera di sostegno – come da bozza allegata – per sollecitare nelle sedi opportune il futuro governo nazionale per una migliore e più efficace tutela del settore agroalimentare abruzzese e quindi di quello italiano.

Distinti saluti.

Il Direttore
Giulio Felleracci

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.03.2018, n. DPC026/72
D.Lgs del 03.04.2006 n.152, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Rinnovo autorizzazione regionale n. DN3/34 del 20.03.2007 inerente l'esercizio delle attività di un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso. Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. Sede Legale: C.da Galliano n. 6 – 65014 Loreto Aprutino (PE) - P.I. 0185930682 Sede Operativa: C.da Galliano n. 6 – 65014 Loreto Aprutino (PE) Coordinate geografiche: N. 42° 26' 04.775" E 13°59' 00.960". Operazioni: R13-D15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto**, della istanza di rinnovo della determinazione regionale n. DN3/34 del 20.03.2017 inoltrata dalla della Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. in data 19.03.2017, corredata della documentazione citata in premessa;
2. **di rinnovare** conseguentemente, per effetto di quanto previsto al precedente punto 1), le Operazioni di recupero R13 – Operazioni di Deposito D15, di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relative all'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003, D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006 sito nel Comune di Loreto Aprutino (PE) in C.da Gallianon. 6, identificato nel C.T. al Foglio di mappa n. 13 – Particelle nn.ri. 112,113,247,248,311 e 313 4070 per una superficie complessiva pari a 5147 mq., di cui 4.521 mq. scoperti e la restante parte coperti, alla Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i, di cui alla D.D. n. DN3/34 del 20.03.2017,
3. **di autorizzare** la della Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. a:
   3.1 ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 31/2010 l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;
4. **di stabilire** che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e della L.R. n. 83/2000 e s.m.i., l'autorizzazione di cui al precedente punto 4) è concessa per un periodo di anni dieci dalla data del presente provvedimento;
5. **di precisare** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
6. **di richiamare** quanto prescritto con nota del Dipartimento Provinciale dell'Arta di Chieti del 06.06.2017 prot. n. 4557, e disporre che i codici che potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto di autodemolizione per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. e la relativa potenzialità annua e la potenzialità istantanea, sono indicati nella Tabella 1

TABELLA 1

CODICI C.E.R. (Allegato D, parteIV D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n° 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	POTENZIALITA' ISTANTANEA VEICOLI	POTENZIALITA' ANNUA VEICOLI e ATTIVITA' PREVISTE DALLA NORMA
16 01 04*	Veicoli fuori uso	60 tonn.	600 veicoli/anno (R13 – D15)

I rifiuti, veicoli fuori uso, conferiti al centro di autodemolizione consisteranno in autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori da radiare dal P.R.A. e/o dismettere.

I veicoli potranno essere conferiti direttamente all'impianto dai proprietari degli stessi o dalle Concessionarie e verranno ricevuti dall'impianto con il codice CER 16 01 04*.

A seguito delle attività di bonifica e demolizione, verranno prodotte altre tipologie di rifiuti schematicamente descritte di seguito:

- rifiuti derivati dalle operazioni di bonifica (oli, liquidi vari, carburanti, filtri olio e carburanti, batterie al piombo, ecc.);
- pezzi meccanici/elettrici di pregio da rivendere quali cambi, fari, ecc.;
- materiali riciclabili quali ferro, acciaio, alluminio, rame, plastica, vetro, ecc.;
- carcasse e componenti leggeri di carrozzeria.

In generale:

A. dovranno essere rispettati i settori secondo quanto riportato negli elaborati tecnici, nonché quanto descritto nella documentazione prodotta, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
B. La gestione dell'attività dovrà essere disciplinato dal dettato delle normative ambientali attualmente vigenti in materia di rifiuti, acqua, aria, rumore, terreno, con l'obbligo, per la ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa.

In particolare:

1. I veicoli conferiti all'impianto, una volta accertati i requisiti degli stessi (dati identificativi dei mezzi, dati dei proprietari, ecc.) dovranno essere accettati e trascritti sull'apposito Registro previsto dagli artt. 126 e 128 del T.U.L.P.S. Effettuata la "presa in carico" del veicolo, il responsabile del centro rilascerà il "certificato di rottamazione" ai sensi del D.lgs. n. 209/2003, e si darà inizio alle procedure di cancellazione al P.R.A. La cancellazione del veicolo al P.R.A sarà effettuata entro 30 giorni dalla presa in carico da parte dell'impianto di autodemolizione.
   Al P.R.A. dovranno essere consegnate le targhe e i documenti del veicolo, questi emetterà il certificato di avvenuta radiazione che verrà consegnato all'ormai ex proprietario.
   Sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D.Lgs.285/92, verranno riportati gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo.
2. I veicoli dovranno essere sottoposti al trattamento di bonifica solo dopo la chiusura delle operazioni di cancellazione dal P.R.A. Nel più breve tempo possibile, si dovrà effettuare le operazioni di messa in sicurezza delle vetture, successivamente allo smontaggio. Le attività per la messa in sicurezza dovranno seguire il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.
3. Solo successivamente alle operazioni di messa in sicurezza, si dovrà procedere allo smontaggio delle parti meccaniche avendo cura di identificare (etichettatura, numerazione, ecc.) le parti utili da

riciclare e separando i materiali pericolosi da avviare allo smaltimento. Tutte le operazioni di trattamento delle vetture dovranno essere eseguite in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

4. I veicoli, una volta sottoposti al trattamento di bonifica, dovranno essere sistemati nell'apposita area dedicata;
5. Come per la messa in sicurezza, anche le operazioni di demolizione dovranno seguire il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.
6. Anche l'attività di trattamento per la promozione del riciclaggio dovranno seguire il dettato del D.Lgs. n. 209/2003, Allegato 1.
7. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, dovranno essere stoccate separatamente per tipologie omogenee e distinte per codice CER. Lo stoccaggio delle varie componenti, ricavate dal trattamento dei veicoli, dovrà essere effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio. Il tutto dovrà essere finalizzato a garantire l'integrità e la perfetta efficienza dei pezzi meccanici ricavati. Tutti i motori, le parti meccaniche e le varie componenti riutilizzabili, dovranno essere stoccate al riparo degli agenti atmosferici. Lo stesso si farà con la componentistica meccanica e con gli elementi della carrozzeria in buono stato e, quindi, commerciabili.
   Anche i pneumatici fuori uso dovranno essere stoccati nelle aree dedicate e al riparo degli agenti atmosferici.
8. Per l'attività di autodemolizione, dovranno essere utilizzati esclusivamente dei carrelli elevatori, i quali saranno impiegati principalmente per la movimentazione dei veicoli fuori uso prima e dopo la messa in sicurezza all'interno delle diverse aree in cui è suddiviso l'impianto. Il carrello elevatore potrà essere utilizzato anche per le operazioni di movimentazione delle componenti recuperate dall'attività di demolizione e per i rifiuti non pericolosi generati dalla demolizione.
9. Lo smaltimento di tutti i rifiuti, sia liquidi che solidi separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio previsto dalla normativa, dovrà avvenire attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.
10. I veicoli potranno essere conferiti direttamente all'impianto dai proprietari degli stessi o dalle Concessionarie e verranno ricevuti dall'impianto con il codice CER 16 01 04*.
    A seguito delle attività di bonifica e demolizione, verranno prodotte altre tipologie di rifiuti schematicamente descritte di seguito:
    - rifiuti derivati dalle operazioni di bonifica (oli, liquidi vari, carburanti, filtri olio e carburanti, batterie al piombo, ecc.);
    - pezzi meccanici/elettrici di pregio da rivendere quali cambi, fari, ecc.;
    - materiali riciclabili quali ferro, acciaio, alluminio, rame, plastica, vetro, ecc.;
    - carcasse e componenti leggeri di carrozzeria.

Inoltre:

11. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente in conformità ai principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m. ed integrazioni.
12. Nell'area di conferimento dei mezzi (area accettazione) non è consentito l'accatastamento di veicoli.
13. Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora

sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.

14. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato (anche pacchi pressati), non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.
15. All'interno del settore "isola di bonifica - smontaggio dei veicoli" si dovrà realizzare un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamento accidentale e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. Le sostanze assorbenti utilizzate dovranno essere smaltite come rifiuti.
16. Parimenti le gestioni (registri, formulari, ecc.) delle due attività siano indipendenti l'una dall'altra.
17. Nell'esercizio delle attività siano rispettate tutte le disposizioni ed i requisiti previsti dagli allegati al D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii..
18. Venga adottato ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale;
19. Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'art. 157, comma 2, del D Lgs.230/1995.
20. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.
21. Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un responsabile tecnico dotato di adeguata capacità ed esperienza professionale. Copia della nomina dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti ed all'ARTA scrivente.
22. I registri dei rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
23. Il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
24. Il quantitativo annuo ed istantaneo dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da gestire per ogni singola attività presso l'impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e citati nella presente relazione.
25. L'impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale. In particolare, l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
26. La ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell'insediamento.
27. Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti. L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate (con trattamento di indurimento del cemento e verniciatura antiacida eventualmente ad integrazione della pavimentazione esistente dove questa non garantisca le prestazioni dovute), al sistema di drenaggio, ecc.
28. La dotazione impiantistica dello stoccaggio dei rifiuti deve essere

organizzata secondo la dislocazione logistica dei depositi descritta nella documentazione tecnica fornita dalla ditta.

29. L'altezza massima dei cumuli di rifiuti non potrà superare i 3 metri per i cumuli e/o contenitori/box, 5 metri per le balle.
30. I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
31. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
32. Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
33. I rifiuti dovranno essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero e/o di smaltimento rispettando i tempi previsti dall'art. 183 del D.Lgs. n° 152706 e s.m.i.. Nel caso in cui, per ragioni tecniche ed operative, si rilevasse l'esigenza di superare i termini previsti dalla norma, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto, nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio. In ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
34. I rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati unicamente sotto copertura.
35. Per quanto non specificatamente espresso sulla gestione e sulla organizzazione dell'attività dell'autodemolizione, si rimanda alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii. e se ne obbliga il rispetto.
36. Relativamente ai rifiuti prodotti dall'attività, gli stessi dovranno essere tecnicamente ed amministrativamente gestiti secondo il dettato della normativa vigente in materia. Dovranno, altresì, essere considerati rifiuti i fanghi derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di processo e dei servizi.

ACQUE DI SCARICO

1. Canalizzare le acque dei pluviali provenienti dalle superfici coperte (Mq 708) e farle convogliare in apposito scarico separato dotato di pozzetto di ispezione e campionamento prima del convogliamento nel fiume Feltrino. A tal proposito, la ditta dovrà comunicare l'ultimazione dei lavori sia al Sevizio Gestione Rifiuti che al Servizio Gestione Acque di codesta Regione e all'ARTA scrivente.
2. la gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, nonché tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
3. le griglie di raccolta delle acque meteoriche dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle stesse.

EMISSIONI

La ditta non produce emissioni in atmosfera che assoggetti la stessa agli obblighi del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Tuttavia, l'obiettivo di minimizzare le forme di mitigazione delle emissioni di polveri durante le fasi di lavoro dovrà essere comunque, perseguito anche attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che potrebbero potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Gli operatori dovranno garantire:

- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato;
- pulizia del piazzale.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out dell'impianto che pone attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

La presenza, infine, di una recinzione perimetrale arborea crea un effetto barriera nei confronti di un'eventuale dispersione di polveri.

Per quanto riguarda le operazioni di deposito dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento del ciclo lavorativo, la Ditta esclude il rilascio di emissioni diffuse, in quanto lo stoccaggio avviene in big-bag/contenitori coperti e i materiali raccolti non presentano particolari caratteristiche di polverosità.

La Ditta tuttavia, dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore).

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Per la matrice rumore, la ditta dovrà, contestualmente alla variazione delle condizioni attuali circa la distanza dei fabbricati dall'impianto, effettuare un monitoraggio fonometrico (entro 120 della emissione del presente parere) che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995). Tale monitoraggio andrà effettuato nei periodi di punte delle emissioni sonore (es. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse per la formazione dei pacchi di carrozzeria, ecc.).

A tal proposito, una volta effettuate le misurazioni delle emissioni acustiche, la ditta dovrà trasmettere le risultanze fonometriche al Distretto scrivente, che provvederà alla valutazione di competenza.

Inoltre, il presente parere è vincolato al rispetto degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 208, del D.Lgs. n° 209/2003 e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto:

- sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, l'accesso agli impianti da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un responsabile tecnico;
- il gestore conservi, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all' autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;
- la ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti, degli scarichi idrici, delle acque sotterranee, del terreno, delle emissioni in atmosfera e del rumore;
- nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Da una eventuale cessazione dell'attività, la Ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di

messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
- dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo;
- qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
- per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;
- per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto di autodemolizione con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e se ne prescrive il rispetto;

7. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
   a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
   b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
   c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

   Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
8. **di stabilire**, secondo quanto riportato nel parere Arta Distretto Provinciale di Chieti citato in premessa, che l'Azienda provveda, entro il termine di giorni 45 dal ricevimento della presente autorizzazione, all'istallazione di idonea attrezzatura per la sorveglianza radiometrica all'interno dell'impianto, come previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 230/95 dandone tempestivamente comunicazione al SGR e alle Amministrazioni competenti per territorio, e indicandone il pozionamento all'interno dell'impianto;
9. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/.2007, n. 45 e s.m.i.;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli

impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

11. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
    - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
    - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
    - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
12. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
13. **di richiamare** la all'osservanza delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 – "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
14. **di richiamare** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
15. **di richiamare** il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
16. **di obbligare** la Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l., al possesso delle garanzia finanziaria secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo per tutto il periodo dell'autorizzazione;;
17. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
18. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. – "Codice antimafia";
19. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
20. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune Lanciano (CH), all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara e al Pubblico Registro Automobilistico di Pescara;
21. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
22. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 16.03.2018, n. DPF017/14
Associazione di Volontariato Croce Verde Abruzzo ONLUS con sede legale a Montesilvano (PE) – Autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Sanitario al di fuori del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 – Immissione in esercizio di altro automezzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- **di autorizzare** l'associazione di volontariato Croce Verde Abruzzo Onlus, C.F. 91131000688 con sede legale a Montesilvano (PE), Via D'Andrea 1 e unità locale/sede operativa ad Ortona (CH), Piazza San Francesco 3, all'immissione in esercizio dell'automezzo targato DX959SH per l'attività di trasporto infermi al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza (aut. Det. Dir. DG13/30 del 08.07.2015);
- **di prendere atto** che l'associazione si avvale di personale (responsabile sanitario, autisti e soccorritori) e automezzi sanitari in numero e caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla legge dello Stato, dal D.C.A. n. 8/2011 All.2, Circolare regionale n. 26338 dell'1.10.2002 e altra normativa vigente;
- **di precisare** che:
  - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla Asl 202 di Lanciano-Vasto-Chieti, competente per territorio, ed al Servizio Emergenza Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni rilevante variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere ad eventuale nuova istruttoria;
  - l'automezzo/gli automezzi immessi in esercizio con il presente atto dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
  - spetta alle Aziende Sanitarie Locali l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del personale dipendente e convenzionato presso le associazioni e le imprese che operano nell'ambito dell'emergenza-urgenza e dei trasporti sanitari;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione Croce Verde Abruzzo Onlus, C.F. 91131000688 con sede legale a Montesilvano (PE), Via D'Andrea 1 c/o "Portoallegro" e unità locale/sede operativa ad Ortona (CH), Piazza San Francesco 3, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

Segue Allegato

All. 1

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti
UNITA OPERATIVA LOGISTICA DELLE MERCI E DEI PAZIENTI
indirizzo e-mail asl031@virgilio.it Tel. 0872-706761 Fax 0872-706786
Via Spaventa 37 – 66034 LANCIANO

Prot. n. 07 *Chieti,* 07/03/2018

REGIONE ABRUZZO
PROTOCOLLO UNICO RA – RP001
Nr. 0072325/18 Del 13/03/2018

Alla Direzione Sanità
Regione Abruzzo
Servizio di Emergenza Sanitaria
Via Conte di Ruvo 74
65128 PESCARA

RACCOMANDATA

E, p.c. ASSOCIAZIONE CROCE VERDE
Via San Francesco 3
ORTONA (CH)

OGGETTO: Associazione "Croce Verde" " – acquisto nuova Ambulanza

L'Associazione CROCE VERDE di Ortona, già munita di Autorizzazione Regionale al trasporto di infermi e feriti al di fuori del sistema di emergenza urgenza (giusta determina Dirigenziale n. DG 13/30 del 08.07.2015), ha acquistato una nuova ambulanza targata **DX 959 SH**

L'Ufficio scrivente, in data 06 marzo 2018 ha provveduto ad effettuare apposito sopralluogo al fine di verificare i requisiti del citato mezzo di soccorso di cui al DM n. 553/1987, al decreto commissariale n. 8/2011 e alle Direttive Regionali 7 marzo 2002 prot. 5279 /8 e 1° ottobre 2002 prot. 26338 /8.

In allegato alla presente si rimette pertanto il verbale di Ispezione del 06 marzo 2018 e l'ulteriore documentazione prevista dalla richiamata normativa.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Francesco BELLISARIO)

AG/

[omissis...]

DETERMINAZIONE 19.03.2018, n. DPF017/15

Cooperativa Sociale "Croce Italia" con sede a San Giovanni Teatino (CH) – Autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Sanitario nell'ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- **di autorizzare** la società Croce Italia Cooperativa Sociale, con sede legale a San Giovanni Teatino (CH), Via Fontechiaro da Capo 24 e sede operativa in Via Vittorio Emanuele II, 18 – C.F. 02416550693, iscritta al R.I. di Chieti, ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti nell'ambito del sistema di Urgenza ed Emergenza "118" con l'automezzo targato ET197EJ, segnalando che, ai sensi dell'art. 3, punto 1, lettera b) del Decreto 1° settembre 2009 n. 137, le società possono iscrivere al Registro delle Imprese l'attività di trasporto di infermi e feriti, svolta con autoambulanze immatricolate ad uso proprio, solo come attività secondaria; ;
- **di prendere atto** che l'associazione:
  - ha affidato la Direzione Sanitaria dell'attività al Dr. Angelo Circolone, nato a Carpino (FG) il 9.12.1958 - con specializzazione in Anestesia e Rianimazione - che ha accettato l'incarico e la cui dichiarazione di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Chieti (al numero 4124 dal 06/02/2002) è stata verificata in anagrafica FNOMCeO;
  - si avvale di personale (autisti e soccorritori) e automezzo sanitario in numero e caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla Circolare regionale n. 26338 dell'1.10.2002, dal D.C.A. n. 8/2011, All.2 e dalla restante normativa vigente;
- **di precisare** che:
  - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla Asl 202 di Lanciano-Vasto-Chieti, competente per territorio, ed al Servizio Emergenza Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni rilevante variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere ad eventuale nuova istruttoria;
  - l'automezzo/gli automezzi ispezionati dai competenti servizi ASL dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
  - spetta alle Aziende Sanitarie Locali l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del personale dipendente e convenzionato presso le associazioni e le imprese che operano nell'ambito dell'emergenza-urgenza e dei trasporti sanitari;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società Croce Italia Cooperativa Sociale, con sede legale a San Giovanni Teatino (CH), Via Fontechiaro da Capo 24 e sede operativa in Via Vittorio Emanuele II, 18 – C.F. 02416550693, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

Segue Allegato

ALL. 1

REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti

UNITA OPERATIVA SERVIZI ECONOMALI E LOGISTICI

indirizzo e-mail asl031@virgilio.it Tel. 0872-706761 Fax 0872-706786
Via Spaventa 37 – 66034 LANCIANO

Prot. n. 49675V17-CH *Chieti,* 19.10.2017

Alla Direzione Sanità
Regione Abruzzo
Servizio di Emergenza Sanitaria
Via Conte di Ruvo 74
65128 PESCARA

RACCOMANDATA

E, p.c. Spett.le Società Cooperativa Sociale
Croce Italia
Via Fontechiaro da Capo, 24
San Giovanni Teatino

DIREZIONE GENERALE ASL
Lanciano-Vasto-Chieti
PROPRIA SEDE

REGIONE ABRUZZO
PROTOCOLLO UNICO RA – RP001
Nr. 0272200/17 Del 24/10/2017

OGGETTO: Società Cooperativa Sociale Croce Italia– Istanza di Autorizzazione Regionale al Trasporto di Infermi e Feriti nell'ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 – Trasmissione documentazione.

La Società Cooperativa Sociale Croce Italia con sede legale in San Giovanni Teatino (CH) Via Fontechiaro da Capo, 24 , con propria nota del 27.05.2017 e per il tramite di questa ASL, ha formulato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Regionale prot n. 26338 / 8 del 01.10.2002, apposita istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale al trasporto di infermi e feriti nell'ambito del Servizio di emergenza urgenza "118".

Questa Asl, ha proceduto, in data 17.10.2017 ad effettuare apposito sopralluogo per il tramite del Dirigente Sanitario ASL, Dr. Dante Ranalletta, del Dirigente Amministrativo Dr. Francesco Bellisario e del Funzionario Amministrativo Dr.ssa Angela Gnagnarella.

A seguito del sopralluogo si è redatto il relativo verbale e si è proceduto alla relativa istruttoria circa la verifica del possesso, da parte della predetta Cooperativa, dei requisiti richiesti per acquisire la citata Autorizzazione Regionale.

In uno con la presente si rimette, pertanto, la documentazione (sia scritta che fotografica) idonea ad attestare il possesso dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale prevista dalla richiamata Direttiva Regionale n. 26338 / 8 del 01.10.2002, fatte salve eventuali integrazioni che dovessero necessitare a codesto Servizio Regionale.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Angela GNAGNARELLA)

IL DIRIGENTE AD INTERIM
SERVIZI ECONOMALI E LOGISTICI
(Dott. Francesco BELLISARIO)

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

DIREZIONE GENERALE

Prot. n. 49670/17-CH *Chieti.* 19.10.2017

Alla Direzione Sanità della REGIONE ABRUZZO
Servizio di Emergenza Sanitaria
Via Conte di Ruvo 74
65129 PESCARA

OGGETTO: Regolamento Regionale 26338/8 del 01.10.2002 – Società Cooperativa Sociale "Croce Italia" con sede legale in San Giovanni Teatino alla via Fontechiaro da Capo 24 – Istanza Autorizzazione Regionale Trasporto Sanitario nell'ambito del Servizio di Emergenza Territoriale (118).

In data 27 Maggio 2017, la – Società Cooperativa Sociale "Croce Italia", per il tramite di questa ASL, ha avanzato alla Regione Abruzzo apposita istanza ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale al trasporto infermi nell'ambito del servizio di emergenza territoriale 118.

A tale riguardo, va evidenziato che l'Azienda USL, riconosce l'utilità di tale Autorizzazione Regionale, atteso che la predetta Associazione, già in possesso dell'Autorizzazione Regionale al Trasporto infermi al di fuori del Servizio 118, potrebbe efficacemente operare a servizio del territorio di questa ASL, anche per svolgere in regime privatistico il trasporto di 118 , qualora chiamato dalla Centrale Operativa di Chieti e come condizione imprescindibile per la partecipazione a gare pubbliche .

Alla Luce della prossima scadenza dei contratti/convenzioni in essere con le società ed Enti che assicurano attualmente i trasporti sanitario presso questa Azienda USL, il consentire anche alla – Società Cooperativa Sociale "Croce Italia" al pari delle altre Associazioni interessate e già autorizzate, di poter avanzare proprie offerte per il trasporto sanitario in emergenza, (specie nel quadro della ricostituenda rete territoriale del Servizio di emergenza) , qualifica ed assimila tale assunto in ragione di esigenze e maggiori offerte di un servizio non altrimenti soddisfacibile .

La presente dichiarazione, come avvenuto già in altri casi similari, viene rilasciata, in osservanza del Regolamento Regionale Prot. 26338/8 del 01.10.2002 e non costituisce per l'Azienda USL scrivente, alcun impegno a stipulare rapporti contrattuali o convenzionali presenti o futuri con la Società Cooperativa Sociale "Croce Italia"

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Pasquale FLACCO)

AG/

CROCE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMBULANZE

ACCREDIA
IBICert
Ente di certificazione
UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QBC491

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
ARRIVO
29 MAG. 2017
PROT. N. 25779

Sett.le AZIENDA SANITARIA LOCALE
LANCIANO-VASTO-CHIETI
da inoltrare → Spett.le Direzione Sanitaria della
REGIONE ABRUZZO - Direzione Politiche della Salute
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA (PE)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Sanitaria ai sensi della L.R. n. 77/1999

Il sottoscritto Di Vincenzo Mirco in qualità di legale rappresentante della **Società Cooperativa Sociale "CROCE ITALIA"** con sede legale a San Giovanni Teatino in Via Fontechiaro da Capo, 24 e sede operativa in Via Vittorio Emanuele II, 21 C.f. 02416550693, iscritta all'albo **Nazionale delle Cooperative al n A223427**, iscritta all'albo Regionale delle Cooperative della **Regione Abruzzo al n 157/DPF014,** gia in possesso di **Autorizzazione Sanitaria al Trasporto Infermi e Feriti** (al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria "118") con determina **n° DG 13/21 del 05/06/2013:**

CHIEDE

Il rilascio di autorizzazione sanitaria per il ***TRASPORTO INFERMI E FERITI (nell' ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria "118")*** si allegano i seguenti documenti (come da prospetto 2 della L.R. n.77/1999).

Allegato A: Planimetria dei locali dove si evidenzia : sede Responsabile Sanitario,sosta del personale, sevizi igienici, spogliatoio, contenitori distinti per sporco e pulito.
Allegato B: Caratteristiche organizzative.
Allegato C: Caratteristiche dell'ambulanza.
Allegato D: dichiarazione di accettazione di incarico rilasciata dal Responsabile Sanitario, rapporto di impiego con indicazione dei titoli professionali posseduti, polizze infortuni,dichiarazione attestante la compatibilità dell'attività svolta con eventuali altri incarichi ricoperti.

In ultimo non è senza rilievo evidenziare che la prevista dichiarazione da parte del Direttore Generale della Asl di Chieti circa la rispondenza dell' offerta del servizio 118 che si intende svolgere rispetto alle esigenze del territorio provinciale, costituisce indispensabile presupposto, non solo per consentire allo scrivente di svolgere in regime privatistico il trasporto di 118 qualora chiamato dalla Centrale Operativa Provinciale, ma costituisce anche condizione imprescindibile per la partecipazione a gare pubbliche da parte della scrivente Cooperativa.

In attesa di Vs. riscontro in merito a suddetta richiesta, Porgo Cordiali Saluti.

San Giovanni Teatino 27/05/2017

CROCE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Il Presidente
Mirco Di Vincenzo

CROCE ITALIA Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.
Sede legale Via Fontechiaro da Capo 24 - San Giovanni Teatino (CH) Sede operativa Via Vittorio Emanu
Tel. +39 085 4461124 Fax +39 085 4464195 Mob. +39 331 7035222 - Email: info@croceita
P.IVA/C.F.: 02416550693 - Autorizzazione Sanitaria Regionale n° DG 13/21
Albo Nazionale Cooperative: A223427 - Albo Regionale Cooperative: 157/DPF014 - Certifica

CROCE ITALIA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS AMBULANZE

ACCREDIA

ABICert
l'ente di certificazione
UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QBC491

ALLEGATO A

PLANIMETRIA dove si evidenzia :

- SEDE RESPONSABILE SANITARIO;
- SOSTA DEL PERSONALE;
- SERVIZI IGENICI;
- SPOGLIATOIO;
- CONTENITORI DISTINTI PER SPORCO E PULITO.

Si allega planimetria del locale.

CROCE ITALIA Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.
Sede legale Via Fontechiaro da Capo 24 - San Giovanni Teatino (CH) Sede operativa Via Vittorio Emanuele II, 21 - San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4461124 Fax +39 085 4464195 Mob. +39 331 7035222 - Email: info@croceitalia.com - croceitalia@pec.it
P.IVA/C.F.: 02416550693 - Autorizzazione Sanitaria Regionale n° DG 13/21 del 05-06-2013
Albo Nazionale Cooperative: A223427 - Albo Regionale Cooperative: 157/DPF014 - Certificato UNI EN ISO 9001 2008 QBC491

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 20.03.2018, n. DPG010/29
PO FSE Abruzzo - 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Edizione 2017 – Scorrimento graduatoria di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015;
- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014, come modificato dalla decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)5838 final;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 -;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445;
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/32;
- L. 17.5.1999, n. 144; L. 27.12.2006, n. 296; L. 2.4.2007, n. 40; L. 13.07.2015 n. 107;
- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e relativi allegati;
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1;
- Decreto 7.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012;
- Decreto 7.02.2013 prot. 91 del MIUR, di concerto con MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999 n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012;

- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
- Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante: "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i;
- D.G.R. 8.3.2010, n. 152 "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali".
- D.G.R. 23.8.2010, n. 640 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori".
- D.G.R. 31.8.2010, n. 652 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila".
- D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria;
- D.G.R. 19.04.2016, n. 244 "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25 gennaio 2008";

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DPG010 dell'01.06.2017 è stato approvato l'Avviso pubblico e gli allegati per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - (Allegati "AI" Formulario per la presentazione del progetto, "AII" atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, "AIII" modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza, "AIV" dichiarazione di impegno per la costituzione dell'associazione temporanea di scopo, "AV" dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "AVI" riconoscimento dei crediti formativi), e si è provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa;

PRESO ATTO che detto Avviso pubblico è stato pubblicato sul Burat nonché sul sito regionale http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/ e sul sito www.abruzzolavoro.eu fino al giorno di scadenza stabilito, come prorogato, al 31.07.2017;

DATO ATTO

- che, a seguito di detta pubblicazione, sono pervenute numero 8 proposte progettuali come indicato nell'allegato n. 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 11/DPG010 del 01.02.2018, successivamente acquisite in formato elettronico presso il Servizio Informatico della Regione Abruzzo;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 11/DPG010 del 01.02.2018 sono stati

approvati i verbali e la graduatoria di merito definitiva come da richiamato allegato 1 alla citata Determinazione Dirigenziale;

- che in conseguenza di detta approvazione della graduatoria definitiva il competente Servizio Gestione DPG011 ha provveduto, con proprio atto, all'affidamento dei quattro percorsi IFTS, originariamente previsti dall'avviso, ai primi quattro candidati utilmente posizionati sulla base della ripartizione per provincia di cui alla graduatoria definitiva predetta ossia per la provincia di Chieti CONSORZIO SOLIDARIETA' CON. SOL. SOC. COOPERATIVA SOCIALE + IIS ITC Galiani De Sterlich; Università AQ Dipartimento Medicina Clinica Sanità Pubblica, Scienze della Vita e Ambiente; Consorzio San Stef. Ar. Abruzzo soc. coop. Spa; per la provincia di Pescara CENTRO CULTURALE ABRUZZO SRL ISTITUTO MECENATE + I.P.S.S.E.O.A. F. De Cecco; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento Universitario Scienze Mediche Orali e Biotecnologiche; Associazione Confesercenti Pescara; Nuova Conpait; Consorzio Qualità Abruzzo; Quanta spa; per la provincia de L'Aquila SGI SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE a R.L. + IIS Galilei; IIS E. Majorana; Università AQ Dipartimento Ingegneria Civile Edile Architettura Ambientale; Confindustria L'Aquila; Ambecò scarl; Consorzio Isea; per la provincia di Teramo CONSORFORM SCARL + IIS Di Poppa Rozzi; IIS Crocetti Cerulli; Università Studi Teramo; Fondazione ITS Agroalimentare e Moda Teramo; Agire scarl; Eventitalia scarl;
- che nell'avviso, all'articolo 9.3.1, era prevista testualmente che "Eventuali risorse residue, sull'avviso o, se rese disponibili, sul piano triennale di azione, potranno eventualmente essere destinate al finanziamento di ulteriori progetti posti in graduatoria e ritenuti idonei in base al punteggio attribuito";
- che con nota del prot. n. 252398/17/DPG010 del 03.10.2017 il Dirigente del Servizio Istruzione ha fatto formale richiesta motivata all'Autorità Unica di Gestione FSE-FESR per l'aumento della dotazione finanziaria per un ulteriore importo di euro 400.000,00, ulteriori all'importo analogo originariamente previsto, onde eventualmente finanziare anche ulteriori progetti, debitamente ammessi, valutati ed approvati, a seguito della formazione della graduatori definitiva;
- che con nota prot. RA/0307622/17/DPA del 01.12.2017 l'Autorità Unica di Gestione FSE-FESR ha comunicato che l'Autorità medesima avrebbe provveduto a richiedere l'incremento dello stanziamento, in questione, sull'annualità 2018 in fase di predisposizione del Bilancio pluriennale finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo;
- che ha detto incremento dello stanziamento sull'annualità 2018 del Bilancio pluriennale finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo è stato poi effettuato, sicché è possibile procedere allo scorrimento della citata graduatori definitiva sull'avvio in questione;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i. e tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di procedere** allo scorrimento della graduatoria per l'affidamento di ulteriori quattro percorsi IFTS, a seguito dell'avviso di cui in premessa, per un importo ulteriore complessivo di euro 400.000,00
- **che detto** scorrimento, sulla base della graduatoria finale definitiva, ripartita su base provinciale, come approvata con Determinazione Dirigenziale n. 11/DPG010 del 01.02.2018, è effettuato, dandosi atto che per la provincia di Teramo in graduatoria è stato ammesso un solo candidato, già finanziato, mentre in provincia di Pescara tre candidati, di cui uno solo finanziato, in favore dei seguenti beneficiari: per la provincia di Chieti SIA Servizi Integrati Assindustria Abruzzo SRL + Eurosviluppo srl; IIS Luigi Di Savoia; IIS L. Da Vinci P. De Giorgio; Università AQ Dipartimento Ingegneria Industriale, dell'Informazione ed Economia; O.M.P. srl; In Opera spa; per la Provincia di Pescara FOCUS SRL Impresa

Sociale + Centro Psicologia Clinica Istituto di Formazione; IIS IPSIA Di Marzio Michetti; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Architettura; Consorzio VDS; Associazione Interprovinciale delle PMI CEPI UCI; Agis srl e CIFAP Formazione SRL + IIS A. Volta; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Economia; Inoltra scarl; per la provincia de L'Aquila Associazione CNOS FAP Abruzzo + IIS Amedeo Di Savoia; Università AQ Dipartimento Scienze Umane; DMC Abruzzo Qualità; Società One Group;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sito internet della Regione Abruzzo e sui siti www.abruzzolavoro.eu, http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblic/, http://urp.regione.abruzzo.it; www.regione.abruzzo.it/Europa nonché nel B.U.R.A.T.
- **di trasmettere** il presente atto al competente Servizio Gestione DPG011 per il seguito di competenza.
- **di inviare** il presente atto:
  - al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, ai sensi dell'art. 16, comma 10, L.R. n. 7/2002;
  - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche dell'Istruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

ATTI DELLO STATO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'ABRUZZO

Ordinanza 29.01.2018, n. 50.

N. 50 Reg. ordinanze 2018
Ordinanza del 29 gennaio 2018 del Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo sul ricorso proposto da Ente nazionale protezione animali E.N.P.A. Onlus, Lav Lega Antivivisezione Onlus Ente Morale, Lega Nazionale per la Difesa del Cane c/ Provincia di Teramo, Atc Vomano Fino e Atc Salinello
N. 00224/2016 REG.RIC.

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 N. 87

Pubblicato il 29/01/2018

N.00031 /2018 REG.PROV.COLL.
N. 00224/2016 REG.RIC.

Firmato digitalmente

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l' Abruzzo

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 224 del 2016, proposto da:

Ente Nazionale Protezione Animali E.N.P.A. Onlus, Lav Lega Antivivisezione Onlus Ente Morale, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore, rappresentati e difesi dagli avvocati Michele Pezone e Valentina Stefutti, con domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Paolo Iannini in L'Aquila, via Corradino D'Ascanio 11;

contro

Provincia di Teramo, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Gaetano D'Ignazio, domiciliato ex art. 25 c.p.a. presso Segreteria T.A.R. Abruzzo in L'Aquila, via Salaria Antica Est N.27;

nei confronti di

Atc Vomano Fino, Atc Salinello, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro-tempore, rappresentati e difesi dall'avvocato Matteo Flamminj, domiciliato ex art. 25 c.p.a. presso Segreteria T.A.R. Abruzzo in L'Aquila, via Salaria Antica Est N.27;

N. 00224/2016 REG.RIC.

per l'annullamento della deliberazione n. 92 del 10 marzo 2016 avente ad oggetto "caccia pesca micologia - approvazione piano di controllo triennale 2016/18 delle popolazioni delle volpi".

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Provincia di Teramo e di Atc Vomano Fino e di Atc Salinello;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 10 gennaio 2018 la dott.ssa Lucia Gizzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Con ricorso ritualmente notificato, gli Enti in epigrafe indicati impugnavano, chiedendone l'annullamento, la delibera n. 92 del 2016, con cui la Provincia di Teramo ha adottato il piano di controllo triennale 2016/2018 delle popolazioni delle volpi.

A fondamento del proprio gravame, parte ricorrente deduceva: A) violazione dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992, dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990 ed illegittimità costituzionale dell'art. 44, comma 6, lett. c), della l.r. n. 10 del 2004. Nel provvedimento gravato, infatti, non si darebbe conto del previo esperimento di metodi ecologici e del loro risultato, procedendosi direttamente all'abbattimento della specie considerata. Inoltre, non risulterebbe un accertamento probatorio adeguato in ordine alla presenza certa e attuale, sul territorio provinciale, di un numero di volpi che possa ritenersi eccessivo, nonché in ordine all'esistenza di danni rilevanti causalmente riconducibili alla specie in questione. Infine, le misure di abbattimento e contenimento dovrebbero essere attuate, oltre che dalle guardie venatorie, provinciali o volontarie, dai cacciatori iscritti o ammessi agli ATC interessati ai sensi dell'art. 44, comma 6, della l.r. n. 10 del 2004. La norma regionale sarebbe però incostituzionale, perché consente l'attuazione del piano da

N. 00224/2016 REG.RIC.

parte di soggetti diversi da quelli indicati nella norma statale. B) Difetto di motivazione e istruttoria, in quanto il provvedimento gravato – pur discostandosi dal parere obbligatorio ma non vincolante dell'ISPRA – non motiverebbe adeguatamente e sufficientemente l'impiego del metodo della girata. C) Eccesso di potere, in quanto lo scopo effettivamente perseguito dalla Provincia non sarebbe quello di riequilibrare la popolazione delle volpi, ma quello di proteggere le specie di interesse venatorio.

Si costituivano in giudizio la Provincia di Teramo e gli Ambiti territoriali di Caccia del Vomano e di Salinello.

Con ordinanza n. 23 del 2017, il Tribunale rigettava la domanda cautelare ritenendo "la sufficienza della piana e diffusa motivazione della Provincia resistente addotta sull'operato discostamento dal parere ISPRA, essenzialmente basato sulla ritenuta (e non confutata) insufficienza delle altre tecniche ai fini del raggiungimento degli obiettivi sottesi all'approvazione del piano di controllo".

Alla pubblica udienza del 10.1.2018, previo deposito di memorie difensive, la causa veniva trattenuta in decisione.

Ritiene il Tribunale di dover sollevare, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 44, commi 2 e 6, della legge regionale Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente), nella parte in cui prevede che "I soggetti attuatori possono avvalersi (...) dei cacciatori iscritti o ammessi agli ATC interessati nominativamente segnalati dai comitati di gestione" e che "I piani di cui al presente articolo sono attuati: (...) c) dai cacciatori iscritti negli ATC interessati nominativamente segnalati dal comitato di gestione".

In punto di rilevanza della questione, si osserva quanto segue.

Oggetto di gravame è la delibera n. 92 del 2016, con cui la Provincia di Teramo ha adottato il piano di controllo triennale 2016/2018 delle popolazioni delle volpi.

I motivi di ricorso prospettati sono infondati, per quanto si dirà più

N. 00224/2016 REG.RIC.

dettagliatamente e motivatamente nella sentenza di merito.

L'unica censura dotata di fondamento è quella relativa alla violazione dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992, concernente l'individuazione, quali soggetti attuatori del piano di contenimento e abbattimento gravato, dei cacciatori non proprietari dei fondi interessati dal piano stesso.

Ed invero, l'art. 19, comma 2, citato prevede che "Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio".

Le guardie venatorie provinciali, deputate all'attuazione dei piani di abbattimento ex art. 19 citato, possono avvalersi, tra l'altro, dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, ma non anche dei cacciatori che tali non siano.

La delibera impugnata con il ricorso introduttivo, laddove prevede questa possibilità, sarebbe pertanto illegittima per violazione dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992.

Tuttavia, la l.r. n. 10 del 2004, all'art. 44, comma 4, prevede che "I piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province e dalle guardie venatorie volontarie. I soggetti attuatori possono avvalersi [tra l'altro] dei cacciatori iscritti o ammessi agli ATC interessati nominativamente segnalati dai comitati di gestione". Il comma 6, poi, chiarisce che "I piani di cui al presente articolo sono attuati: (...) c) dai cacciatori iscritti negli ATC interessati nominativamente segnalati dal comitato di gestione".

Alla luce di quanto detto, è evidente che la questione sollevata è rilevatane, in quanto, in caso di suo eventuale accoglimento e di declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 44, commi 2 e 6, della l.r. n. 10 del 2004, il ricorso avverso

N. 00224/2016 REG.RIC.

la delibera n. 92 del 2016 della Provincia di Teramo, seppur questa sia conforme alla censurata norma regionale, sarebbe fondato e andrebbe accolto per violazione dell'art. 19 della legge n. 157 del 1992 sotto il profilo suindicato.

La questione, oltre che rilevante, è non manifestamente infondata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., secondo quanto già statuito dalla Corte costituzionale da ultimo con la sentenza n. 139 del 2017.

La norma regionale impugnata, infatti, consente l'attuazione dei piani di abbattimento anche da parte di cacciatori iscritti o ammessi agli ATC interessati, nominativamente segnalati dai comitati di gestione.

L'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, invece, non permette ai cacciatori di prendere parte all'abbattimento, a meno che non siano proprietari o conduttori del fondo sul quale si attua il piano (sentenza n. 139 del 2017).

La Corte costituzionale, peraltro, ha già ritenuto che "l'elenco contenuto nella norma statale, con riguardo alle persone abilitate all'attività in questione, è tassativo, e che una sua integrazione da parte della legge regionale riduce il livello minimo e uniforme di tutela dell'ambiente (sentenze n. 107 del 2014 e n. 392 del 2005; ordinanza n. 44 del 2012)" (sentenza n. 139 del 2017).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo (Sezione Prima) dichiara rilevante e non manifestamente infondata, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 44, commi 2 e 6, della legge regionale Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente), nella parte in cui prevede che "I soggetti attuatori possono avvalersi (...) dei cacciatori iscritti o ammessi agli ATC interessati nominativamente segnalati dai comitati di gestione" e che "I piani di cui al presente articolo sono attuati: (...) c) dai cacciatori iscritti negli ATC interessati nominativamente segnalati dal comitato di gestione".

N. 00224/2016 REG.RIC.

Dispone la sospensione del presente procedimento e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Dispone che la presente ordinanza sia notificata, a cura della segreteria, al Presidente della Giunta regionale e alle parti in causa.

Manda alla segreteria per le comunicazioni di cui all'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87.

Così deciso in L'Aquila nella camera di consiglio del giorno 10 gennaio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Antonio Amicuzzi, Presidente

Paola Anna Gemma Di Cesare, Consigliere

Lucia Gizzi, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Lucia Gizzi

IL PRESIDENTE
Antonio Amicuzzi

IL SEGRETARIO

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABAV770

Roma, 7 MAR 2018

IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CASOLI

Modifica dell'Autorizzazione del 21.07.2016, n. 1. in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l per la coltivazione di una cava di ghiaie sabbiose in località Vicenne nel Comune di Casoli(CH).

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

COMUNE DI CASOLI

(Provincia di Chieti)

Casoli
arte, cultura, ambiente, tradizioni

C.F. 81000890699 - P.IVA 00106590698 - Via Frentana 30 – 66043 CASOLI – Tel.: 0872/99281 – Telefax: 0872/981616

V° SETTORE – URBANISTICA

PROT. N. 3292

Casoli, lì 14/03/2018

Modifica dell'Autorizzazione n. 1 del 21.07.2016, pubblicato sul BURA n. 34 del 31/08/2016, in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. per la coltivazione di una cava di Ghiaie sabbiose in località VICENNE nel Comune di Casoli (CH).

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE

VISTO il decreto sindacale n. 7 del 21.07.2017, con il quale al responsabile del V settore sono state conferite le funzioni dirigenziali dello stesso settore per il periodo di un anno con decorrenza dal 21.07.2017;

ATTESO che la Ditta CO.IN.TRA. s.r.l., con sede in **GUARDIAGRELE** (CH) (C.F. e P.IVA 00114840697) VIA COLLE BARONE 58/A, ha presentato alla Regione Abruzzo, in data 03/09/2015 (prot. RA7225295) regolare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 54/1983 e succ. modif. ed integr., per poter esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località VICENNE, in qualità di concessionario, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume complessivo **60.642,00 mc.,** come da progetto esecutivo;

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo espresso con nota 2440 del 19/02/2015 ai sesni dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica Prat. 10/2014 rilasciata in data 31/03/2015 a firma del Responsabile del III Settore del Comune di Casoli;

VISTO il parere sulla Valutazione di incidenza espresso in data 20/07/2015, con le seguenti prescrizioni:

1) per la fase di cantiere e coltivazione

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

- al fine di compensare le emissioni di traffico veicolare e le emissioni di polveri sarebbe opportuno prevedere una bordatura perimetrale del sito con arbusti e alberi afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di gestione, con finalità anche connettive rispetto alle formazioni presenti lungo il Rio Secco e il Fiume Aventino;

- come indicato nello studio della Geoprogetti, redattore dell'intervento, di sospendere le attività di coltivazione da fine aprile a fine agosto (30 aprile/31 agosto) al fine di non arrecare disturbo alla nidificazione, alla ricerca di cibo ed in generale alla presenza del Gruccione (Merops apiaster).

2) per la fase di ripristino/riqualificazione del sito dopo la coltivazione

- al fine di migliorare la diversificazione di habitat e ripristinare gli habitat potenziali nel sito sarebbe opportuno realizzare un'area umida (laghetto) utilizzando parte dello scavo fatto per una superficie a "L", non inferiore a ¼ della superficie totale, oppure, in alternativa, il ripristino dello stato dei luoghi preservando comunque l'uliveto, per le motivazioni addotte anche nello studio della Geoprogetti in riferimento a Elaphe quatuorlineata; Elaphe longissima e Caprimulgus europaeus, da trasferire sul lato prossimo alle SS84, tra l'Aventino e il Rio Secco tramite anche la piantumazione di specie arbustive ed arboree afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di gestione, in modo da mettere il laghetto in funzione di stepping stone, se si ritenesse valido ed accettabile la proposta di realizzazione del laghetto;

- inoltre, sempre se si ritenesse valida la prima ipostesi (quella di realizzazione del laghetto), al fine di favorire la nidificazione del Gruccione (Merops apiaster), dovrebbe essere lasciata senza essere ripristinata una parte della scarpata di cava, variabile tra 1/6 e 1/8 della superficie occupata dalle scarpate stesse, naturalmente con l'obbligo della messa in sicurezza degli argini per impedire l'accesso di terzi non autorizzati e il pericolo derivante dalla loro permanenza.

VISTO il parere di non assoggettabilità a VAS del 27/10/2015, rilasciato dall'autorità competente Comune di Casoli - V° Settore – Urbanistica;

VISTA la nota della Regione Abruzzo del 11/11/2015, prot. RA/284095, con la quale il Comitato di Coordinamento per la VIA ha espresso Parere Favorevole alla esclusione della procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

- Conferma delle mitigazioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune sulla Valutazione di incidenza del 20/07/2015;
- Rispetto di almeno 2 mt. tra il fondo dello scavo e la superficie di falda;

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

- In fase di autorizzazione presentare studio previsionale di impatto acustico e ricostruzione piezometrica;

RILEVATO che il progetto presentato dalla Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi per le Cave in data 29/01/2016, che si allega alla presente, contenente le nonché tutti gli altri pareri di rito;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, con nota Prot. RA/60955 del 21/03/2016, acquisita in data 22/03/2016 al prot. n. 4101, ha trasmesso l'esito delle conferenze di servizio, comprensivo delle richieste integrazioni di Letture Piezometriche e Studio previsionale di impatto acustico redatto dal tecnico Dott. Michele Veratti, richiedendo al Comune di provvedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l., previa acquisizione:

1) Polizza stipulata a garanzia del ripristino ambientale per la somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) in favore dell'Ente Beneficiario (Comune di Casoli (CH)) da svincolare dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava;

2) Convenzione stipulata ai sensi dell art. 13/bis della L.R. 54/1983 per una volumetria totale del materiale utile pari a 60.642 me, da estrarre in 5 (cinque) anni;

ATTESO che con Deliberazione di G.C. n. 65 del 26/05/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione da stipulare con la ditta CO.IN.TRA. ai sensi dell art. 13/bis della L.R. 54/1983 per una volumetria totale del materiale utile pari a 60.642 me, da estrarre in 5 (cinque) anni;

VISTI gli elaborati tecnici e relazioni redatti dal Dott. Geologo Nando Pellicciotta e approvati nella citata conferenza di servizi relativi al Progetto di coltivazione e ripristino di cava in località VICENNE, in qualità di concessionario, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, vistati dalla Conferenza dei Servizi in data 29/01/2016, composti da:

- Relazione geologica, Tecnico-economica e di ripristino ambientale;
- Tavv. nn. A, B e C;
- Letture Piezometriche;
- Studio Previsionale di impatto acustico;

VISTI il Regolamento Edilizio e Piano Regolatore vigenti;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000 n.267, recante T.U. delle legge sull7ordinamento degli Enti locali e successive modificazioni;

VISTE le Leggi Regionali n.54/1983 e n. 67/1987;

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

VISTO il decreto sindacale n. 6 del 20/07/2016, con il quale al sottoscritto sono state conferite le funzioni dirigenziali del V° Settore URBANISTICA, decorrente dal 21/07/2016 per la durata di un anno;

VISTA la polizza fidejussoria/Cauzionale n. 20160100600305014 del 02/05/2005 della Società Reale Mutua Assicurazioni dell'importo di € 200.000,00 stipulata a garanzia del ripristino ambientale, in favore del Comune di Casoli, con decorrenza dal 10/05/2016 al 10/05/2021;

VISTA la nota prot. n. 190658/17 del 18/07/2017 - Progetto coltivazione cava loc. Vicenne – Casoli – Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. – richiesta modifica prescrizione VINCA;

VISTA la nota inviata dall'organizzazione IAAP-WWF, affidataria della gestione tecnico/scientifica della Riserva Naturale Regionale "Lago di Serranella", datata 20/07/2017 ed acquisita al prot. n. 9223 in data 21/07/2017, che già trasmessa in data 27/07/2017;

VISTA la documentazione integrativa acquisita in data 05/10/2017 al prot. n. 12420;

VISTO il nulla-osta della Regione Abruzzo, prot. n. ..47898/18 del 19/02/2018, Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive – DP023, di accoglimento della modifica delle prescrizioni contenute nella VINCA, richieste dalla Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. e secondo l'accoglimento imposte dal Comune di Casoli con nota 9302 del 12.01.2018;

VISTA la nota trasmessa dalla Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. a mezzo Pec datata 23/02/2018, acquisita in data 26/02/2018 e rubricata al prot. n. 2554, avente ad oggetto – Autorizzazione n. 1 del 21/07/2016 - Modifica prescrizioni, con la quale la stessa faceva presente che in fase di modifica delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, venisse aggiornato, a seguito di sostituzione o integrazione dei mezzi riportati l'elenco di cui al punto XV della predetta Autorizzazione n.1/2016, nel modo seguente:

- **N. 1 Escavatore 215 CAT;**
- **N. 1 Escavatore 323 CAT;**
- **N. 2 Dumper Perini;**
- **N. 1 Autocarro FIAT-IVECO TRAKKER;**
- **N. 2 Pale Meccaniche (FIAT FR 10 e CAT 950 M).**

RILEVATO, inoltre, che la Ditta CO.IN.TRA. s.r.l., nella predetta nota acquisita in data 26/02/2018 e rubricata al prot. n. 2554, ha chiesto, in considerazione del lungo fermo nello scorso periodo estivo e de cattivo tempo dell'ultimo periodo che ha reso difficoltoso l'espianto e la ricollocazione degli ulivi, di acconsentire (nel punto V di norme e prescrizioni) che l'inizio della coltivazione del 2°

Lotto della Cava possa avvenire (esclusivamente nella parte in cui non insiste l'uliveto) anche prima del completo ripristino del 1° Lotto.

RISCONTRATO che gli atti sono completi;

DISPONE

Di modificare la propria Autorizzazione n. 1 del 21.07.2016, pubblicato sul BURA n. 34 del 31/08/2016, in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. per la coltivazione di una cava di Ghiaie sabbiose in località VICENNE nel Comune di Casoli (CH), come di seguito esplicitato;

AUTORIZZA

La Ditta CO.IN.TRA. s.r.l. con sede in GUARDIAGRELE (CH) (C.F. e P.IVA 00114840697), Via COLLE BARONE 58/A, ad esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località VICENNE, sui mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume complessivo 60.642,00 mc., come da progetto esecutivo, in qualità di concessionario dei luoghi, giusto atto del 29/09/2014 sottoscritto con la ditta proprietaria COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA s.r.l. con sede in Casoli, **alle seguenti norme e condizioni:**

I. Nell'estrazione del materiale deve essere sempre rispettato un franco di almeno m.2 (due) tra il fondo scavo e la falda freatica;

II. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

III. **durante la fase di estrazione si prescrive la esecuzione di attività di verifica della presenza del Gruccione secondo un preciso cronoprogramma da condividere, sia per la stagione aprile-agosto 2018 che per gli anni successivi di validità dell'autorizzazione n. del 21/07/2016, di concerto tra la Ditta ed il consulente da essa individuato, con invito a partecipare rivolto anche ad un esperto che risulti essere espressione dell'area protetta, nominato dalla Conferenza dei Sindaci (Casoli-Altino-S.Eusanio del Sangro) in rappresentanza dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale "Lago di Serranella".**

IV. durante la fase di ripristino ambientale preservare l'uliveto da trasferire sul lato prossimo alla SS84;

V. **Al termine della coltivazione del lotto n. 1, sarà possibile la coltivazione del lotto n. 2 solo per la porzione libera da ulivi, mentre è prescritto che, prima di avviare la coltivazione del lotto n. 2 su cui sono presenti gli alberi di ulivo, si dovrà provvedere all'espianto degli ulivi presenti su quest'ultimo e alla loro ricollocazione sul lotto n. 1 già ripristinato;**

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

VI. L'area in coltivazione deve essere adeguatamente recintato e cancello di accesso con cartello contenente i dati autorizzativi e di conduzione della cava;

VII. Il Direttore dei lavori deve redigere una relazione annuale sull'andamento dei lavori di coltivazione e trasmetterla al Servizio Regionale Risorse del Territorio - Pescara;

VIII. li cappellaccio vegetale rimosso nella fase preliminare all'estrazione dovrà essere accantonato per la ricostituzione dello strato superficiale finale, previa presentazione prima dell'inizio lavori:

a) di una planimetria catastale nella quale si evidenziano i cumuli temporanei del terreno da accantonare;

b) idonea documentazione attestante i provvedimenti che la ditta intende adottare per evitare la dispersione in atmosfera delle polveri;

IX. Tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava dovranno essere rimosse prima del recupero ambientale definitivo;

X. La durata dell'attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque).

XI. Obbligo dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della G.R. n.204 del 23/01/1985 e delle prescrizioni riportate negli atti istruttori e pareri su richiamati, allegati alla presente autorizzazione.

XII. Prima dell'inizio dei lavori venga prodotta una planimetria in scala adeguata che riporti i termini lapidei dell'area di cava e l'ubicazione del piezometro da installare verso il fiume;

XIII. Il materiale di riempimento non deve essere ricompreso nell'elenco di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i..

XIV. La Ditta dovrà effettuare il risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva. I lavori di risanamento sono garantiti dalla polizza fidejussoria/Cauzionale n. 20160100600305014 del 02/05/2005 della Società Reale Mutua Assicurazioni dell'importo di € 200.000,00 stipulata a garanzia del ripristino ambientale, in favore del Comune di Casoli, con decorrenza dal 10/05/2016 al 10/05/2021.

XV. I macchinari da impiegarsi e delle opere da realizzare in relazione a quanto disposto alla lett. C) dell'art. 11 della LR. 54/1983, sono quelli indicati nella relazione tecnica allegata al progetto, e successiva nota integrativa acquisita in data 26/03/2018, ovvero:

- **N. 1 Escavatore 215 CAT;**
- **N. 1 Escavatore 323 CAT;**
- **N. 2 Dumper Perini;**
- **N. 1 Autocarro FIAT-IVECO TRAKKER;**
- **N. 2 Pale Meccaniche (FIAT FR 10 e CAT 950 M).**

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

XVI. La Ditta dovrà provvedere alla corresponsione, a favore del Comune, di ogni indennità e o canoni, se e in quanto dovuti in base alle disposizioni di Legge, secondo le modalità stabilite agli att. 3 e 4 della convenzione approvata con Deliberazione di G.C. n. 65 del 26/05/2016 e sottoscritta in data 05/07/2016, che si allega, come parte integrante e sostanziale, al presente atto, pena la revoca dell'autorizzazione rilasciata.

Il canone da versare annualmente al Comune, in unica soluzione, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi in materia di:

A) protezione civile, attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per attività di protezione civile e soccorso pubblico;

B) viabilità e sicurezza stradale finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale.

C) recupero ambientale, anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola, dei siti estrattivi dimessi presenti nel territorio comunale;

D) recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente nel territorio comunale;

E) attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;

F) attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro, è stato calcolato in euro 14.360,03 (60.642,00mc. x € 1,184 (Determinazione Dir. Regione Abruzzo del 29/01/2016, n. DPC0235/5, pubbl. BURA ord. N. 06 de 17/02/2016) x 0.20), risultante dall'applicazione sulla cubatura di materiale litoide riportato nell'autorizzazione dell'attività estrattiva, 20% delle tariffe stabilite con determinazione dirigenziale del Servizio Attività estrattive e minerarie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 54/1983, nei limiti consentiti della legge, è facoltà delle parti, qualora l'intervento riguardi la realizzazione di opere, forniture edili e servizi connessi, prevedere quale modalità di pagamento, la realizzazione, fornitura o prestazione di servizi da parte della Ditta;

XVII. ai sensi dell'art. 14 dell L.R. 54/1983, il canone è soggetto ad aggiornamento annualmente sulla base del 75% degli indici Istat;

XVIII. La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di Vigilanza e Controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

XIX. L'attività estrattiva interessa i mappali n. 91, 182, 183, 207, 208, 209, 211, 212, Foglio di mappa n. 49, del Comune censuario di Casoli, per una superficie complessiva di 24.507,00 mq. e per un volume

complessivo 60.642,00 mc., come da progetto esecutivo.

XX. La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'Attività Estrattiva.

XXI. La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati al progetto approvato in conferenza di servizi;

XXII. **L'autorizzazione ha validità di cinque anni a far data dal 25/07/2016, data di notifica del precedente provvedimento autorizzativo n.1/2016 .**

XXIII. l'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento autorizzativo e la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere inoltrata, almeno 8 giorni prima, alla Regione Abruzzo Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - DPC023, Denuncia Inizio Lavori ed al Comune di Casoli – Ufficio Urbanistica, , unitamente al documento di avvenuta valutazione dei rischi di cui a all'art.6 del D.L.vo n.624/1996.

XXIV. La presente autorizzazione sarà pubblicata sul **B.U.R.A.** e notificata alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

XXV. Una volta divenuto esecutivo e notificato nelle forme di legge alla ditta CO.IN.TRA srl, il provvedimento autorizzativo sarà inviato alla Regione Abruzzo - Servizio Risorse del Territorio E Attività Estrattive - DPC023 - ed al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, competenti entrambi dell'espletamento dei compiti di vigilanza, (art. 11 della L R. n. 54/1983).

XXVI. Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle prescrizioni impartite dalla L.R. 54/1983 nel testo vigente, nonché alla convenzione sottoscritta ed allegata al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e nei modi Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Comunale, 14/03/2018

Il Responsabile del V° Settore – Urbanistica

(arch. Marcello Di Toro)

Allegati: CONVENZIONE TRA LA DITTA E IL COMUNE

OMISSIS .....

Comune di Casoli (CH) Prot. n.3550 del 20-03-2018 partenza Cat. 14 Cl. 1

COMUNE DI CASTEL DI IERI

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Bando 2016.

COMMISSIONE CIRCONDARIALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
SEDE DI SULMONA

Bando di concorso del 2016 – Castel di Ieri.

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di "case parcheggio" del Comune di Ieri

Cognome e nome del richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive				Punteggio per le condizioni oggettive				Punteggio totale
	A1 Reddito familiare	A2 Nucleo familiare N.C.	A2 Nucleo familiare P.	A5 Handicappati	A Calamità naturali (terremoti, alluvioni, nubifragi, cicloni, ecc.)	B Provvedimento o attestato di crollo, incendio, esplosioni, ecc.	C Grave antigienicità	D Sfratto esecutivo	
1.Paun Iulian	2	3	1						3
2.Luca Bianchi	1	3	1						2
3. Carmine Grieco	1	3	1						2

Sulmona, 23.02.2018

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa A.R. Spagnoli)

IL PRESIDENTE
(Dr. D. Taglieri)

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di deposito di adozione della Variante Parziale al P.R.G. Modifica dell'Autorizzazione n. 1 del 21.07.2016, n. 1. in favore della Ditta CO.IN.TRA. s.r.l per la coltivazione di una cava di ghiaie sabbiose in località Vicenne nel Comune di Casoli(CH).

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara
Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del Territorio

Avviso di deposito di adozione ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 della variante parziale al P.R.G.

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 4 del 06/02/2018, ha adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per rettifiche e adeguamenti;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale al P.R.G. sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Cepagatti, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 23 Marzo 2018, durante i quali chiunque può presentare osservazioni. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

19 MAR. 2018

Il Responsabile Servizio n. 4

Arch. Massimo D'Angelo

CITTA' DI CEPAGATTI (PE) Servizio 4° Urbanistica SUE e SUAP

COMUNE DI CHIETI

Avviso 14.03.2018, prot. n. 17308. Approvazione Varianti Urbanistiche al P.R.G.

COMUNE DI CHIETI
VI Settore Urbanistica

Prot. 17308 del 14.03.2018

AVVISO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RENDE NOTO

- che con le seguenti Deliberazioni del Consiglio Comunale sono state Approvate le Varianti Urbanistiche al PRG:
  - Deliberazione n. 299 del 09.08.2017: "*Variante Specifica al PRG ai sensi degli Artt. 10 ed 11 della L.R. 18/83 e s.m.i. – 2a Variante di retrocessione di aree da edificabili ad agricole, adottata con Delibera di C.C. n. 756 dell'11.12.2014. Approvazione*";
  - Deliberazione n. 323 del 18.10.2017: "*Realizzazione di una struttura artigianale ed espositiva in loc. Via Vella - Fraz. di Brecciarola. Soggetto proponente: Stefania Bernardini (ex D.I.M.A.S. srl.). Art. 8 DPR 160/2010. Approvazione Variante Specifica allo strumento urbanistico*".

Le citate Delibere di Approvazione sono depositate presso il "*Comune di Chieti-VI Settore Urbanistica*" - *Viale Amendola n. 53*, affinchè chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Chieti, 14.03.2018

Il Funzionario Tecnico
Arch. Lucia Morretti

VI SETTORE * ASSETTO DEL TERRITORIO *

Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco

COMUNE DI CHIETI

Approvazione e Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. Bando 2015.

EMAS
n. IT – 001687
Comune di Chieti
Codice Fiscale 00098000698
Comune ECO MANAGMENT AND AUDIT SCHEME: *ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA* NACE: 84.
Certificazione UNI –ISO 14001 IT 130053 EMS certi

VI SETTORE –
POLITICA CASA -

Prot. 16324 *del* 09 MAR. 2018

AVVISO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RENDE NOTO

- che con atto del giorno 02/02/2018, prot. n. 13/2018, è stata approvata dalla Commissione per la formazione delle graduatorie ERP, la graduatoria definitiva, *"assegnazione alloggi ERP, Comune di Chieti, bando n. 6/2015"* ai sensi dell'art. 9 L.R. 25/10/96 n. 96 "formazione della graduatoria";

- La citata graduatoria è depositata presso il "*Comune di Chieti- VI - Settore Politica Casa* " Viale Amendola n. 53, affinchè chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Chieti, 09 MAR. 2018

Il Dirigente del VI Settore
Arch. Silvana Marrocco

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
1	ER RAJI BOUCHAIB	2	4									4	9*
2	CISSE GAOUSSOU	2	3								1		6
3	D'ANGELO DEBORAH	2	3							1			6
4	VECERE DONATO	2	2				2						6
5	BIRO' KRISZTINA JUDIT	2	1							1	2		6
6	SPADACCINI ALESSIA (art. 8 L. 96/96)	2	1						2				5
7	DI PINO FRANCESCO (art. 8 L. 96/96)	1										4	5
8	D'AMICO ASSUNTA	2		3									5
9	KABORE SEDOGO ALBERTINE	2	1			2							5
10	PARDI LAURA	2	2			2							5*
11	MARKU ARJET	2	3										5
12	MARTUCCI GIOVANNA	2	3	2									5*
13	MORELLI OLGA	2	1	2									5
14	SHKURTAJ LUSH	2	4										5*
15	TAGHI ABDELKADER	2	2		2								5*

(1)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
16	GASI MUHAMED	2	4										5*
17	MARCUCCI ANDREA	2	1								2		5
18	FUSCO DANILO	2	4										5*
19	JAHO ERGYS	2	1			2							5
20	SHLLAKU LIZA	2	2			2							5*
21	ZANCA GIUSEPPE	2	4										5*
22	DERVISH SHABAN	2	3										5
23	MYRTA ALFREDO	2	2							1			5
24	REPCE DASHAMIR	2	3										5
25	DE IULIIS CONCEZIA	2		3		2							5*
26	ZECCA ANNA MARIA	2		3									5
27	ZAPPACOSTA ETTORE	2	3										5
28	PORTELA MARIA SOFIA	2	1								2		5
29	DI CECCO GISELDA	2			3								5
30	SKENDERI EDLIRA	2	3										5

(2)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
31	MUCA SABRI	2	3										5
32	DI LABIO ANTONIETTA	2		3									5
33	TOSCANO COVELLI LUIS ANGEL	2	3										5
34	BOCOVA ERVIN	2	1								2		5
35	MARINAIO ITALO	2	2			2							5*
36	SCIORILLI MONICA	2	1							2			5
37	DI CINTIO ANDREA (art. 8 L. 96/96)	2						2					4
38	DE VITO TIZIANO	2	2										4
39	DI RENZO DANIELE	2	2										4
40	COMUNE ANGELO	2	2										4
41	KPUZI EMIN	2	2										4
42	KUPA EDMIR	2	2										4
43	POTENZA SABRINA	2	2										4
44	POSTIGLIONE MAURIZIO	2	2										4
45	PLASARI GJERGJI	2	2										4

(3)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
46	D'INGIULLO CLAUDIA	2	2										4
47	PECA MARISELLA	1	1	2									4
48	D'ALLEVA LUISA	2	2										4
49	KHOUDI ADILA	2	2										4
50	KORBI LUTFI	2	2										4
51	NORJA SHPETIM	2	2										4
52	DE ROCCO MASSIMILIANO	2	2										4
53	SALIU AGRON	2	2										4
54	INCANTA ARTEMIO	2	2										4
55	DI GIROLAMO LORENZINA	2									2		4
56	DIODATO OTTAVIO	2	2										4
57	GALLUZZI WALTER	2	2										4
58	RASETTA ROBERTO	2	2										4
59	DIOURI NAJAT	2	1										3
60	ZORAW SEBASTIAN	2	1										3

(4)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.

Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
61	BENINCASA LIVIA	2	1										3
62	DEL VILLANO ANNA	2	1										3
63	ROSATI GIOVANNI	2	1										3
64	KUPA ALTIN	2	1										3
65	ZGURA FLUTURA	2	1										3
66	ISLAM ZIZE	2	1										3
67	DI PIETRANTONIO ALESSANDRO	2	1										3
68	D'ALOISIO SAMANTHA	2	1										3
69	MARCHIONNE NATASCIA	2	1										3
70	DRIZA ARTAN	2	1										3
71	RISTANI ANXELA	2	1										3
72	GAGLIARDI ALDO	2	1										3
73	SPACCA LISA	2	1										3
74	FARINACCI LUCA	2	1										3
75	LECARTEVA NATALIA	2	1										3

(5)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
76	JAUBELLI AGRON	2	1										3
77	PESCE ELVEA	2	1										3
78	FARINACCIA SAIDA	2	1										3
79	NURGE BENARD	2	1										3
80	ZOFFREO CATIA	2	1										3
81	KOCI SALI	2	1										3
82	MONTAGNA CARMELINA	2	1										3
83	SCIOLI IVANO	2											2
84	ORSINI DINO	1	1										2
85	LOMBARDINILO ANNA	2											2
86	ACHCHAB AICHA	2											2
87	BALDASSARRE LUCA	2											2
88	ROSSINI PIERA	2											2
89	DESIDERIO VITTORIA	2											2
90	MENNILLI ROBERTO	2											2

(6)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
91	DE CESARE SERGIO	2											2
92	COSTA ANTONINO		2										2
93	REBBA DINO	2											2
94	TAFA SADIK	2											2
95	NDOYE ANGEL	2											2
96	MALANDRA MARIA CRISTINA	2											2
97	PENA GUMERCINDA DE LA CRUE	2											2
98	VYGIDNYK TETYANA	2											2
99	FORMISANI SANDRA	2											2
100	MAFTEI NITA AURICA	2											2
101	MAURO TOMMASO	2											2
102	BARTA MATIJA	2											2
103	CHILOM GEORGETA	2											2
104	MANZONE ALESSANDRO	2											2
105	LEONZIO ANNA MARIA	2											2

(7)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
106	MARIANI SILVANA	2											2
107	HALMAGIU DORINA	2											2
108	DAN ELENA ECATERINA	2											2
109	PELUSI MARCO	2											2
110	GAGLIARDI ANTONIO	2											2
111	TOTO ANTONELLA	2											2
112	BOTTICELLI ANNA	2											2
113	BULHAC ELENA	2											2
114	IANNETTI ROSANNA	2											2
115	IEZZI FRANCESCO	2											2
116	MARCONE GIOVANNA	2											2
117	SYEROVA GALYNA	2											2
118	MAMMARELLA LETIZIA	2											2
119	BORDEIANU VASILE SILVIA	2											2
120	PERRUCCI MARILENA	2											2

(8)

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
Art. 7 L.R. 25/10/1996 N. 96

GRADUATORIA DEFINITIVA – COMUNE DI CHIETI – BANDO N 6/2015

N.	RICHIEDENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOTALE
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
121	FEBBO ROBERTO	2											2
122	BANNO' DANIELE	2											2
123	LA FORGIA MATTEO	2											2
124	BIZZOCCA ANGELO	2											2
125	PICCIANI SETTIMIO	1											1
126	GUTICI MUHAREM	1											1
127	CHIACCHIERETTA CARMELINA	1											1
128	GASBARRI PIETRO PAOLO	1											1
129	CASSANELLI DAVIDE	1											1

Avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso al TAR nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di Legge

Il V. Presidente
(Beniamino Primavera)

PROT. 13/2018

Chieti, Lì _02/02/2018_

COMUNE DI LORETO APRUTINO

Deliberazione del Consiglio Comunale 15.02.2018, n. 2.

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PESCARA)

OGGETTO: **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 15/02/2018 ad oggetto: "Richiesta Provvedimento Unico Conclusivo". Progetto di "AMPLIAMENTO E CAMBIO D'USO DI UN CAPANNONE in C.da Palazzo" nel Comune di Loreto Aprutino comportante variazione allo strumento urbanistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 e successive modificazioni). Ditta proponente: CARROZZERIA COLAZILLI di Andrea Colazilli. APPROVAZIONE.".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Sig. Colazilli Andrea nato a Penne (PE) il 22/12/1987 e residente in Loreto Aprutino in C.da Palazzo n. 20, nella qualità di titolare dell'impresa individuale "CARROZZERIA COLAZILLI di Andrea Colazilli" con sede a Loreto Aprutino in C.da Palazzo n. 20, per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescarese, con nota prot. n. 1668 del 08/05/2017 acquisita al protocollo del Comune in data 10/05/2017 al n. 5828, ha richiesto il permesso di costruire (in variante allo strumento urbanistico) per lavori di ampliamento e cambio d'uso di un capannone in C.da Palazzo – da destinarsi a "carrozzeria e riparazione di autoveicoli e mezzi industriali" – da eseguirsi sull'immobile riportato in catasto terreni al Foglio n. 35 particella n. 733 della superficie di mq. 1.307 (in catasto fabbricati al Foglio n. 35 particella n. 733 – cat. D1);

...omissis...

- che il Sindaco di questo Comune, con propria dichiarazione prot. n. 7367 del 14/06/2017 indirizzata allo S.U.A.P. competente, dava l'assenso all'avvio della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R.

COMUNE DI LORETO APRUTINO

160/2010 e successive modificazioni ed integrazioni ed in applicazione dell'art. 7 del vigente Regolamento SUAP;

...omissis...

- che con riunioni in data 30/08/2017 e 20/11/2017 si è tenuta, presso gli uffici del S.U.A.P. di Pescara, la Conferenza dei Servizi prescritta dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'acquisizione dei pareri di competenza dei suddetti Enti interessati;

...omissis...

D E L I B E R A

1)Le premesse formano parte integrante della presente deliberazione;

2)PRENDERE ATTO dei provvedimenti di seguito elencati, i quali vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

A) dichiarazione del Sindaco pro-tempore di questo Comune di cui alla nota prot. n. 7367 del 14/06/2017 inviata allo Sportello Unico delle Attività Produttive, in premessa riportata, emessa ai fini dell'avvio della procedura in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

B) verbale in data 20/11/2017 della Conferenza dei Servizi tenutasi presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescarese, recante gli atti di assenso espressi da tutti gli Enti interessati, trasmesso a questo Ente da parte dello S.U.A.P. con nota prot. n. 4314 del 20/11/2017 acquisita al protocollo generale in data 21/11/2017 al n. 14309;

3) APPROVARE, ai sensi dell'art. 8 – 1° comma del D.P.R. 160/2010 nel testo in vigore, la proposta di intervento presentata per il tramite del S.U.A.P. dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescarese dal Sig. Colazilli Andrea nato a Penne (PE) il 22/12/1987 e residente in Loreto Aprutino in C.da Palazzo n. 20, nella qualità di titolare dell'impresa individuale "CARROZZERIA COLAZILLI di Andrea Colazilli" con sede a Loreto Aprutino in C.da Palazzo n. 20, concernente lavori di ampliamento e cambio d'uso di un capannone in C.da Palazzo, da adibire ad attività di carrozzeria e riparazione di autoveicoli e mezzi industriali, da eseguirsi sull'immobile riportato in catasto terreni al Foglio n. 35 particella n. 733 della superficie di mq. 1.307 (in catasto fabbricati al Foglio n. 35 particella n. 733 – cat. D1), come da elaborati progettuali a firma del Geom. Jessica Carota, professionista iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Pescara al n. 1607 con studio in Collecorvino (PE) in Viale dei Pini n. 43/1 ed in accoglimento del verbale conclusivo favorevole in data 20/11/2017 della Conferenza dei Servizi S.U.A.P., nonché nel rispetto:

- delle prescrizioni contenute nei pareri dettagliatamente trascritti dal n. 1 al n. 4 dello schema riepilogativo in precedenza riportato;
- dalle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in relazione al vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 ed al vincolo sismico in ottemperanza della L.R. 28/2011;
- delle prescrizioni comunque ricavabili dalle norme del vigente Regolamento Edilizio comunale;

- delle prescrizioni che potranno scaturire dal procedimento avviato con nota prot. n. 3853 del 19/10/2017 dello SUAP stesso, relativo alla "*Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale per l'esercizio dell'attività in deroga di cui all'art. 272, 2° comma, del D.Lgs. 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006, parte II: Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20kg.*";

4) DARE ATTO che l'approvazione della suddetta proposta di intervento comporta variante alle previsioni dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Loreto Aprutino, precisando che i relativi elaborati progettuali costituiscono norma urbanistica di riferimento; elaborati che vistati dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale vengono depositati agli atti del Comune;
5) INCARICARE il Responsabile del Settore Terzo "*Servizio Urbanistica*" di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A., demandando altresì al medesimo Responsabile l'adozione dei successivi atti consequenziali nell'osservanza del presente deliberato e delle prescrizioni risultanti dai verbali della Conferenza di Servizi e delle prescrizioni di cui ai pareri in essi verbali richiamati.

Omissis

Loreto Aprutino, lì 08-03-2018

Il Presidente del Consiglio Comunale f.to: D.ssa Maria Elena Testi

Il Segretario Generale f.to: D.ssa Francesca Diodati

COMUNE DI LORETO APRUTINO

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Teramo.

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

R E N D E N O T O

Che ha in progetto La Costruzione 2.000 m circa di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato (trasversale linea MT Piano della Lente-Torricella) sulla S.P. 50 di Castagneto, dalla località Fonte del Latte a Piano Delfico per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Teramo (TE). Prat.05-18-TE Iter 1682620

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 16/03/2018

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001
e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Torricella.

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
F +39 06 64480005
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

R E N D E N O T O

Che ha in progetto La Costruzione 1000 m circa di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato (Diametrale tra le linee Torricella e Rocca S.Maria) sulla S.P. 50 Castagneto e 50 C di Villa Popolo per il miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Torricella (TE). Prat.07-18-TE Iter 1695568

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 20/03/2018

F.to
Alessandro Uccheddu
Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001
e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

1/1

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it